

# COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

PROVINCIA DI BARI



## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

DICEMBRE 2013

con emendamenti proposti nel Consiglio Comunale del 20/03/2014



***Presidenza del Consiglio dei Ministri***

*Il Capo del Dipartimento della protezione civile - Commissario  
delegato ai sensi dell'O.P.C.M. 28 agosto 2007, n. 3606.*



# INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>INQUADRAMENTO GENERALE (TAVOLA 1) .....</b>	<b>8</b>
<b>POPOLAZIONE.....</b>	<b>9</b>
Evoluzione demografica.....	10
<b>ALTIMETRIA (TAVOLA 2).....</b>	<b>11</b>
<b>MORFOLOGIA (TAVOLA 2 E TAVOLA 2BIS).....</b>	<b>11</b>
<b>IDROGRAFIA (TAVOLA 6 E TAVOLA 6 BIS).....</b>	<b>11</b>
<b>INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE PRINCIPALI E DEGLI EDIFICI STRATEGICI E DI INTERESSE PUBBLICO .....</b>	<b>12</b>
Ospedali.....	12
Istituti scolastici (TAVOLA 12) .....	13
Luoghi di culto .....	14
Luoghi di aggregazione di massa .....	15
<b>Strutture turistiche .....</b>	<b>15</b>
Hotel .....	15
B & B .....	16
Aziende agrituristiche .....	18
<b>Beni di interesse artistico e culturale .....</b>	<b>18</b>
<b>Sedi istituzionali limitrofe al territorio comunale (non oltre i 50 km).....</b>	<b>22</b>
<b>Sanità.....</b>	<b>29</b>
Medici di base .....	30
<b>Associazioni volontariato.....</b>	<b>32</b>
<b>Attività produttive (Tavola 19).....</b>	<b>32</b>
<b>Attività a rischio di incidente rilevante (Tavola 19) .....</b>	<b>32</b>



<b>Rete stradale (TAVOLA 13)</b> .....	<b>33</b>
<b>Rete ferroviaria (TAVOLA 13)</b> .....	<b>33</b>
<b>PIANO DI EMERGENZA</b> .....	<b>34</b>
<b>LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA</b> .....	<b>35</b>
FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE .....	40
Reperibilità h 24 .....	40
Reperibilità all'interno della struttura comunale .....	40
STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE .....	40
PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE .....	40
PRESIDIO TERRITORIALE .....	40
Centro Operativo Comunale (COC) .....	41
Attività e composizione funzioni di supporto .....	42
CENSIMENTO DELLE RISORSE .....	45
Strutture sanitarie comunali e limitrofe .....	45
Volontariato .....	46
Comune – GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE .....	48
Altre strutture e risorse .....	50
AREE DI PROTEZIONE CIVILE .....	51
Posti Medici Avanzati (PMA) (TAVOLA 8).....	51
Aree di attesa della popolazione (TAVOLA 9).....	52
Aree e strutture di accoglienza della popolazione (TAVOLA 10) .....	54
VIABILITÀ E PIANO DEL TRAFFICO (TAVOLA 13 e TAVOLA 14).....	55
Zona a RISCHIO DI INTERFACCIA: Centro Abitato e Periferia (TAVOLA 18).....	56
STRUTTURE A RISCHIO DI INTERFACCIA (da nord a sud) .....	57
Strutture .....	57
Avvisi alla popolazione .....	59
<b>MODELLO DI INTERVENTO</b> .....	<b>60</b>
Attivazione e disattivazione.....	60
Fasi di emergenza e attività relative .....	60
RISCHIO DI INTERFACCIA .....	61
Procedura operativa: Modelli di Intervento rischio interfaccia.....	62
PRE-ALLERTA .....	63
ATTENZIONE.....	64
PRE-ALLARME.....	66
ALLARME * .....	71
FASE DI FINE EMERGENZA .....	75
RISCHIO IDROGEOLOGICO .....	76
Procedura operativa: Modelli di Intervento rischio idrogeologico.....	77
RISCHIO ABBONDANTI NEVICATE (Tavola 20 e Tavola 20 bis) .....	81
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>82</b>

## PREMESSA

Il presente Piano Comunale di Protezione Civile è stato redatto seguendo le linee guida dettate dal Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile, redatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Capo del Dipartimento della protezione civile - Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. 28 agosto 2007, n. 3606.

Nel caso di specie, GIOIA DEL COLLE è un comune che presenta criticità inerenti la protezione civile essenzialmente in materia di incendi di interfaccia e rischio idrogeologico.

L' Aggiornamento del piano comunale di emergenza, approvato nel 2002, è stato redatto riferendosi a tutti i rischi incombenti sul territorio comunale al fine di rendere evidenti i valori Ambientali e culturali dei territori e tenere conto degli stessi nella predisposizione delle procedure di gestione delle emergenze, nonché di assicurare l'omogeneità a livello regionale delle elaborazioni effettuate per la redazione dei piani e l'utilizzabilità degli stessi per sintesi a livello regionale.

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Gioia del Colle approvato con delibera di giunta municipale n. 310 del 12 dicembre 2002 non presentava situazioni di emergenza di notevole rilevanza ed entità per cause naturali quali terremoti, alluvioni o ad altri fenomeni distruttivi e catastrofici poiché l'area murgiana non era considerata soggetta a tali fenomeni. Con l'Ordinanza n. 3274 del 20/03/2003 cambia la zonazione sismica dei comuni italiani e Gioia del Colle è identificata come "Zona 3" (TAVOLA N. 15).

La legge 225-1992: istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile all'art.1 definisce le seguenti finalità:

- Tutela della vita, dell'integrità di beni ed insediamenti nonché dell'ambiente, dai danni e dai pericoli derivanti da calamità naturali, catastrofi ed altri eventi calamitosi (eventi naturali o antropofi);
- Il Presidente del Consiglio dei Ministri per il conseguimento delle finalità del Servizio nazionale di P.C. promuove e coordina le attività delle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- Istituzione del Dipartimento Nazionale di P.C., con sede presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre all'art. 2 definisce la tipologia degli eventi e gli ambiti di intervento. Gli eventi si distinguono in:

- Tipo A) Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti e amministrazioni competenti in via ordinaria. Ambiti amministrativi: livello locale/comunale, Sindaco e gruppi comunali/associazioni di volontariato;
- Tipo B) Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti ed amministrazioni competenti in via ordinaria. Ambiti amministrativi: livello sovracomunale, Prefetto o Provincia, coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato;
- Tipo C) Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione debbono

essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari. Ambiti amministrativi: livello regionale o nazionale, Regione e Dipartimento, organizzazioni di volontariato iscritte all'albo regionale e nazionale, colonna mobile regione;

L'art. 3 individua le attività di protezione civile:

- Previsione;
- Prevenzione;
- Soccorso;
- Superamento dell'emergenza.

La previsione consiste in attività dirette:

- allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi;
- all'identificazione delle cause dei rischi;
- all'identificazione delle zone del territorio soggette ai rischi.

La prevenzione consiste in tutte quelle attività volte a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni provocati da eventi calamitosi riconosciuti come tali nell'attività di previsione.

Il soccorso consiste nell'attuazione di tutte le azioni e gli interventi volti ad assicurare alle popolazione colpite ogni forma di prima assistenza.

Il superamento dell'emergenza consiste in tutte quelle operazioni ed interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di vita.

L'art. 6 elenca le componenti del servizio nazionale di protezione civile:

- Amministrazione dello Stato;
- Regione;
- Provincia;
- Comuni.

L'art. 15 riguarda competenze del Comune ed attribuzioni del Sindaco

1. nell'ambito del quadro ordinamentale ..... , ogni Comune può dotarsi di una struttura di protezione civile.

Volendo suddividere le emergenze in base agli eventi che potrebbero verificarsi, avremmo: "le macroemergenze, le medioemergenze e le microemergenze". Per **Macroemergenza** e/o **Medioemergenza** è da intendersi il verificarsi di un evento che interessa un intero settore del territorio comunale, o addirittura la totalità di questo, con coinvolgimento di gran parte della popolazione, o addirittura un territorio ancora più vasto nel quale è compreso anche il territorio del comune di Gioia del Colle.

In questo caso l'ipotesi del rischio sismico è molto bassa essendo Gioia del Colle in Zona 3.

Le **macroemergenze** possibili nel Comune di Gioia del Colle sono:

- Rischio Incendi di interfaccia (OPCM 3606)
- Rischio Idrogeologico
- Rischio sismico
- Rischio Ambientale
- Rischi Industriali
- Rischio Sanitario

Per Microemergenza è, invece, da intendersi il verificarsi di un evento che interessi una parte ben circoscritta del territorio comunale, ed un numero estremamente ridotto di persone.

Le **microemergenze** ipotizzabili in un territorio comunale come il nostro, sono quelle che derivano dalla memoria storica e dalle statistiche degli eventi verificatisi in passato. Tali eventi sono desumibili dagli interventi effettuati, anche in tempi recenti, dai Vigili del Fuoco, dai Vigili Municipali, dai Carabinieri, dalle Guardie Forestali, e da altri Organi istituzionalmente preposti all'intervento ed al soccorso. Per meglio poter disporre di una mappa di rischi di piccola natura, e che comportano una microemergenza, è opportuno elencare qui di seguito i probabili eventi:

- 1) Incendi di Aree di interfaccia e di aree boschive
- 2) Allagamenti e Smottamenti
- 3) Incendi di Aziende Agricole
- 4) Abbondanti nevicate
- 5) Incidenti ferroviari
- 6) Rischi Industriali (inclusi gli incidenti di aerei militari data la presenza di un aeroporto militare nel territorio comunale)
- 7) Incendi o crolli di edifici
- 8) Incidenti ferroviari (dati i numerosi treni merci che attraversano buona parte del paese)

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano il Comune di Gioia del Colle ha stabilito di dotarsi di uno strumento di aggiornamento specialistico quale il rilievo LIDAR (DTM e DSM) con il passo di 1 metro e l'accuratezza indicata per il DTM livello 4 dalle Specifiche dell'Intesa Stato Regioni. Tale modello digitale fornirà una dettagliata descrizione della morfologia del terreno, a supporto delle attività di pianificazione e progettazione infrastrutturale, ad esempio nelle analisi territoriali relative alla valutazione del rischio idrogeologico e pertanto si è pensato di trasferire questo rilievo all'Autorità di Bacino della Regione Puglia in modo tale che possa aggiornare le aree a pericolosità idrogeomorfologica utilizzando un modello certamente più preciso rispetto a quello utilizzato fino ad oggi per il Comune di Gioia del Colle ovvero il DTM regionale (livello 3 dalle Specifiche dell'Intesa Stato Regioni). Inoltre a corredo del rilievo LIDAR il Comune si doterà di ortofoto digitale con pixel al suolo di cm 20 (quella regionale è a 50 cm) per l'intero territorio comunale. Tale elaborato digitale fornirà una descrizione completa, aggiornata e dettagliata dello stato dei luoghi alla data attuale. La risoluzione geometrica di 20 cm consentirà di avere un dettaglio estremo dei particolari presenti sul territorio. Inoltre si doterà di aggiornamento con metodo aerofotogrammetrico rigoroso della cartografia tecnica numerica a scala 1: 5.000. Tale cartografia sarà coerente e confrontabile (al fine di evidenziare e valutare i cambiamenti e le evoluzioni del territorio) con la Carta Tecnica Regionale dalla Regione Puglia secondo le specifiche dell'Intesa Stato Regioni.

Nell'ambito dell'aggiornamento del piano il Comune di Gioia del Colle ha acquisito automezzi, macchinari e attrezzature operative, che saranno a supporto di quegli interventi di prima emergenza come gli allagamenti (Motopompa idrovora) e gli incendi boschivi (Attrezzatura scarrabile per antincendio boschivo) che spesso si verificano sul territorio Comunale e che già in molte occasioni è stata usata per supportare Corpo Forestale dello Stato e Vigili del Fuoco nelle attività di spegnimento coordinate dalla Sala Operativa



(SOUP) regionale delle Protezione Civile. Inoltre, nell'ambito dell'aggiornamento del piano, verranno pianificate azioni di manutenzione e pulitura stoppie (Falcia erba a braccio frontale), specie nel periodo estivo, spesso cause di incendi. Le abbondanti nevicate che spesso si verificano a Gioia del Colle potranno essere gestite con la Lama per veicoli leggeri e fuoristrada, mentre per cospargere di sale le vie per evitare che la neve si ghiacci vanificando lo sgombero e che si costituiscano altre fonti di pericolo si userà lo spargisale già in dotazione della società SPES ex municipalizzata del Comune e attualmente partecipata a maggioranza dal Comune di Gioia del Colle.

Per la gestione delle emergenze che comunque potrebbero in qualsiasi momento incombere sul territorio comunale si è pensato di dotare il COC/Comune di una tenda, mentre il Comune è già dotato di un gruppo elettrogeno di grosse dimensioni.

Il presente aggiornamento di Piano si concentra sulle due tipologie di Rischio di Interfaccia e Rischio Idrogeologico così come previsto nel Manuale Operativo ai sensi dell'O.P.C.M. 28 agosto 2007, n. 3606, anche perché il modello di intervento e le risorse operative poi possono tranquillamente essere utilizzati anche per le altre tipologie di rischio meno prevedibili e probabili.

**INQUADRAMENTO GENERALE (TAVOLA 1)**

COMUNE	GIOIA DEL COLLE
PROVINCIA	BARI
REGIONE	Puglia
Estensione territoriale	206. kmq
n. Foglio I.G.M. [1:50.000]	455, 456, 473, 474
n. Tavoletta I.G.M. [1:25.000]	1891SE, 1892NE, 1892NO, 1892SE 1892SO, 1903NO, 1903SO, 1904SO
Sezione C.T.R. [Taglio 1: 5.000]	455112 455123 455154 455151 455164 455161 456134 455153 455152 455163 455162 456133 473021 473034 473031 473044 473041 474014 473022 473033 473032 473043 473042 474013 473064 473061 473074 473071 473084 473081 473062 473073 473072 473083 473101



Comuni confinanti (TAVOLA 1)	ACQUAVIVA DELLE FONTI	tel. 080-3065111 fax 080-761551
	CASTELLANETA	tel. 099-8497213 fax 099-8445049
	LATERZA	tel. 099-8297911 fax 099-8296211
	MOTTOLA	tel. 099-8866911 fax 099-8867913
	NOCI	tel. 080-4948200 fax 080-4972872
	PUTIGNANO	tel. 080-4056111 fax 080-4934688
	TURI	tel. 080-4517511 fax 080-8915009
	SAMMICHELE DI BARI	tel. 080-8917368 fax 080-8910270
	SANTERAMO IN COLLE	tel. 080-3028302 Fax 080-3023710
Indirizzo sede municipale	Piazza Margherita di Savoia, 10	
N. Telefono	080-3494316	
N. Fax	080-3494313	
Indirizzo sito internet	<a href="http://www.comune.gioiadelcolle.ba.it/">http://www.comune.gioiadelcolle.ba.it/</a>	

## POPOLAZIONE

Totale residenti	28.100 (2011)
Nuclei familiari	11.081 (2010)

## Evoluzione demografica

### Abitanti censiti



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (BA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) 8 ottobre 2011 (pre-censimento)

Nella tabella si nota l'evoluzione del numero della popolazione residente a Gioia dal 2001 al 2011

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	31 dicembre	27.648	-	-
2002	31 dicembre	27.604	-44	-0,16%
2003	31 dicembre	27.682	+78	+0,28%
2004	31 dicembre	27.762	+80	+0,29%
2005	31 dicembre	27.736	-26	-0,09%
2006	31 dicembre	27.823	+87	+0,31%
2007	31 dicembre	27.956	+133	+0,48%
2008	31 dicembre	27.949	-7	-0,03%
2009	31 dicembre	28.017	+68	+0,24%
2010	31 dicembre	28.100	+83	+0,30%



<b>2011</b> <sup>(1)</sup>	8 ottobre	<b>28.206</b>	<b>+106</b>	<b>+0,38%</b>
<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	9 ottobre	<b>27.889</b>	<b>-317</b>	<b>-1,12%</b>
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	31 dicembre	<b>27.857</b>	<b>-32</b>	<b>-0,11%</b>

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del Censimento 2011.

(3) popolazione al 31 dicembre del nuovo decennio intercensuario 2011-2021.

### ALTIMETRIA (TAVOLA 2)

Da quota 300 a 350 m s.l.m.	0,4 %
Da quota 350 a 400 m s.l.m.	39,0 %
Da quota 400 a 450 m s.l.m.	56,5 %
Oltre quota 450 m s.l.m.	4,1 %

### MORFOLOGIA (TAVOLA 2 e TAVOLA 2bis)

Porzione di territorio con pendenza maggiore del 20%	0,25 % del territorio comunale
--	--------------------------------

### IDROGRAFIA (TAVOLA 6 e TAVOLA 6 bis)

Corso d'acqua	Corsi d'acqua episodici presenti su tutto il territorio comunale come riportati nella TAVOLA 6
Quota media dei bacini	350 - 370 m s.l.m.

## INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE PRINCIPALI E DEGLI EDIFICI STRATEGICI E DI INTERESSE PUBBLICO

### Ospedali

#### ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE F. MIULLI

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE F. MIULLI Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli  
Prov. Acquaviva - Santeramo Km. 4,100 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Distanza: Km 10 circa => SP82 direzione Acquaviva - Centralino:

Tel. 080.3054111

Tel: 080 3054067

Direttore

Dott. Vito Griseta

Tel. 080.3054857 - 818

Fax 080.3054429

Email: [vigris@libero.it](mailto:vigris@libero.it)

Dirigenti Medici

Dott. Andrea Lerario (Dirigente Medico referente in assenza del Direttore)

Dott. Francesco Angerosa

Dott.ssa Maria Ventura

Dott. Domenico Cancellara

Dott. Antonio Miracapillo

Tel. 0803054842 – 836

Fax: 0803054429

Caposala

Suor Annice George

Tel. 0803054854

Fax: 0803054429

#### OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI

OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
V. Cappuccini 7 - 70017 Putignano (BA)

Distanza: Km 20 circa => SP106 direzione Putignano

Centralino tel. : 080 4050111

080 4050852



--	--

<b>Istituti scolastici (TAVOLA 12)</b>	
<b>2c.D.S.F.Neri - Gioia</b>	Scuola Primaria Piazza C. A. Dalla Chiesa 11 - Cap: 70023 Telefono: 080 3481227; Fax: 080 3483721
<b>Statale 100</b>	Scuola materna (dell'infanzia) Via Federico II Di Svevia - Cap: 70023 Telefono: 080 3431000; Fax: 080 3431000
<b>Via Aldo Moro</b>	Scuola materna (dell'infanzia) Via Aldo Moro 2 - Cap: 70023 Telefono: 080 3434381;
<b>Via Aldo Moro</b>	Scuola materna (dell'infanzia) Via A. Moro - Cap: 70023 Telefono: 080 3434371;
<b>Via Amendola</b>	Scuola materna (dell'infanzia) Via Amendola 15 - Cap: 70023 Telefono: 080 3483007;
<b>Via Eva</b>	Scuola materna (dell'infanzia) Via Eva - Cap: 70023 Telefono: 080 3431252;
<b>Via Soria</b>	Scuola materna (dell'infanzia) Via Soria, 20 - Cap: 70023 Telefono: 080 3433587;
<b>1 C.D.Mazzini Gioia</b>	Scuola elementare (primaria) Piazza Umberto I, 7 - Cap: 70023 Telefono: 080 3481521; Fax: 080 3481521
<b>2c.D.S.F.Neri Gioia</b>	Scuola elementare (primaria) Piazza C. A. Dalla Chiesa 11 - Cap: 70023 Telefono: 080 3481227; Fax: 080 3483721
<b>Mazzini 1 C.D. Gioia</b>	Scuola elementare (primaria) Piazza Umberto I, 7 - Cap: 70023 Telefono: 080 3481521; Fax: 080 3481521
<b>S.F.Neri 2 C.D.Gioia</b>	Scuola elementare (primaria) Piazza C. A. Dalla Chiesa, 11 - Cap: 70023 Telefono: 080 3483721; Fax: 080 3483721
<b>Via Eva 2 C.D.Gioia</b>	Scuola elementare (primaria)



	Via Eva - Cap: 70023 Telefono: 080 3442156; Fax: 080 3442156
<b>Vill.Azzurro 1C.D.Gioia</b>	Scuola elementare (primaria) Via Federico II Di Svevia - Cap: 70023 Telefono: 080 3431000;
<b>Carano</b>	Scuola media (secondaria di I grado) Via Giovanni XXIII 129 - Cap: 70023 Telefono: 080 3430218;
<b>Losapio</b>	Scuola media (secondaria di I grado) Piazza Umberto I, 18 - Cap: 70023 Telefono: 080 3430217;
<b>Galileo Galilei</b>	Scuola Superiore: Istituto Tecnico Industriale Via Mazzini 97 - Cap: 70023 Telefono: 080 3430801; Fax: 080 3432564
<b>Publio Virgilio Marone</b>	Scuola Superiore: Liceo Classico Via Roma 2 ((Via A. Celiberti) - Cap: 70023 Telefono: 080 3484632; Fax: 080 3484669
<b>Ricciotto Canudo</b>	Scuola Superiore: Liceo Scientifico Via Aldo Moro - Cap: 70023 Telefono: 080 3430880; Fax: 080 3431754
<b>Ricciotto Canudo</b>	Scuola Superiore: Via Aldo Moro, Sn - Cap: 70023 Telefono: 080 3431754; Fax: 080 3431754
<b>Scuole Private</b>	Maria Ss Immacolata di Lourdes Scuola materna (dell'infanzia) - Paritaria Via Giacomo Argento, 89 - Cap: 70023 Telefono: 080 3430557; Fax: 080 2254743

### Luoghi di culto

Parrocchia Immacolata	Via Mazzini, 108 Recapiti telefonici 080 3430068
Parrocchia Sacro Cuore	Via Giuseppe Di Vittorio, 86 080 3481237 Altre mail: cinesacrocuoregioia@upgo.org



Parrocchia San Vito martire	Via Folgore, 43 080 3430642 Altre mail: parrocchiasvitomartire@virgilio.it
Parrocchia Santa Lucia	Via Roma 080 3433718 Altre mail: dicorradog@libero.it
Parrocchia Santa Maria Maggiore	Via P. Amedeo 080 3430057

### Luoghi di aggregazione di massa

Palazzetto Dello Sport " P.Capurso "	Via Einaudi 1050
Campo di calcio Padre Semeria (Centro Sportivo)	Via Giuseppe di Vittorio
Campi da tennis Termosud	Campi polivalenti CRAL Ansaldo Caldaie, S.P. 106 Km 1.5
Palestre Scolastiche	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Circolo - Plesso S. Filippo Neri, Piazza Dalla Chiesa, 11</li><li>• Scuola Media F. P. Losapio, Piazza Umberto I</li><li>• Istituto Tecnico Industriale Galileo Galilei, Via G. Mazzini, 97</li></ul>
Teatro Rossini	via Rossini 080 3484453 / 080 3430386 e-mail: teatrorossini@virgilio.it bibliotecadigioia@virgilio.it

### Strutture turistiche

#### Hotel

Hotel Svevo	Via P. Cassano, 328
	Tel. +39 080 3482739 - Fax +39 080 3482797 hsvevo@hotelsvevo.it



<b>B &amp; B</b>	
Bed & Breakfast Al Borgo	Via Mercadante 47 A Tel. 080 3483283 Cell. 333 9142772
LA DIMORA DEL FALCONIERE	VIA S. PIO DA PETRALCINA 236 tel.080.34.33.010 cell.347.00.28.606
Arco di Federico	via Provinciale Putignano km 3.213/B Tel. 080 3491861 Cell: 329 7334676 info@arcodifederico.it www.arcodifederico.it
Al Borgo sas	Via Ferruccio (angolo Via Mercadante) Tel.: 080 3435048 080 3483283 Cell.:333 9142772 388 1688469 info@alborgo-puglia.it
Via Roma, 25 B&B	cell.320 6108184 info@viaroma25.it www.viaroma25.it
B&B PARCO LAMIONE S.R.L.	STRADA VICINALE DEL PORTO 2590 tel.0803499436 www.parcolamione.it, contatti@parcolamione.it
B&B CAVOUR	VIA CAVOUR 32 Tel. e Fax 0803481409 cell. 3339145055 anicio@hotmail.it
B&B JSUITE	VIA MICHELE PETRERA, 18 Tel - Fax: 080 3432082 www.bbjsuite.it
CIACCO	VIA CARLO III DI BORBONE 2 cell.3934710616 info@ciacco-bedandbreakfast.it
DON FILIPPO	VIA MASSARI, 1 (NEI PRESSI DEL CASTELLO SVEVO) cell.3332922701 www.biancalancia.net
GEMMA DI JOVIA	VIA CONCEZIONE 15 tel.080 3433679



	cell. 3931011367 info@gemmadijovia.it www.gemmadijovia.it
JSUITE	via Michele Petrerà 18 Tel. 080 3432082 Cell: 338 3848489 www.bbjsuite.it
II GRIFONE	VIA DANTE 34 tel.0803435048 ilgrifone.puglia@alice.it
LE PALME	VIA GIUSEPPE MASI 2 cell.3288244374 beblepalme@hotmail.it
MASSERIA DEL GELSO ROSSO	VIA MONTURSI 8587 tel.080.3499162 www.masseriadelgelsorosso.it
SUITE ROSSINI	VIA SPERANZA 20 cell.3683408354 info@suitrossini.com prenotazioni@suitrossini.com
VILLA MARIDA	VIA LAMIE DI FATALONE 345 080 – 3433002 info@villamarida.it
AGRITURISMO TENUTA PIETRA ROSA	KM 9, STRADA PROVINCIALE 20 (CTR. CIMAGLIA) www.tenutapietrarosa.it guseppeardito80@hotmail.it
AGRITURISMO IL REGNO DI MARZAGAGLIA	VICOLO NUOVO MARZAGAGLIA 9011 tel.0803499326 info@regnodimarzagaglia.it
AGRITURISMO LA MASSERIA	VIA CORVELLO 5634 0803499246 agri.lamasseria@libero.it
AGRITURISMO L'ANTICO LECCIO	STRADA VICINALE SALUTERNO 1979 tel.0803499510 info@anticoleccio.it
I TRE MONELLI	ZONA PERIFERIA, SS 604 KM 4, 111 GIOIA / NOCI tel.0803431996 walterbellacicco@virgilio.it



FERRHOTEL	PIAZZA KENNEDY 33 tel/fax 0803431996 walterbellacicco@virgilio.it
ALBERGO DIURNO	VIA DANTE 79 tel./fax 0803483720 barraalbergodiurno@libero.it
CIACCO HOTEL	VIA MICHELE PETRERA 30 tel. 0809908025/fax0809908061
<b>Aziende agrituristiche</b>	
Agriturismo La Masseria	Via Corvello n. 5634, 70023 Gioia del Colle Bari 080 349 9246 · lamasseriadepalma.it
Masseria Ciavea	Via Provinciale per Putignano, 4064, 338 444 8900 · masseriaciavea.com
Tenuta Antico Leccio Agriturismo & Ricevimenti	via Lagomagno vicinale Saluterno, 346 154 9663 · antioleccio.com
Agriturismo Masseria Sottocanale	Strada statale 100 bari taranto, Via Provinciale Per casamassima4521 Conplanare Ovest., 080 348 1534
Regno di marzagaglia	Contrada Marzagaglia, 9011, 70023 Gioia del Colle Bari 080 349 9326 · regnodimarzagaglia.it
<b>Beni di interesse artistico e culturale</b>	
Castello Normanno Svevo	Piazza dei Martiri tel. e fax 080-3481305
Arco Cimone	Incrocio tra Corso Vittorio Emanuele e via Principe Amedeo
Arco Costantinopoli	
Arco Nardulli	Via Gelso e Via Petrera
Casa Torre	via Fontana al civico n.5



Chiesa Di Santa Maria Maggiore	Viale Principe Amedeo
Chiesa E Convento Di S. Domenico	Corso Vittorio Emanuele vicino Piazza Margherita di Savoia
Chiesa e Convento Di S. Francesco	Piazza Plebiscito
Chiesa Di Sant'andrea	
Chiesa Di Sant'angelo	
Chiesetta Dell'annunziata	A 6 km. da Gioia, sull'altura di Monte Rotondo, a 380 metri sul livello del mare. e a circa 1 km. dagli scavi archeologici di Monte Sannace, nell'omonima contrada, domina l'antica Chiesetta dell'Annunziata.
Coffee House	Nella zona compresa tra il vecchio Campo Sportivo e la Villa Colombo sopravvive una piccola "Coffee House" (in italiano un Caffèaus). A prima vista, osservando la parte superiore, che termina con una struttura architettonica ornamentale che ricorda un'edicola sacra, appare come una piccola Cappella. Si tratta di una piccola costruzione ottagonale del XVIII secolo utilizzata per servire caffè o altre bevande.
Distilleria Paolo Cassano	<p>A partire dall'ultimo ventennio dell'800, Gioia del Colle fu interessata da un discreto sviluppo delle attività connesse alla trasformazione dei prodotti dell'agricoltura, settore che unitamente al commercio, rappresentava la fonte primaria di reddito per la realtà locale.</p> <p>Tra i vari comparti, il più florido era quello viticolo, che beneficiava del grande successo riscosso sul mercato francese dai vini pugliesi, tra cui il Primitivo, "di</p>

	<p><i>ottimo gusto ed alquanto ricercato", la cui pianta era stata introdotta nell'agro gioiese, quasi un secolo prima, da don Francesco Filippo Indelicati. Tuttavia con la chiusura del mercato transalpino, disastrosa conseguenza dell'applicazione delle misure protezionistiche del 1887, questa fonte di reddito venne improvvisamente a mancare; fu a questo punto che, per sottrarsi alle pesanti conseguenze di una crisi tanto dolorosa quanto imprevista, alcuni viticoltori pensarono di distillare le ingenti quantità di vino rimaste invendute per produrre cognac e bevande alcoliche.</i></p>
Masseria Santa Candida	<p>La masseria Santa Candida si trova in contrada Santa Candida, da cui prende il nome. E' una masseria di grandi dimensioni, inserita ai margini di ampie zone boschive, ed è chiusa perimetralmente. La dimora padronale, in pietra calcarea, posta in zona quasi centrale, è la costruzione di maggiore rilievo. La facciata principale è arricchita dalla presenza di un campanile a vela. L'angolo che si protende verso est è chiuso da una cappella sulla cui facciata un'iscrizione in latino ci ricorda l'anno della sua fondazione, il 1639.</p>
Molino "Excelsior"	<p>La prima zona industriale del comune di Gioia del Colle si forma e si sviluppa dal 1891 al 1915 circa. La scelta del sito dove furono edificati gli stabilimenti fu dettata da due ragioni fondamentali: la vicinanza con una linea di comunicazione, la ferrovia, e le particolari caratteristiche geomorfologiche dell'area, ovvero la presenza</p>

	<p>di una consistente falda acquifera.</p> <p>Gli edifici industriali sorsero per lo più a ovest del centro abitato, in una zona compresa tra la SS 171 per Santeramo, la SP per Matera e la linea ferroviaria Bari-Taranto. Era questa la zona industriale della città, sviluppatasi tra XIX e XX secolo, dopo le opere di bonifica e dopo l'inaugurazione della linea ferroviaria nel 1865. Il sito vide nascere un'industria di trasformazione agro- alimentare legata ai processi di produzione delle aree agricole e in perfetta armonia con un tipo di economia prevalentemente rurale. Ancora oggi è possibile osservare edifici importanti da un punto di vista storico e socio- economico, architettonico e paesaggistico.</p>
Palazzo Cassano	Il palazzo in questione, situato su Corso Vittorio Emanuele, è uno dei tanti edifici appartenenti alla famiglia Cassano.
Parco Archeologico di Monte Sannace	A 5 Km, da Gioia, in una località situata tra la strada provinciale per Turi e quella per Putignano, su un'altura che s'innalza fino a 382 metri sul livello del mare e che prende il nome di Monte Sannace, in epoca antica fu costruita una città, tra le più importanti della Peucezia.
Stele	La coltivazione della vite e la produzione del vino nel territorio di Gioia del Colle erano già molto attive tra l'VIII e il III sec. a.C., e ciò è testimoniato dai numerosi ritrovamenti di materiale vascolare destinato a contenere vino, nella zona archeologica di <i>Monte Sannace</i> , un antico centro peuceta a pochi chilometri da Gioia



	del Colle.
Teatro Comunale Rossini	Sorto ne XIX secolo, in provincia di Bari, accanto ad altri circa cinquanta teatri, segno di un vivace panorama culturale, contraddistinto da vivo interesse del territorio per il teatro. Situato su Via Rossini, incrocio Via Manin.

### Sedi istituzionali limitrofe al territorio comunale (non oltre i 50 km)

Municipio	Piazza Margherita di Savoia, 10 CAP 7023 – Tel. 080-3494316 Fax 080-3494313 email:protocollo@comune.gioiadelcolle.ba.it  POLIZIA MUNICIPALE TEL. 080 3484014
Vigili del Fuoco	<b>Tel. 115</b>  <b>Distaccamento Putignano</b> Km. 22 Strada Statale 172, via Alberobello <b>Putignano</b> , BA 70017 080 491 1222  Parco Foresta Mercadante, <b>Cassano Delle Murge</b> , BA 70020 080 346 6128  Via Timmari, <b>Matera</b> Provincia di Matera 0835 338311  Distaccamento Altamura Via Gravina, 70022 <b>Altamura</b> Bari 080 310 6001  Comando Provinciale



	<p>Via Tupputi Ottavio, 50, <b>Bari</b> 080 548 3111</p> <p>Distaccamento Carrassi Via Devitofrancesco Tenente Gaetano, <b>Bari, BA 7012</b> 080 542 5748</p> <p>Distaccamento porto Viale Orlando Vittorio Emanuele <b>Bari</b> 080 534 1965</p> <p>Distaccamento aeroporto Aeroporto Bari palese <b>Bari,</b> 080 531 6134</p> <p>Viale D'Annunzio Gabriele, <b>Palese, BA 70100</b> 080 531 6182</p> <p>Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Via Porto Mercantile, 74123 <b>Taranto</b> 099 475 2508</p>
Polizia di Stato	<p>Tel. <b>113</b></p> <p>Distaccamento Polizia Stradale Via E. De Nicola, 13 Tel 080 3441028 <b>GIOIA DEL COLLE</b></p> <p><b>Questura Bari</b> Via G. Palatucci Nr. 4 70100 Bari telefono: 0805291111 fax: 0805291154</p>



email: [urp.quest.ba@pecps.poliziadistato.it](mailto:urp.quest.ba@pecps.poliziadistato.it)

Centro Polifunzionale

Via Cacudi Nicola, 1,

**Bari**

080 534 9111

Via del Corso, 15,

**Matera**

0835 332722

Via Aldo Moro,

**Matera**

0835 336589

Commissariato San Nicola

Piazza San Pietro 31, 70122

**Bari**

080 578 6111

Via Tommaso Traetta, 5,

**Bitonto Bari**

080 371 5711

Questura di Matera

Via Giuseppe Gattini, 12,

75100 **Matera**

0835 378111

Lungo Mare Sauro Nazario,

**Bari, BA 70121**

080 578 8411

Commissariato Monopoli

Via Filippo Turati, 11,

70043 **Monopoli Bari**

080 418 2311 .

Polizia di Frontiera - Scalo Marittimo



	<p>Via Porto Mercantile, 1 74123 <b>Taranto</b> 099 471 3911</p> <p><b>PoliBari</b> via Ferrari, 1 080 585 7611</p>
Guardia di Finanza	<p><b>Tel. 117</b></p> <p>TENENZA GIOIA DEL COLLE <b>GIOIA DEL COLLE</b> VIA G. D'ANNUNZIO (ex Pretura), 72 080 3484804</p> <p>TENENZA PUTIGNANO <b>PUTIGNANO</b> 70017 VIALE DELLA LIBERTA', 19 0804911017</p> <p>Via Vittorio Veneto, 55, <b>Altamura</b> Bari 080 311 5401</p> <p>Via Baione, 70043 <b>Monopoli</b> Bari 080 930 1312</p> <p>Strada Vicinale Toscano, <b>Taranto</b>, TA 74100 099 720 1111</p> <p>Comando Provinciale di Matera Via Lazzizzera, 75100 <b>Matera</b> 0835 331542</p> <p>Comando legione Allievi Viale Europa, 97, <b>Bari</b></p>



	<p>080 526 1111</p> <p>Via Maria D'Enghien, 8, 74015 <b>Martina Franca</b> Taranto 080 485 8545</p> <p>Via della Meccanica, 19, <b>Fasano</b> Brindisi 080 441 3044</p> <p>Guardia Di Finanza Via Gioacchino Murat, 59, <b>Bari</b> 080 526 1111</p> <p>Comando Provinciale Guardia Di Finanza Via Lazazzera Col. Rocco, <b>Matera</b>, Mt 75100 0835 331542</p>
Carabinieri	<p>Tel. <b>112</b></p> <p>Piazza Plebiscito, 13 <b>Gioia del Colle</b> 080 349 7500</p> <p>Arma dei Carabinieri 1 Largo Renato Matteo Imbriani, <b>Sammichele Di Bari</b> 080 891 0738</p> <p>Arma dei Carabinieri Via Lazzaro Spallanzani, 4, <b>Acquaviva delle fonti</b> 080 761010</p> <p>Arma dei Carabinieri Via Padre Pio, 4, <b>Santeramo in Colle</b> 080 303 6010</p>



	<p>Via Gen. Giovanni Magli, 1, <b>Cassano delle Murge</b> 080 776120</p> <p>Via Rocco Tinelli, 14, <b>Noci</b> 080 497 7010</p> <p>Via Eroi del Mare, 3, 70017 <b>Putignano</b> 080 491 1010</p> <p>Largo Pozzi, 1, <b>Turi</b> 080 891 5420</p> <p>Via Felice Maritano, 6, 74011 <b>Castellaneta</b> 099 849 2600</p> <p>Via Amendola, 40, 70010 <b>Casamassima</b> 080 453 7012</p> <p>Via Giuseppe di Vittorio, <b>Taranto</b> 099 886 3010</p> <p>Viale Bari, 18, 70011 <b>Alberobello</b> 080 432 1010</p> <p>Via Ariosto, <b>Laterza</b>, 74014 099 821 6010</p>
Corpo Forestale dello Stato	<p>Tel. <b>1515</b></p> <p>Comando stazione di <b>Gioia del Colle</b></p>



Ex distilleria "Paolo Cassano"  
via Vicinale Cozzarola 135 (BA)  
Tel 080 3441055 fax 080 3442058  
Comandante M. Ronco 3477206538

Via Francesco Aulenta, 44,  
**Acquaviva delle fonti** Bari  
080 781 0024

Via Potenza Monsignor,  
**Castellaneta**, TA 74011  
099 849 2978

Via Massimo D'Azeglio, 13,  
74017 **Mottola** Taranto  
099 886 7973

Contrada Curcio Zona C,  
**Martina Franca**, TA 74015  
080 440 2070

Viale Alcide De Gasperi, 3,  
**Alberobello** Bari  
080 430 6692

Largo Francesco Nitti, 65,  
**Altamura** BA  
080 314 7419

Comando Regionale  
33 Lungo Mare Sauro Nazario,  
**Bari**, BA 70121  
080 553 8619

1 Lungo Mare Sauro Nazario,  
**Bari**, BA 70121  
080 553 3717



	Via Camillo Benso Conte di Cavour, 67, <b>Alberobello</b> Bari 080 432 2848  Comando Stazione Via Giacomo Matteotti, 2, <b>Laterza</b> Taranto 099 829 7326
<b>Sanità</b>	
Ospedale Generale Regionale 'Miulli'	Strada Provinciale Acquaviva - Santeramo, Km 4, <b>Acquaviva delle Fonti</b> Bari 080 305 4111 - miulli.it
Ospedale S.De Bellis	Strada Provinciale Turi, 27, 70013 <b>Castellana Grotte</b> Bari 080 499 4111 - irccsdebellis.it
Ospedale paradiso Pronto Soccorso	Tel. 118 (numero emergenza sanitaria nazionale)  Via dei Francescani Riformati <b>Gioia del Colle</b> Bari Tel. 0803489111
Policlinico di Bari	Piazzale Giulio Cesare, 11, 70124 <b>Bari</b> 080 559 1111 - policlinico.ba.it
Elia Domus S.r.l.	Via per Santeramo Km. 5, 70021 <b>Acquaviva delle Fonti</b> Bari 080 761628 - eliadomus.it
Santa Maria Spa	Via De Ferraris <b>Bari</b> 080 504 0166 - ospedalesantamaria.it
Anthea Hospital Srl	Via Camillo Rosalba, 35, 70124 <b>Bari</b> 080 564 4111 - gruppovillamaria.it
Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII	Via Giovanni Amendola, <b>Bari</b> 080 5481717
Fondazione Salvatore Maugeri	Via per Mercadante km. 2



	<b>Cassano delle Murge (BA)</b> Tel. 080/7814111 Fax: 080/7814310  Direzione: direzione.cassano@fsm.it Direzione Sanitaria: dirsan.cassano@fsm.it
Casa di Cura Monte Imperatore	Strada Provinciale Noci-Castellaneta 70015 <b>NOCI (BA)</b> tel.: 0804978616
Frangi Pierantonio Centro Di Riabilitazione P.frangi	Strada Provinciale 127 Acquaviva Santeramo, KM. 5 70021 <b>Acquaviva delle Fonti (BA)</b> Telefono: 080 769662
Casa Bianca Hospital di Cassano Murge	Via Vittorio Emanuele II 2, <b>Cassano Murge (BA)</b> Telefono 080/3467211
VILLA DEI PINI	VIA CONVENTO 99/B – 70020 - <b>Cassano Murge (BA)</b> Tel: 080 3467611   Fax: 080 34676510   E-mail: irte@libero.it
Presidio di Riabilitazione "Padre Pio"	via S.Carlo, 64 <b>Capurso(Ba)</b> Tel: 080.4593743 Tel: 080.4552304 Fax: 080.4594148
Casa Serena	Via Noicattaro - Tel. 080.4553527 Via La Lenza, 12 - Tel. 080.4559008 70010 <b>Capurso (BA)</b> e-mail: info@casaserena.it
San Raffaele Alberobello	Viale Bari, 10 70011 <b>Alberobello (BA)</b> Tel: 080 4326228 consorzio@sanraffaele.it
<b>Medici di base</b>	
Nicoletta Montanaro	Via Giuseppe del Re 70023 Gioia del Colle Bari 080 343 2272
Resta Rosa Anna	Via Don Rocco Passiatore,



	70023 Gioia del Colle Bari 080 343 2318
Vinci Anna Maria	Via Flora, 56, 70023 Gioia del Colle Bari 080 343 4051
Valentini Angela	Via Don Rocco Passiatore, 70023 Gioia del Colle Bari 080 343 2818
Indellicati Dr. Alessandro	Via Flora, 45, 70023 Gioia del Colle Bari 080 344 8803
Favale Dr. Salvatore	Via Flora, 58, Gioia del Colle Bari 080 344 7112
Mirizzi Dr. Giuseppe	17 Via Mastrandrea, Gioia Del Colle, BA 70023 080 343 5541
Capodiferro Dr. Isabella	Via Camillo Benso Conte di Cavour, 85, Gioia del Colle Bari 080 343 3346
De Bellis Vincenzo	Via Giotto, 32, Gioia del Colle Bari 080 343 0683
Pastore Marzio Antonio	Corso Vittorio Emanuele, 35, Gioia del Colle Bari 080 343 0237
Cardetta Dr. Antonio	Via Camillo Benso Conte di Cavour, 87, Gioia del Colle Bari 080 348 2175
Resta Dr. Filippo	Piazza XX Settembre, 61, Gioia del Colle Bari 080 343 0204
Dott. Tommaso Donvito	1, VIA PASSIATORE DON ROCCO. 70023 Gioia Del Colle, Bari 0803483775
Donvito Dr. Vito Luigi	Via Giuseppe del Re, 16, Gioia del Colle Bari 080 343 4333

Cazzolla Dr. Anastasio	Via fratelli Cairoli, 140, Gioia del Colle Bari 080 343 0155
Antonia Conte	V. Mastrandrea, 6\A. 70023 Gioia Del Colle, Bari Tel. 0803432972
Antonia Intino	V. Angelillo Giuseppe, 29\31. 70023 Gioia Del Colle, Bari Tel. 0803482830
Dott.ssa Maggi	
Ciancio Marcello	18 Prolungamento Papalia Peppino, Gioia Del Colle, BA 70023 080 343 3634

### Associazioni volontariato

Croce Rossa Italiana Comitato Locale	Via Papa Giovanni XXIII, 104, 70023 Gioia del Colle Bari 080 343 4574 - cri.it
Pubblica Assistenza Gioia Soccorso - Onlus	Via Luigi Einaudi, 70023 Gioia del Colle Bari 080 343 1010
CAI Club Alpino Italiano	Via D. Boscia, 17 70023 Gioia del Colle Bari tel 339 4664884 tel 3337818777

### Attività produttive (Tavola 19)

Le attività produttive della città sono concentrate nella zona D del PRG del 78.	Sono all'interno della zona D ed in particolare nella zona D2 Artigianale vedi tavola 19 e/o WebGIS all'indirizzo: <a href="http://partecipapuggioia.dnsalias.org/PartecipaPUGgioia/map_uilayout.phtml">http://partecipapuggioia.dnsalias.org/PartecipaPUGgioia/map_uilayout.phtml</a>
--	---

### Attività a rischio di incidente rilevante (Tavola 19)

Inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti Ai sensi dell'art. 15, comma 4 del <b>decreto legislativo</b> 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i., Redatto in collaborazione con ISPRA - Servizio Rischio	Censite dalla regione Puglia (Servizio Rischio Ambientale - Ing. Tedeschi) le Attività o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi (D.Lgs. 59/2005)
--	--



Industriale	e D.Lgs. 334/1999) sono quelli della VEBAD e SAIL nella zona artigianale D2.
-------------	--

<b>Rete stradale (TAVOLA 13)</b>	
Ex SS 100 GIOIA DEL COLLE - Bari Taranto (Via Federico II di Svevia)	parte dall'ingresso di Gioia via Bari ( in prossimità della Corte di Sannaci) per arrivare in prossimità dell'Agip via Taranto dopo l'aeroporto .
SS 171 Gioia Santeramo	
SP 604 GIOIA DEL COLLE – Noci	
SP 29 GIOIA DEL COLLE – Castellaneta	Strada che costeggia il Macello Comunale - Strada Provinciale per Castellaneta.
SP 104 GIOIA DEL COLLE – Laterza	Strada Provinciale per Laterza
SP 51 GIOIA DEL COLLE – Matera	
SP 82 GIOIA DEL COLLE – Acquaviva	
SP 106 GIOIA DEL COLLE – Putignano	
SP 61 GIOIA DEL COLLE – Acquaviva	

<b>Rete ferroviaria (TAVOLA 13)</b>	
GIOIA DEL COLLE – Bari-Taranto	Ferrovie dello Stato - Stazione GIOIA DEL COLLE
GIOIA DEL COLLE – Lacedonia	Ferrovie Appulo Lucane

## PIANO DI EMERGENZA

Il **sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile**, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (COC) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. La **struttura del Centro Operativo Comunale** si configura secondo nove funzioni di supporto:

- 1) Tecnico scientifico – Pianificazione - Aggiornamento del Piano
- 2) Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- 3) Volontariato (di cui alle LL.RR. n. 10/2008 e n. 39/1995 e ss. mm. e ii.)
- 4) Materiali e mezzi - acquisizione di automezzi, macchinari e attrezzature operative
- 5) Servizi essenziali e attività scolastica
- 6) Funzione strutture operative locali e viabilità
- 7) Telecomunicazioni - comunicazioni in banda VHF con tecnologia digitale
- 8) Funzione assistenza alla popolazione (Strutture operative locali di cui alle LL.RR. n. 10/2008 e n. 39/1995 e ss. mm. e ii.)
- 9) Segreteria e coordinamento

**Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile** che in "tempo di pace", aggiornerà i dati relativi alla propria funzione e in caso di emergenza, nell'ambito comunale, affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

Il COC è composto dal SINDACO o suo Delegato, dal Comandante della Polizia Municipale (P.M.), dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (U.T.C.), dal Segretario Generale del Comune, dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria più eventualmente, a seconda della specificità e del livello dell'emergenza alla quale si deve far fronte, possono far parte del COC il Responsabile dell'Ufficio dei Servizi Sociali, il Responsabile dell'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica, il Responsabile del Servizio Veterinario, i Comandanti delle Forze di Polizia e/o Forze Armate presenti sul territorio, il Responsabile locale della Croce Rossa Italiana.

**Compito del COC è quello di affrontare le emergenze** che potrebbero verificarsi nell'ambito del territorio comunale e territorialmente più estese con il supporto di altre Istituzioni sovracomunali. Si ricorda che qualora l'emergenza interessi il territorio di più comuni o nel caso in cui l'intensità dell'evento richieda l'intervento coordinato di più enti ed amministrazioni (lettere b, c, art. 2, L. 225/92) deve essere allertato, da parte del responsabile dell' Struttura comunale di protezione civile (S.C.P.C.), il Centro Operativo, struttura operativa decentrata in costante raccordo con il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) della Prefettura di Bari ed i Sindaci dei Comuni facenti capo al C.O.M.

## LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA

Per la gestione dell'emergenza devono essere ben individuati i nuclei decisionali e operativi. L'amministrazione comunale dovrà individuare i responsabili delle funzioni e degli organismi preposti a coordinare ed operare durante le fasi di emergenza. In particolare si dovranno definire i ruoli e le funzioni delle singole figure riportate nei paragrafi seguenti:

- Sindaco;
- Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- Presidio operativo comunale;
- Presidio territoriale
- Centro operativo comunale (C.O.C);

### SINDACO

Il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile (art.15 comma 3, L.225/92). Al verificarsi di situazioni di emergenza **assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza** alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.

Quando la calamità naturale o l'evento antropico non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto.

Il Sindaco, per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita .

### UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, sovrintende alle attività dell'ufficio di protezione civile e adotta, al verificarsi dell'emergenza, tutti i provvedimenti che si rendono necessari per garantirne il funzionamento. **All'ufficio comunale di protezione civile quale struttura organizzativa sono attribuiti in modo continuativo i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale.**

Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di protezione civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Presso l'ufficio Comunale di protezione Civile (fino a quando non verrà costituito l'ufficio sarà presso l'Ufficio Tecnico) devono essere disponibili le cartografie relative agli edifici ed alle aree esposte, alle aree di emergenza alle reti infrastrutturali principali (idrica, fognaria, elettrica, gas e telecomunicazioni). Inoltre dovrà essere redatto magari in collaborazione con le varie associazioni, un elenco degli indirizzi di residenza delle persone diversamente abili e/o con problemi di limitata mobilità.

Saranno inoltre tenuti **aggiornati gli elenchi delle associazioni di volontariato attive**

nella protezione civile con i riferimenti delle persone e dei mezzi attivabili in caso di emergenza.

#### PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE

Sulla base delle indicazioni del Manuale operativo redatto dal DPC, **prima ancora dell'eventuale apertura del C.O.C.**, al ricevimento dell'avviso meteo che presuppone l'eventuale sviluppo di situazioni di criticità, il Sindaco deve rendere attivo un primo nucleo di valutazione: il Presidio Operativo.

Il Tecnico responsabile del Presidio Operativo è individuato in chi avrà il compito di coordinare la F.1 (Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione) in caso di apertura del C.O.C.

Il responsabile del Presidio Operativo ha il compito di coordinare le attività del Presidio Territoriale; in particolare:

- predisporre il servizio di vigilanza, la cui organizzazione funzionale e operativa, recepita in ambito di Piano, dovrà essere resa nota al Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- gestisce in piena autonomia tutte le attività del presidio, informandone con continuità la stessa Autorità responsabile del suo allertamento e il Centro Funzionale Decentrato;
- garantisce che tutte le osservazioni strumentali e non, provenienti da personale specializzato dell'ufficio tecnico, dei Corpi dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e del Volontariato siano trasmesse al Centro Funzionale Decentrato (presso la Protezione Civile Regionale);

#### PRESIDIO TERRITORIALE

Il Presidio territoriale è una struttura, prevista nella Direttiva P.C.M. del 27/02/2004, preposta al controllo dei fenomeni che possono comportare fenomeni di criticità idraulica, idrogeologica e di incendi di interfaccia. Essa dialoga con il responsabile del Presidio Operativo informandolo sull'evoluzione delle situazioni. Il Sindaco, quale autorità locale di protezione civile, già in fase di pianificazione di protezione, dovrà disporre la costituzione del presidio territoriale che, in caso di allerta, provvederà al controllo del territorio nelle zone ritenute critiche, svolgendo così azioni di supporto alle attività del Centro Funzionale Decentrato e del Centro Operativo Comunale o del Centro Operativo Misto, se attivati.

L'attivazione dei presidi territoriali spetta al Sindaco, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente. I presidi territoriali operano in stretto raccordo con la funzione di supporto tecniche di pianificazione e censimento dei danni che già nella fase di allertamento costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia. I presidi territoriali possono

essere composti da squadre di volontari (Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile) oppure organizzati in squadre miste, composte da personale delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Associazioni di volontariato ecc...).

Il presidio territoriale dovrà svolgere compiti di sorveglianza dei fenomeni idraulici, idrogeologici ed incendi di interfaccia con particolare, ma non esclusivo riferimento a:

- lo stato del territorio nelle aree classificate R3/R4 e MP/AP censite nel P.A.I. nonché nei cosiddetti "siti di attenzione";
- lo stato del territorio nei punti singoli a rischio rilevati a seguito di sopralluoghi, quali integrazioni alle informazioni del P.A.I. in tali aree si farà particolarmente attenzione a:
  - presenza di elementi di predisposizione al dissesto idrogeologico intervenuti successivamente ai rilievi (aree incendiate);
  - condizioni della rete idrografica (reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia) specialmente in corrispondenza delle intersezioni con gli assi stradali;
  - presenza di beni esposti che, in via preventiva o in caso di evento, potrebbero essere oggetto di specifiche azioni di mitigazioni del rischio.
  - segnali di attivazione o riattivazione di fenomeni franosi;

Le osservazioni di cui ai punti precedenti potranno riguardare anche altre zone per le quali non vi era stata una precedente valutazione di rischio.

#### CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

I Responsabili delle 9 funzioni di supporto che si sono identificate quali necessarie per l'efficiente funzionamento del COC, dovranno assicurare durante la fase di Allarme le seguenti attivazioni:

#### **F1 - TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE**

La Funzione 1 costituisce anche presidio operativo; il responsabile della Funzione è anche responsabile del presidio operativo e si occupa di seguire tutti gli aspetti legati all'evoluzione dell'evento e alle possibili ripercussioni sul territorio; aggiorna gli scenari sulla base dell'osservazione dei fenomeni e dei danni prodotti, tenendo contatti continui con il Centro Funzionale Decentrato; redige e aggiorna le carte tematiche; da indicazioni su dove e come effettuare il monitoraggio; pianifica gli interventi di mitigazione strutturali e non strutturali; fornisce indicazione di dove e quando predisporre i "cancelli" e quando attuare le procedure per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

In particolare:

- Individuerà le varie fasi PRE-ALLERTA - ATTENZIONE – PRE-ALLARME-ALLARME;
- Mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni;
- Mantiene costantemente i contatti con le squadre dei tecnici e ne valuta le informazioni;

- Provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti durante le attività;
- Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che saranno determinati dall'evento previsto.

## **F2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

Ha il compito di valutare gli eventuali impatti sanitari conseguenti l'evento calamitoso. Deve possedere gli elenchi aggiornati della popolazione, distinta in classi di età (< 12 anni, tra 12 e 60 anni, > 60 anni) e comprendente i portatori di handicap (sia di tipo motorio che psichico), così da indirizzare opportunamente i soccorritori. Inoltre:

- Coordina le squadre miste nei posti medici avanzati (P.M.A.) previsti per assicurare l'assistenza sanitaria;
- Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza;
- Invia in ogni area di attesa un medico il quale può rilasciare, nella prima fase, prescrizioni mediche a tutta la popolazione;
- Assicura l'apertura di una farmacia;
- Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico a rischio.

## **F3 – VOLONTARIATO**

Il referente della funzione:

- indirizza il responsabile del Centro Operativo sulle associazioni di volontariato da coinvolgere, in relazione alle esigenze che si manifestano durante l'emergenza;
- Coordina le squadre di volontari inviati lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa per l'assistenza alla popolazione durante l'evacuazione
- Coordina presso i centri di accoglienza il personale inviato per assicurare l'assistenza alla popolazione, la preparazione e la distribuzione di pasti.

## **F4 - MATERIALI E MEZZI**

Il referente censisce i materiali ed i mezzi disponibili appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio per un continuo aggiornamento sulle risorse disponibili per l'attuazione dell'allontanamento preventivo della popolazione nei tempi previsti dal piano e del suo rientro al cessato allarme.

- Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;
- Coordina la sistemazione presso i centri di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Provincia necessari all'assistenza alla popolazione;
- Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;
- Coordina l'impiego dei mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni.

## **F5 - SERVIZI ESSENZIALI**

Il referente

- Assicura la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei Servizi comunali, in

particolare nei centri di accoglienza.

#### **F6 - FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ**

Il referente:

- Posiziona gli uomini e i mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso della popolazione;
- Posiziona gli uomini e i mezzi per il trasporto della popolazione nei centri di accoglienza;
- Accerta che tutti gli abitanti abbiano lasciato le zone interessate dall'evacuazione;
- Assicura il divieto di accesso nelle zone a rischio da parte dei veicoli non autorizzati;
- Attua le procedure per la comunicazione alla popolazione dell'allarme, coincidente con l'inizio dell'evacuazione, o del cessato allarme.

#### **F7 - FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Il referente deve organizzare una rete in grado di assicurare le telecomunicazioni tra le diverse strutture operative dislocate sul territorio.
- Assicura i collegamenti tra il C.O.C e i siti critici.

#### **F8 - FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (Censimento danni a persone e cose)**

Il referente aggiorna la stima della popolazione residente nelle zone a rischio, distinguendo tra coloro che necessitano di alloggio presso i centri di accoglienza, coloro che usufruiscono di seconda casa e coloro che saranno ospitati presso altre famiglie secondo un piano di gemellaggio.

- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa, durante il trasporto e nei centri di accoglienza;
- Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica.

#### **F9 - SEGRETERIA E COORDINAMENTO**

Il referente è alle dirette dipendenze del Sindaco e del responsabile del Centro Operativo che si occupa di coordinare e sintetizzare l'intera attività del centro, nonché di curare gli atti amministrativi e di segreteria.

- Coordina e sintetizza l'intera attività del C.O.C.
- Cura gli atti amministrativi, in particolare le Ordinanze Sindacali e cura le mansioni di segreteria generale.

**FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE****Reperibilità h 24**

Polizia Municipale.	Telefono: 0803484014	Fax 0803481220	
---------------------	----------------------	----------------	--

**Reperibilità all'interno della struttura comunale**

Perito Trottelli Vito - Comune	cell. 3939867340		
--------------------------------	------------------	--	--

Geom. Gemmato Nicola - Comune	cell. 3939867250		
-------------------------------	------------------	--	--

Dott. Filippo Ferrante - Comandante Polizia Municipale	cell. 3939766861		
--	------------------	--	--

Donato Ascatigno - Coordinatore Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	cell. 3204620654		
--	------------------	--	--

**STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE****PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE**

Funzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantisce il rapporto costante con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia;</li> <li>- si raccorda con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio;</li> </ul>
----------	---

Attivazione	Sindaco nella fase di attenzione;
-------------	-----------------------------------

Ubicazione	Municipio - Ufficio Tecnico Comunale;
------------	---------------------------------------

Direzione	<p><b>ing. Nicola Laruccia</b> - responsabile funzione tecnica e di pianificazione; Responsabile UTC Comune;</p> <p><b>Dott. Filippo Ferrante</b> - responsabile funzione strutture operative e viabilità; Comandante Polizia Municipale;</p>
-----------	---

Componenti	<p>Geom. Gemmato Nicola - funzione tecnica e di pianificazione; UTC Comune;</p> <p>Perito Trottelli Vito – responsabile funzione materiali e mezzi; UTC Comune;</p> <p>Donato Ascatigno – Coordinatore Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile</p>
------------	---

**PRESIDIO TERRITORIALE**

Funzione	Vigilanza del territorio per garantire le attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte a rischio.
----------	--

Attivazione	Sindaco, in collaborazione col responsabile funzione tecnica e di
-------------	---



	pianificazione, in condizioni di rischio di qualunque livello.	
Direzione	<b>V.Sovrintendente Maurizio Ronco +39 3477206538</b> , Comandante Caserma Corpo Forestale dello Stato - GIOIA DEL COLLE; <b>Dott. Filippo Ferrante</b> , Comandante Polizia Urbana - GIOIA DEL COLLE;	
Collaboratore	<u>Ascatigno Donato</u> , Coordinatore Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile cell. 3204620654	
Risorse Umane	<u>Squadra vigilanza e intervento</u> - Comune di GIOIA DEL COLLE in collaborazione con associazione di volontariato; <u>G.C.V.P.C.</u> ; <u>Polizia Municipale</u> - GIOIA DEL COLLE; <u>Dipendenti UTC</u> – GIOIA DEL COLLE; <u>Associazione GioiaSoccorso</u> - GIOIA DEL COLLE; <u>Croce Rossa Italiana</u> - GIOIA DEL COLLE; <u>CAI Club Alpino Italiano</u> - GIOIA DEL COLLE <u>WWF</u> - GIOIA DEL COLLE; altre associazioni utili in caso di necessità con apporto di risorse umane da definire	
<b>Centro Operativo Comunale (COC)</b>		
Funzione	Coordinamento interventi di emergenza che richiedano anche il concorso di enti e aziende esterne all'amministrazione comunale. È organizzato in funzioni di supporto, oltre che con la presenza di rappresentanti delle istituzioni funzionali;	
Attivazione	Sindaco attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate; avviene gradualmente nelle diverse fasi del modello di intervento e può avvenire anche solo per alcune funzioni di supporto, in base a caratteristiche e tipologia dell'evento. È operativo in h 24.	
Ubicazione	Municipio di GIOIA DEL COLLE Sede operativa: ufficio del Sindaco - sala consiliare - UTC;	
Coordinatore	Dott. Filippo Ferrante - Comandante Polizia Municipale;	
<b>Funzioni di supporto</b>		
<b>F1 - TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>	Responsabile	<u>ing. Nicola Laruccia</u> - Responsabile UTC Comune;
<b>F2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>	Responsabili	<u>Dott.ssa Grazia Orlando</u> - Responsabile settore Affari Istituzionali Comune (coadiuvata da un referente dei Serv. Soc. o un medico ASL

		nominati dal Sindaco);
<b>F3 – VOLONTARIATO</b>	Responsabile	<u>Donato Ascatigno</u> – Coordinatore Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
<b>F4 - MATERIALI E MEZZI</b>	Responsabile	<u>geom. Gemmato</u> - UTC Comune;
<b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI</b>	Responsabile	<u>Perito Trottelli Vito</u> - UTC Comune;
<b>F6 - FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ</b>	Responsabile	<u>Dott. Filippo Ferrante</u> - Comandante Polizia Municipale;
<b>F7 - FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI</b>	Responsabile	<u>Dott. Filippo Ferrante</u> - Comandante Polizia Municipale (con il supporto del Prof. Giuseppe Vavalle - Docente materie elettroniche e radioamatore qualificato e Pavoncelli Giovanni radioamatore Classe A patente n. 019384/BA del 11/12/2013 ed ulteriori radioamatori residenti a Gioia del Colle);
<b>F8 - FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	Responsabile	<u>Dott. Giuseppe Dioguardi</u> - Responsabile Ufficio Ragioneria Comune coadiuvato da un referente dei Serv. Soc. nominato dal Sindaco;
<b>F9 - SEGRETERIA E COORDINAMENTO</b>	Responsabile	<u>Dott. Dioguardi</u> – Segretario Generale;
<b>Attività e composizione funzioni di supporto</b>		
F1 - TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE	Responsabile	<u>ing. Nicola Laruccia</u> - Responsabile UTC Comune;
	Componenti	<u>Gemmato Nicola</u> - UTC Comune; <u>Trottelli Vito</u> - UTC Comune; <u>ing. Lopez Nicola</u> - professionista locale; <u>Dott. Santoiemma</u> - Ufficio Tributi Comune;
Attività	ordinario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>mantiene</b> aggiornato il quadro dei rischi territoriali;</li> <li>- <b>riceve</b> gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture - UTG;</li> <li>- <b>aggiorna</b> la cartografia comunale;</li> <li>- <b>verifica e aggiorna</b> la disponibilità delle aree di emergenza;</li> <li>- <b>organizza</b> le squadre del Presidio Territoriale;</li> </ul>
	evento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>garantisce</b> il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle varie fasi operative;</li> <li>- <b>raccorda</b> l'attività delle diverse componenti</li> </ul>



		<p>tecniche al fine di seguire l'evolversi dell'evento;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>coordina</b> le attività delle squadre del Presidio Territoriale sulle aree esposte a rischio;</li><li>- <b>valuta</b> il rischio residuo e i danni;</li></ul>
F2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Responsabile	<p><u>Direttore Distretto sanitario di Gioia;</u> <u>Dott.ssa Grazia Orlando</u> - Responsabile settore Affari Generali Comune (coadiuvata da un referente dei Serv. Soc. o un medico ASL nominati dal Sindaco);</p>
	Componenti	<p>coordinatore poliambulatorio GIOIA DEL COLLE; assistente sociale Comune; proprietario canile usato dal comune;</p>
Attività	ordinario	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>raccorda e censisce</b> le risorse sanitarie locali;</li></ul>
	evento	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>verifica</b> la disponibilità delle strutture sanitarie locali deputate alla raccolta dei pazienti in arrivo e quelle destinate alla raccolta dei pazienti in trasferimento;</li><li>- <b>assiste</b> la popolazione in fase di soccorso ed evacuazione e nelle aree di attesa e di accoglienza;</li><li>- <b>garantisce</b> l'assistenza e il ricovero agli animali;</li></ul>
F3 – VOLONTARIATO	Responsabile	<p><u>Donato Ascagnò</u> - Coordinatore Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;</p>
	Componenti	<p><u>Maria Teresa Tracquilio</u> Croce Rossa Italiana GIOIA DEL COLLE; <u>Nicola Partipilo</u> – Ass. GioiaSoccorso GIOIA DEL COLLE; <u>Giovanni Pavoncelli</u> GIOIA DEL COLLE (esperto radiocomunicazioni); <u>Francesco Ronco</u> GIOIA DEL COLLE (CAI) responsabili di realtà associative radicate tipo FIDAS nominati dal Sindaco;</p>
Attività	ordinario	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>tiene</b> il quadro delle risorse del volontariato;</li></ul>
	evento	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>coordina</b> i vari gruppi del volontariato;</li><li>- <b>disloca</b> le risorse in relazione alle esigenze dell'evento;</li></ul>
F4 - MATERIALI E MEZZI	Responsabile	<p><u>geom. Gemmato Nicola</u> - UTC Comune;</p>

	Componenti	<u>Trottelli Vito</u> - UTC Comune; <u>Dipendenti</u> - UTC Comune;
Attività	ordinario	- <b>censisce</b> le risorse presenti sul territorio; - <b>acquista</b> i materiali e mezzi che si ritengono necessari;
	evento	- <b>coordina</b> l'intervento delle altre forze istituzionali presenti sul territorio per le eventuali operazioni di evacuazione della popolazione a rischio; - <b>gestisce e coordina</b> tutte le risorse a livello comunale;
F6 - FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ	Responsabile	<u>Dott. Filippo Ferrante</u> - Comandante Polizia Municipale;
	Componenti	Ten. Addabbo Guido V.zo - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Ancona Leonardo - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Limitone Anna - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Cantore Isabella - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Castellaneta Ortensia - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Mastromarino Giovanni – Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Giannico Maria Pia – Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Francavilla Vincenza – Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Donvito Damiano - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Falcone Michele - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Iosca Tommaso - Polizia Municipale; M.Ilo Capo Farina Paolo - Polizia Municipale; M.Ilo Capo Lotito Vincenzo - Polizia Municipale; M.Ilo Capo Larizza Giovanni – Polizia Municipale; M.Ilo Capo Mastromarino Nicola - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Mastromarino Domenico - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Resta Francesco - Polizia Municipale; M.Ilo Magg. Biferno Francesco - Polizia Municipale; M.Ilo Ord. Panessa Filippo - Polizia Municipale



		M.Ilo Capo Digregorio Vitantonio - Polizia Municipale; Agente Fasanelli Maria - Polizia Municipale
Attività	ordinario	- <b>aggiorna</b> il piano di viabilità, a seconda dell'evoluzione del territorio a rischio;
	evento	- <b>coordina</b> le varie strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso e assistenza alla popolazione; - <b>verifica</b> il piano di viabilità in funzione dell'evoluzione dell'evento, individuando tutti i percorsi alternativi per favorire il deflusso della popolazione e l'afflusso dei mezzi di soccorso;
F8 - FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Responsabile	Dirigente: Dr. Giuseppe Dioguardi
	Componenti	<u>Dott. Santoiemma</u> - Responsabile Ufficio Tributi Comune; Responsabile Ufficio Anagrafe;
Attività	ordinario	- <b>forma</b> il quadro previsionale della popolazione presente nelle aree a rischio;
	evento	- <b>coordina</b> le attività con le funzioni di volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; - <b>verifica</b> le reali disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza e provvede ai bisogni primari della popolazione evacuata;
All'attività del COC prendono parte anche i rappresentanti della forze istituzionali presenti sul territorio, oltre che i rappresentanti delle forze istituzionali delocalizzate.		

## CENSIMENTO DELLE RISORSE

### Strutture sanitarie comunali e limitrofe

Vedi in apposita sezione de **INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE E DEGLI EDIFICI STRATEGICI E DI INTERESSE PUBBLICO**;

Volontariato		
C.R.I.	GIOIA DEL COLLE Via dei Francescani Riformati n. 4	<b>Referente:</b> Maria Teresa Tracquilio (Presidente); tel 335 5291919, tel/fax 080 3434574 e-mail cl.gioiadelcolle@cri.it; <b>Attività:</b> Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale; <b>Risorse:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• n. 2 ambulanze</li><li>• n. 1 autovettura;</li><li>• n. 1 pulmino 9 posti + pedana disabili;</li><li>• n. 1 fuoristrada;</li><li>• n. 80 volontari;</li></ul>
Pubblica Assistenza GIOIA SOCCORSO Onlus	GIOIA DEL COLLE - Via L. Einaudi, 1055 ( c/o Palasport Gioia )	<b>Referente:</b> Nicola Partipilo Tel.3661751229 - 0803431010 e-mail: presidente@pagioiasoccorso.it <b>Attività:</b> Socio-Sanitario; Protezione Civile; <b>Risorse umane:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• n° 10 operatori AIB;</li><li>• n° 15 operatori socio- sanitari ( Soccorritori ASL; BLS-D; PTC.)</li><li>• n° 1 radioamatore (prossima integrazione di n° 5 operatori qualificati di stazione);</li><li>• n° 10 operatori radio.</li></ul> <b>Risorse materiali:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• n°1 ambulanza tipo "A" quale unità mobile di rianimazione con defibrillatore semi-automatico, ventilatore polmonare, monitor multiparametrico, aspiratore secreti, kit ossigenoterapia fissa e mobile, estricatore spinale; materassino per immobilizzazione; barella atraumatica "Cucchiaino"; tavola spinale; barella d'evacuazione; sedie portantine d'evacuazione; n° 4 borsoni completi per primo soccorso; kit portatile per rianimazione cardio-polmonare;</li><li>• n°1 automedica;</li><li>• n°2 Pick-Up doppia cabina con gancio traino</li><li>• n°2 allestimenti scarrabili per A.I.B. da lt. 500 completi di naspi avvolgitubi di mt. 80 da 3/8 cad. con attacchi rapidi con lancia HP getto</li></ul>



		<p>pieno/nebulizzato;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• n°1 centralina oleodinamica a benzina da 13 Hp;</li><li>• n°1 idrovora di svuotamento acqua con attacco manichetta UNI 70 da mt. 10 con corredo di aspirazione con tubazione spiralata e kit pompa VENTURI;</li><li>• n°1 pompa sommersa acciaio Inox;</li><li>• n°1 sonda "Canal Jet da mt. 20 per spurgo tubazioni;</li><li>• n°1 lancia lavaggio HP tipo "pulivapor" con ugello a lama;</li><li>• n°2 gruppi elettrogeni Kw2 + Kw2;</li><li>• n°2 motopompe;</li><li>• n°1 motosega cc 45 con lama da "45;</li><li>• n°2 motosoffiatori portatili;</li><li>• n°1 gazebo automontante mt. 3x3;</li><li>• mt.100 cablaggio completo di componentistica per illuminazione;</li><li>• Apparati RTX per comunicazioni su frequenza VHF (Conc. Ministero Sviluppo Economico)</li><li>• D.P.I. per operatori vari settori (Sanitario; Protezione Civile; A.I.B.)<ul style="list-style-type: none"><li>○ Giacche rosso/arancio;</li><li>○ Pantaloni rosso/arancio;</li><li>○ Giacche giallo/blu;</li><li>○ Pantaloni giallo/blu;</li><li>○ Scarponcini;</li><li>○ Caschi mod. Gallet F1 per AIB;</li><li>○ Completi ignifughi per AIB;</li><li>○ Stivali per AIB;</li><li>○ Stivali in gomma varie misure per rischio idrogeologico;</li></ul></li></ul>
CAI Club Alpino Italiano	Via D. Boscia, 17	Referenti: Luca Benedetto tel 339 4664884 Francesco Ronco tel 3337818777  Risorse: 35 unità specializzate in protezione civile, soccorso in ambiente ostile, ricerca dispersi, attività speleologica.

**Comune – GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**

Comune GIOIA DEL COLLE G.C.V.P.C.	Costituito con Delibera C.C. n. 39 del 05/07/2013	<p><b>Referente:</b> Coordinatore G.C.V.P.C. Donato Ascagnino Tel. 320 4620654</p> <p><b>Risorse:</b></p> <p><b>N. 15 Volontari</b></p> <p><b>n. 1 MODULO SPARGISALE</b> (completo di piastra, moduli e collegamenti per montaggio e trasporto sul mezzo)</p> <p><b>n. 1 mezzo Fuoristrada Mahindra pick-up</b> 5 posti targa ES973CH allestito con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Verricello anteriore con portata min. 4.000 kg elettrico con comando a distanza Warn TABOR-9K Roller</li><li>b. gancio traino</li><li>c. piastra anteriore per attacco servizi;</li><li>d. servocomandi per azionamento eventuali servizi;</li><li>e. Rimorchio targa XA045AD - carrello omologato per trasporto cose su strada con massa complessiva di kg.720</li></ul> <p><b>LAMA SGOMBRANEVE</b> Lama sgombraneve di nuova concezione ad alerone monolitico e telaio portante in acciaio sagomato a freddo e saldato elettricamente studiato appositamente per veicoli pik-up.</p> <p>L'attrezzatura è inoltre dotata di una sistema di ammortizzazione degli urti radenti, realizzato tramite molle a trazione e taratura variabile, che ermette il superamento di ostacoli di considerevoli dimensioni. Particolarmente adatta allo sgombero di aree urbane e comunque in tutte quelle strade a fondo discontinuo in cui è frequente la presenza di ostacoli di varia natura</p>
---	---	--

		<p><b>MODULO ANTINCENDIO</b> (completo di piastra, moduli e collegamenti per montaggio e trasporto sul mezzo)</p> <p>Serbatoio 400 Lt. ACQUA in PRFV (plastici rinforzati con fibra di vetro); Motopompa con motore DIESEL; Pompa alta pressione portata massima 50 Lt./min. – prevalenza massima 40 bar, autoadescante;</p> <p>Naspo in acciaio completo di 50 m tubo speciale alta pressione 10x17; Pistola mitra alta pressione con raccordo rapido acciaio;</p> <p>Tubo in gomma flessibile rinforzato con spirale interna di aspirazione 6 m con valvola/filtro di fondo in ottone.</p> <p><b>MOTOPOMPA IDROVORA TRASHILIB 3</b> (completo di piastra, moduli e collegamenti per montaggio e trasporto sul mezzo)</p> <p>Pompa centrifuga auto-adescente; Motore a scoppio diesel avviamento automatico autoavvolgente con oil alert, della potenza di 6,0 Kw/3600 rpm; Montata su carrello;</p> <p>Peso Kg. 56,5; Dimensioni: 122 X 69,5 X 76 cm;</p> <p>Portata massima:</p> <p>100 Mc/H (1667 lt/min); Prevalenza manometrica totale massima 2,8 Bar (28 mt.);</p> <p>Massima aspirazione: mt. 9; Massimo passaggio corpo solido: mm. 38; Tempo di adescamento: 25 sec.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tubo di aspirazione realizzato in pvc flessibile con anima in p.v.c. spiralata completo di raccordo per collegamento su motopompe del tipo a laccio e filtro di fondo. Diametro 3" Tubo flessibile Acquafat/M: tubo flessibile in materiale plastico armato con fibre di velo vetro a struttura appiattibile. Interno nero liscio, esterno blu liscio resistente all'abrasione e a temperature -10°C/+60°C, idoneo per mandate di</li></ul>
--	--	---

		media pressione completo di raccordi m/f, diametro 3", lunghezza mt.15 <b>n. 1 Tenda da campo SG500FR</b> 10 x 5,90 mt con telo interno completa di arredamento per 10 posti letto (10 brandine, 10 comodini, 16 sedie e 3 tavoli)
--	--	---

### Altre strutture e risorse

IMPRESA EDILE BERENATO DI ANTONIO BERENATO & C. S.A.S.	via Montecitorio n..31, tel. 080 3484272 cell. 330 356472	<b>Settore:</b> movimento terra; protezione civile tel. 330356472;, <b>Risorse:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Autocarro promiscuo (6+1) 4x4</b> con portata complessiva a pieno carico 35.00q.li. Allestito con:<ul style="list-style-type: none"><li>a. ribaltabile trilaterale, dimensioni 2.00x2.50mt;</li><li>b. piastra anteriore per attacco servizi;</li><li>c. centralina elettroidraulica per azionamento dei servocomandi;</li><li>d. servocomandi per azionamento eventuali servizi;</li></ul></li><li>• <b>Lama per veicoli leggeri e fuoristrada con alerone monolitico</b> e due elementi inferiori con sistema di ammortizzazione a molle indipendente. Dotata di regolazioni idrauliche che permettono la rotazione destra-sinistra ed il sollevamento-abbassamento. Si adatta perfettamente allo sgombero urbano, anche in presenza di frequenti ostacoli, grazie alla specifica suddivisione della parte inferiore raschiante.</li><li>• <b>Falcia erba a braccio frontale applicabile sulla piastra portattrezzi di veicoli medi e pesanti</b>, con possibilità di lavoro sia a destra che a sinistra. Azionamento idraulico. Regolazioni idrauliche su tutte le articolazioni, compreso il ribaltamento in posizione</li></ul>
--	--	---

		<p>orizzontale per trasferimento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Attrezzatura scarrabile per antincendio boschivo</b> da applicare al cassone di fuoristrada leggeri/medi. Dotata di serbatoio in acciaio AISI 304, gruppo pompa, regolatore e naspo con lancia di serie</li><li>• <b>Motopompa idrovora</b> carrellabile a rapido auto innescamento senza valvola di fondo, con girante a pale aperte tale da permettere anche il passaggio di corpi solidi. Caratteristiche: motore diesel da 41 kw, capacità 500 mc/h, prevalenza 33mt</li></ul>
ECO.DEM. s.r.l.:	via Santeramo n.3490, tel. 080 3499573	autogru, pala meccanica, "ragno";
M. Scavi di Mancino Luca	via Fontanelle, n.24, tel. 080 3435807	pala gommata, minipala 30 Q.li, minipala 15 Q.li, escavatorino 20 q.li, escavatorino 30 q.li, escavatorino 75 q.li, escavatori Hitachi 180 q.li e Hitachi 215 q.li, escavatore cingolato, pala caricatrice Thomas, pala caricatrice Bobcat con benna, n.2 autocarro con gru, minipala Ghell, Scavatrice cingolata "Vernmeer", gruppo elettrogeno;
GIOIA SCAVI S.A.S. DI ANGELILLO VITO E PETRERA ANTONIO	VIA PRISCIANTELLI, 81/A Tel.:0803499121 Fax: 0803499121	
Altre ditte		

## AREE DI PROTEZIONE CIVILE

### *Posti Medici Avanzati (PMA) (TAVOLA 8)*

Palazzetto dello Sport (4)	Via Luigi Einaudi	piazzale antistante asfaltato; energia elettrica; acqua;
Piazza Pinto (5)	Piazza Pinto (Via Regina Elena, Via Gottardo)	asfalto; energia elettrica; acqua;
Parcheggio Cimitero	Indirizzo: Via	asfalto;

(4)	Cimitero Via Marchesana	energia elettrica; acqua;
Parcheggio COOP (19)	Via Giulio Pastore (ang. via Amendola)	asfalto; energia elettrica; acqua;
Parcheggio LIDL (23)	Via Federico II di Svevia	asfalto; energia elettrica; acqua;
Parcheggio antistante il Seven (18)	Via Federico Fellini	asfalto; energia elettrica; acqua;
Ospedale Paradiso (25)	Via Taranto, Via Papa Giovanni XXIII	asfalto; energia elettrica; acqua; Telefono;
Piazzale Macello (33) (Campo Boario)	Strada Provinciale per Laterza/ Strada Provinciale per Castellaneta	Sterrato
Zona antistante l'Ex Campo Sportivo (fino a quando non verrà realizzato il progetto zona 167) (3)	Via Papa Giovanni XXIII	sterrato; energia elettrica; acqua;
<b>Arete di attesa della popolazione (TAVOLA 9)</b>		
Parcheggio antistante il Seven (18)	Via Federico Fellini	superficie totale: mq. 6.693; asfalto; fabbricati; energia elettrica; acqua; telefono;
Parcheggio COOP (19, 20)	Via G. Pastore	superficie totale: mq. 6.981 e superficie totale: mq. 2.270; asfalto; fabbricati; energia elettrica; acqua;



		telefono;
Piazza Plebiscito (22)	Piazza Plebiscito	superficie totale: mq. 2.155; pavimento;
Parcheggio Euro Spin (23)	Via Papa Giovanni XXIII	superficie totale: mq. 2.212 asfalto; energia elettrica; acqua;
Campi Sportivi (17)	Via Luigi Einaudi	superficie totale: mq. 1.916; sintetico;
Parcheggio LIDL (24)	Via Federico II di Svevia	superficie totale: mq. 3.822
Parcheggio Hotel SVEVO (10)	Strada Statale 171	superficie totale: mq. 1.133; asfalto; energia elettrica; acqua;
Parcheggio Ospedale Paradiso (26)	Via Papa Giovanni XXIII	superficie totale: mq. 5.224; asfalto; energia elettrica; acqua; telefono
Piazza Pinto (6)	Piazza Pinto	superficie totale: mq. 14.234; pavimento; energia elettrica; acqua;
Parcheggio e Giardino antistante il SEVEN (31)	Via Federico Fellini	superficie totale: mq. 3.252
Parcheggio Cimitero (4)	Via Cimitero	superficie totale: mq. 18.243; asfalto; fabbricati; energia elettrica dai vicini fabbricati; acqua;
Piazzale antistante Scuola San Filippo Neri (33)	Via Giuseppe di Vittorio (Piazza C.A. Dalla Chiesa)	superficie totale: mq. 2.284 asfalto; fabbricati; energia elettrica dai vicini fabbricati; acqua;
Ex Campo Sportivo	Via Papa Giovanni	superficie totale: mq. 5.209;

(fino a quando non verrà realizzato il progetto zona 167) (3)	XXIII	sterrato; fabbricati limitrofi; energia elettrica dai fabbricati limitrofi; acqua fabbricati limitrofi;
Piazzale Macello (34)	Strada provinciale per Laterza	superficie totale: mq. 14.748; sterrato;
<b>Aree e strutture di accoglienza della popolazione (TAVOLA 10)</b>		
- tutte le strutture ricomprese alla voce <b>Istituti scolastici</b> ;		
Ospedale Paradiso (26)	Indirizzo: Via papa Giovanni XXIII	superficie coperta: mq. 2.235 (distinta da quella a parcheggio); fabbricati; energia elettrica; acqua; telefono;
Cinema Seven (30)	Via Federico Fellini	superficie coperta: mq. 3.869 (distinta da quella a parcheggio); fabbricati; energia elettrica; acqua; telefono;
<b>Aree di ammassamento soccorsi (TAVOLA 11)</b>		
Palazzetto dello Sport (5)	Via Luigi Einaudi	superficie totale: mq. 40.095; asfalto; fabbricati; energia elettrica; acqua; telefono;
Parcheggio antistante il Seven (18)	Via Federico Fellini	superficie totale: mq. 6.693; asfalto; fabbricati; energia elettrica; acqua; telefono;
Parcheggio Cimitero (4)	Via Cimitero (Via Marchesana)	superficie totale: mq. 18.243; asfalto; fabbricati; energia elettrica dai vicini fabbricati;



		acqua;
Ex Campo Sportivo (fino a quando non verrà realizzato il progetto zona 167) (3)	Via Papa Giovanni XXIII	superficie totale: mq. 5.209; sterrato; fabbricati limitrofi; energia elettrica dai fabbricati limitrofi; acqua fabbricati limitrofi;
Macello (Campo Boario) (2)	Strada provinciale per Laterza	superficie totale: mq. 2.557; sterrato;
Parcheggio LIDL (24)	Via Federico II di Svevia	superficie totale: mq. 3.822;
Parcheggio Euro Spin (23)	Via Papa Giovanni XXIII	superficie totale: mq. 2.212; asfalto; energia elettrica; acqua;
Parcheggio COOP (19, 20)	Via G. Pastore	superficie totale: mq. 6.981 e superficie totale: mq. 2.270; asfalto; fabbricati; energia elettrica; acqua; telefono;
Parcheggio antistante il Seven (18)	Via Federico Fellini	superficie totale: mq. 6.693; asfalto; fabbricati; energia elettrica; acqua; telefono;
Parcheggio Hotel SVEVO (10)	Strada Statale 171	superficie totale: mq. 1.133; asfalto; energia elettrica; acqua;
Piazzale Macello (Campo Boario) (34)	Strada provinciale per Laterza	superficie totale: mq. 14.748; sterrato;

**VIABILITÀ E PIANO DEL TRAFFICO (TAVOLA 13 e TAVOLA 14)**

Come si può notare dalla Tavola 18 tutto il centro abitato di Gioia del colle e a medio-alto (R3) rischio di interfaccia e pertanto cancelli e vie di fuga saranno equamente distribuiti lungo la fascia perimetrale dell'abitato.

<b>Zona a RISCHIO DI INTERFACCIA: Centro Abitato e Periferia (TAVOLA 18)</b>	
Strada Via Bari (ex SS 100 ora Via Federico II di Svevia) da via G. di Vittorio fino a SS 100; Viabilità alternativa: Nuova SS 100 ingresso Gioia Nord o Gioia Est;	<b>Cancello 1:</b> Via Federico II di Svevia incrocio SP106; <b>Via di fuga: 1</b> , SP106; <b>Via di fuga: 2</b> , Via A. de Curtis; <b>Via di fuga: 3</b> , Via F. Fellini;
SP 106; Viabilità alternativa: Via del Monte;	<b>Cancello 2:</b> DP 106 incrocio SS100; <b>Via di fuga: 4</b> , SS100; <b>Via di fuga: 5</b> , SP61 (Via per Gioia e per Turi);
SS604 (Via Noci); Viabilità alternativa: Via della Fiera o Via della Chiusa;	<b>Cancello 3 :</b> Via Noci incrocio Via Federico II di Svevia; <b>Via di fuga: 6</b> , Via della Fiera oppure Via Aldo Moro oppure Viale Luigi Einaudi;
Via Taranto; Viabilità alternativa: Via Federico II di Svevia;	<b>Cancello 4 :</b> Via Taranto incrocio Via Papa Giovanni XXIII; <b>Via di fuga: 7</b> , Via Federico II di Svevia; <b>Via di fuga: 8</b> , Via Ricciotto Canudo;
Ex Macello Comunale;	<b>Cancello 5 :</b> SP29 (Via per Castellana) incrocio SP104 e Strada Lago Magno <b>Via di fuga: 9</b> , SP104 (strada per Laterza) <b>Via di fuga: 10</b> , Via Lago Magno; <b>Via di fuga: 11</b> , Via Papa Giovanni XXIII;
Strada per Santeramo incrocio Via Lago Magno;	<b>Cancello 6 :</b> SS171 incrocio Via Lago Magno; <b>Via di fuga: 12</b> , Via Dante Alighieri; <b>Via di fuga: 13</b> , Via Santeramo; <b>Via di fuga: 14</b> , Via Lago Magno;
SS171 incrocio SP106;	<b>Cancello 7 :</b> SS171 incrocio SP106; <b>Via di fuga: 15</b> , SP106; <b>Via di fuga: 16</b> , SS171;
SP82 incrocio SP106;	<b>Cancello 8 :</b> SP82 incrocio SP106; <b>Via di fuga: 15</b> , SP82;



Via di fuga: 16, SP106;

**STRUTTURE A RISCHIO DI INTERFACCIA (da nord a sud)**

<b>Strutture</b>		
<p><b><u>Masseria Leone (zona limitrofa)</u></b>  <u>località:</u> Nord di Gioia del Colle  Via Acquaviva);  <u>strutture:</u> Masseria Leone;</p>	<p><u>via di fuga:</u> SP82;  <u>area attesa:</u> Parcheggio SEVEN  (30);  <u>PMA:</u> TAVOLA N. 8;</p>	<p><u>trasporto:</u> 1 - auto proprie;  2 - pullman;  3 - ambulanza (se feriti);  <u>operatore:</u> 1 - in proprio;  2 - Comune,  associazione di  Volontariato;  3 - 118, GIOIA DEL COLLE (se feriti);</p>
<p><b><u>Villa Amalia</u></b>  <u>località:</u> Nord Gioia del Colle;  <u>strutture:</u> Villa Amalia;</p>	<p><u>via di fuga:</u> Via Federico II di  Svevia (ex SS100)  <u>area attesa:</u> Parcheggio SEVEN  (30);  <u>PMA:</u> TAVOLA N. 8;</p>	<p><u>trasporto:</u> 1 - auto proprie;  2 - pullman;  3 - ambulanza (se feriti);  <u>operatore:</u> 1 - in proprio;  2 - Comune,  associazione di  Volontariato;  3 - 118, GIOIA DEL COLLE (se feriti);</p>
<p><b><u>Monte Sannace</u></b>  <b><u>Mad.na Annunziata</u></b>  <u>località:</u> Monte Sannace;  <u>strutture:</u> Mad.na Annunziata;</p>	<p><u>via di fuga:</u> SP106  <u>area attesa:</u> Parcheggio SEVEN  e Campo Sportivo  (5, 30);  <u>PMA:</u> TAVOLA N. 8;</p>	<p><u>trasporto:</u> 1 - auto proprie;  2 - pullman;  3 - ambulanza (se feriti);  <u>operatore:</u> 1 - in proprio;  2 - Comune,  associazione di  Volontariato;  3 - 118, GIOIA DEL COLLE (se feriti);</p>



<b>Serra Capece</b> <u>località:</u> Contrada Serra Capece; <u>strutture:</u> <u>Mass. Votano</u>	<u>via di fuga:</u> Via dell'Artigianato, Via Emilia Romagna; <u>area attesa:</u> Parcheggio SEVEN e Campo Sportivo (5, 30); <u>PMA:</u> TAVOLA N. 8;	<u>trasporto:</u> 1 - auto proprie; 2 - pullman; 3 - ambulanza (se feriti); <u>operatore:</u> 1 - in proprio; 2 - Comune, associazione di Volontariato; 3 - 118, GIOIA DEL COLLE (se feriti);
<b>Strada SS per Noci</b> <u>località:</u> <u>Capo Carraro dei Terzi</u> ; <u>strutture:</u> Mass. Albanese e Mass. Cuscito	<u>via di fuga:</u> SS604; <u>area attesa:</u> Campo Sportivo (30); <u>PMA:</u> TAVOLA N. 8;	<u>trasporto:</u> 1 - auto proprie; 2 - pullman; 3 - ambulanza (se feriti); <u>operatore:</u> 1 - in proprio; 2 - Comune, associazione di Volontariato; 3 - 118, GIOIA DEL COLLE (se feriti);
<b>Circa 1.5 Km SP 104 per Laterza</b> <u>località:</u> SP 104 per Laterza; <u>strutture:</u> Mass. Colucci	<u>via di fuga:</u> SP104; <u>area attesa:</u> Ex Macello (34); <u>PMA:</u> TAVOLA N. 8;	<u>trasporto:</u> 1 - auto proprie; 2 - pullman; 3 - ambulanza (se feriti); <u>operatore:</u> 1 - in proprio; 2 - Comune, associazione di Volontariato; 3 - 118, GIOIA DEL COLLE (se feriti);
<b>Montursi</b> <u>località:</u> Montursi; <u>strutture:</u> Case Sparse e Mass. Rizzi e Mass. Daprile	<u>via di fuga:</u> SP 104 per Laterza; <u>area attesa:</u> Ex Macello (34); <u>PMA:</u> TAVOLA N. 8;	<u>trasporto:</u> 1 - auto proprie; 2 - pullman; 3 - ambulanza (se feriti); <u>operatore:</u> 1 - in proprio; 2 - Comune, associazione di Volontariato; 3 - 118, GIOIA DEL



		COLLE (se feriti);
<b><u>Case Sparse Via Matera</u></b> <u>località:</u> Via Matera; <u>strutture:</u> Case Sparse e Mass. Vaiardo e Mass. S. Biagio e Mass. Iazzo Nuovo	<u>via di fuga:</u> SP 51 per Matera; <u>area attesa:</u> Ex Macello (34); <u>PMA:</u> TAVOLA N. 8;	<u>trasporto:</u> 1 - auto proprie; 2 - pullman; 3 - ambulanza (se feriti); <u>operatore:</u> 1 - in proprio; 2 - Comune, associazione di Volontariato; 3 - 118, GIOIA DEL COLLE (se feriti);

**Prestare la massima attenzione al a tutte le zone a rischio elevato R4 sopra elencate ed inoltre le zone a rischio R3 ed R2 come da TAVOLA N. 18**

### Avvisi alla popolazione

Gli avvisi alla popolazione saranno dati mediante altoparlanti montati su automobili, impianto di filodiffusione cittadino (via Petrerà, via Garibaldi, piazza Plebiscito, piazza Umberto, via Roma, via Carducci, via Celiberti, Via Vittorio Emanuele) e Radio Immacolata Gioia del Colle MHz 100.25.

Per quanto riguarda gli avvisi e l'evacuazione dalle strutture, saranno predisposti appositi cartelli indicanti le norme di comportamento e le indicazioni sui punti di raccolta e via di fuga.

Costante il coinvolgimento dei gestori delle varie strutture a rischio.

## MODELLO DI INTERVENTO

Il Modello di intervento definisce fasi, procedure, soggetti e competenze per il superamento di situazioni di rischio ed emergenza. Esso permette di assegnare le diverse responsabilità e i diversi compiti nei vari livelli di comando e di controllo per gestire le emergenze a livello comunale.

### Attivazione e disattivazione

L'attivazione e disattivazione delle diverse fasi previste dal Piano Comunale sono disposte dal Sindaco.

L'attivazione e la disattivazione sono disposte:

- sulla base dei livelli di allerta attivati o disattivati dalla rete dei Centri Funzionali e/o dalla valutazione del Presidio Territoriale;
- a seguito di segnalazioni, pervenute direttamente al Comune, di eventi in atto sul territorio, con coinvolgimento della popolazione, previa verifica dell'attendibilità della segnalazione.

### Fasi di emergenza e attività relative

In relazione a diversi livelli d'allerta, corrispondono delle fasi codificate del modello di intervento con conseguenti, correlate attività da svolgersi da parte dei soggetti impegnati e coinvolti nel Piano.

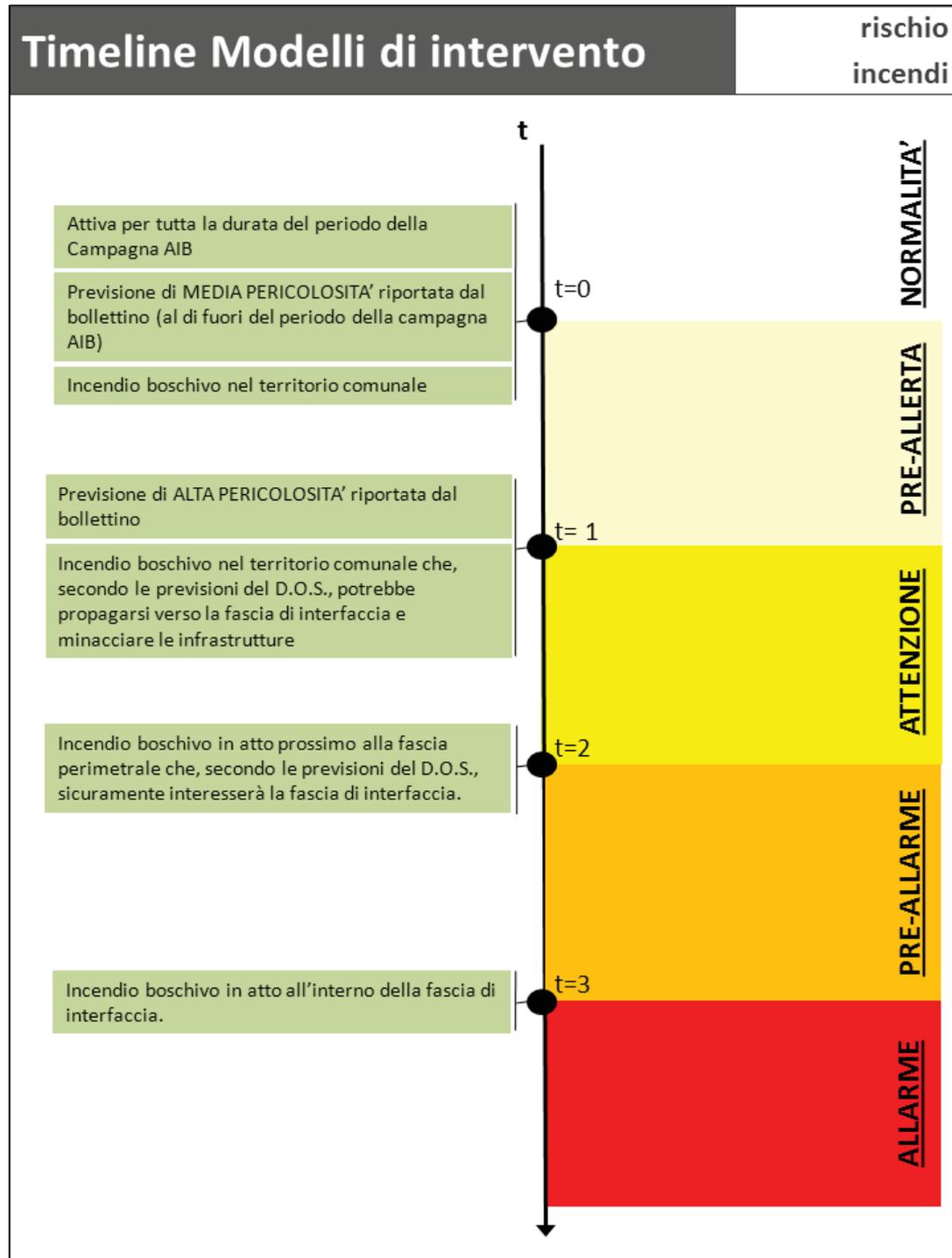
## RISCHIO DI INTERFACCIA

Livelli di allerta	Fasi	Attività
Bollettino di pericolosità - bassa	<b>NESSUNA</b>	
Bollettino di pericolosità - media Apertura campagna AIB <u>Evento in atto sul territorio comunale</u>	<b>PRE-ALLERTA</b>	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali
Bollettino di pericolosità - alta <u>Evento in atto con possibile propagazione</u> verso la fascia perimetrale secondo le valutazioni del Direttore Operazioni di Spegnimento (DOS)	<b>ATTENZIONE</b>	Attivazione del Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
<u>Evento in atto prossimo alla fascia perimetrale</u> che sicuramente interesserà la zona di interfaccia secondo le valutazioni del Direttore Operazioni di Spegnimento (DOS)	<b>PRE-ALLARME</b>	Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC)
<u>Evento in atto all'interno della fascia perimetrale</u> dei 200 mt (incendio di interfaccia)	<b>ALLARME</b>	Soccorso ed evacuazione della popolazione

**Il rientro da ciascuna fase operativa o il passaggio alla fase successiva viene disposto, in base al tipo di evento, dal Sindaco** anche sulla base delle comunicazioni della rete dei Centri funzionali e dalla valutazione del Presidio territoriale o del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS).

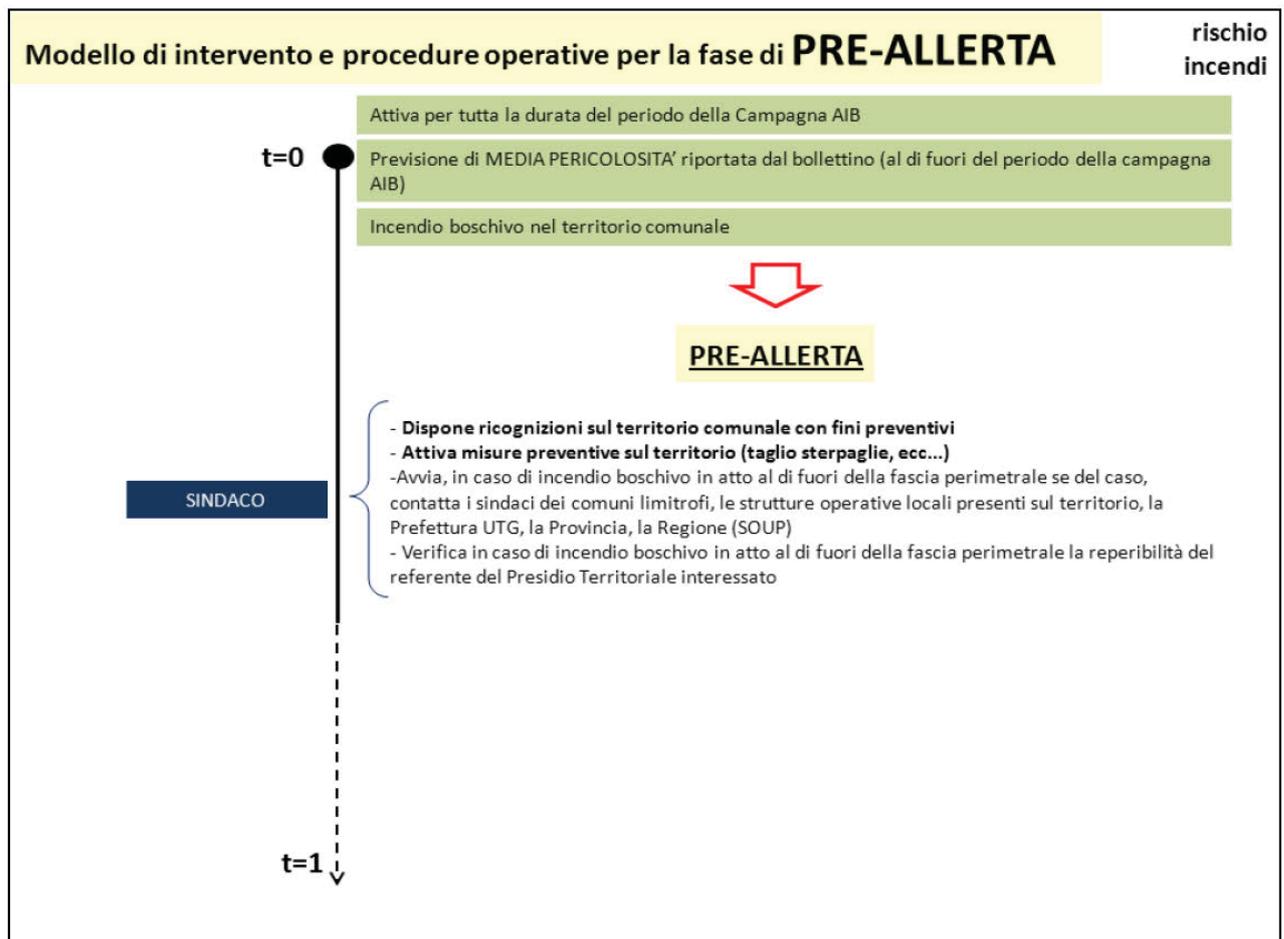
### Procedura operativa: Modelli di Intervento rischio interfaccia

Individuazione delle attività che il Sindaco e i suoi ausiliari devono porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.



<b>PRE-ALLERTA</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	<b>Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e funzione delegata)</b>
<b>Funzionalità del sistema di allertamento locale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>avvia</b> le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione;</li> <li>- <b>individua</b> i referenti del Presidio Territoriale per il <u>monitoraggio dei punti e per la raccolta di ogni utile informazione</u> ai fini della valutazione della situazione;</li> <li>- <b>preavvisa</b> i responsabili delle funzioni di supporto che potrebbero essere interessate (funzioni tecnica e di pianificazione materiali e mezzi, volontariato, strutture operative e viabilità);</li> </ul>

in maniera schematica diventa:



<b>ATTENZIONE</b>		
<b>Obiettivo generale</b>		<b>Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e funzione delegata)</b>
<b>Funzionalità del sistema di allertamento locale</b>		<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>garantisce</b> l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax e, se possibile e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio;</li></ul>
<b>Coordinamento operativo locale</b>	<b>Attivazione del presidio operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>attiva</b> il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione;</li><li>- <b>allerta</b> i referenti delle altre funzioni di supporto e li avvisa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo;</li><li>- <b>attiva</b> il presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione;</li></ul>
	<b>Attivazione del sistema di comando e di controllo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>stabilisce e mantiene</b> i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Aeronautica Militare e Capitaneria di Porto, informandoli dell'avvenuta attivazione della struttura comunale;</li></ul>

in maniera schematica diventa:



<b>PRE-ALLARME</b>		
<b>Obiettivo generale</b>		<b>Attività della struttura operativa comunale</b> (Sindaco e funzione delegata)
<b>Coordinamento operativo locale</b>		<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>attiva</b> il Centro Operativo Comunale (COC) con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (la funzione tecnica di valutazione e pianificazione è già attivata per il presidio operativo);</li><li>- <b>dispone</b> le eventuali azioni di salvaguardia, con la conseguente interdizione delle aree a rischio e la evacuazione delle persone coinvolte nell'evento;</li></ul>
	<b>Funzionalità del sistema di comando e controllo</b>	<p><b>La funzione tecnica e di pianificazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>mantiene</b> i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Aeronautica Militare e Capitaneria di Porto, informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) e dell'evolversi della situazione;</li><li>- <b>si interfaccia</b> con gli organi sovraordinati per l'eventuale evacuazione via aerea della popolazione, in caso di evoluzione infausta dell'evento;</li><li>- <b>riceve</b> gli allertamenti trasmessi dalla Regione e dalla Prefettura - UTG;</li><li>- <b>stabilisce e mantiene</b> il contatto con il responsabile dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore Operazioni di Spegnimento);</li></ul>
<b>Monitoraggio e sorveglianza del territorio</b>	<b>Presidio Territoriale</b>	<p><b>Il Coordinatore del COC in collaborazione con la funzione tecnica e di pianificazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>organizza</b> l'attività del Presidio Territoriale</li></ul>

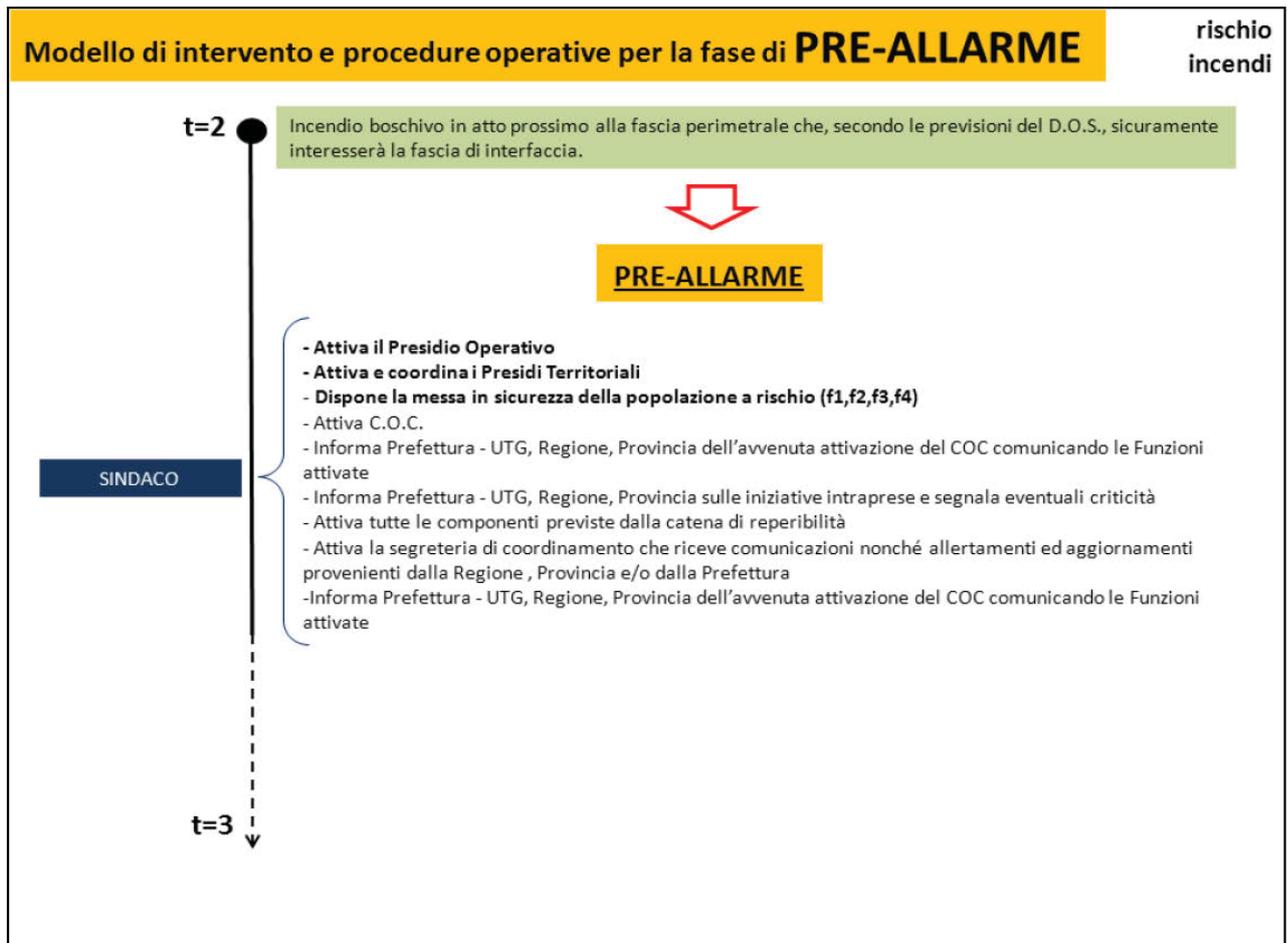
		<p>per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione delle aree di emergenza;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>rinforza</b> l'attività di presidio territoriale che darà precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione e avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate e le eventuali vie di fuga;</li></ul>
	<b>Valutazione scenari di rischio</b>	<p><b>La funzione tecnica e di pianificazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>raccorda</b> l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio, con particolare riferimento agli elementi a rischio;</li><li>- <b>mantiene</b> costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale;</li><li>- <b>provvede</b> all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale;</li></ul>
<b>Assistenza sanitaria</b>	<b>Censimento strutture</b>	<p><b>La funzione sanità, veterinaria e assistenza sociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>contatta</b> le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti;</li><li>- <b>verifica</b> la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;</li><li>- <b>verifica</b> la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere gli animali;</li></ul>
	<b>Verifica presidi</b>	<p><b>La funzione volontariato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>allerta e coordina</b> il volontariato per il trasporto e l'assistenza alla popolazione in condizioni grave malattia in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario;</li></ul> <p><b>La funzione sanità, veterinaria e assistenza sociale:</b></p>

		<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>allerta e verifica</b> la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione;</li></ul>
<b>Assistenza alla popolazione</b>	<b>Predisposizione misure di salvaguardia</b>	<p><b>La funzione tecnica e di pianificazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>aggiorna</b>, in tempo reale, il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;</li></ul> <p><b>La funzione volontariato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>raccorda</b> le attività del volontariato con le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione;</li></ul> <p><b>La materiali e mezzi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>si assicura</b> della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano;</li><li>- <b>effettua</b> un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità;</li></ul>
	<b>Informazione alla popolazione</b>	<p><b>La funzione assistenza alla popolazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>verifica</b> la funzionalità dei sistemi d'allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione;</li><li>- <b>allerta</b> le squadre individuate e gli operatori turistici a rischio nell'evento per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate;</li></ul>
	<b>Disponibilità materiali e mezzi</b>	<p><b>La funzione materiali e mezzi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>verifica</b> le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari alla assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione;</li><li>- <b>stabilisce</b> i contatti con le imprese per assicurare il pronto intervento;</li><li>- <b>stabilisce</b> col Coordinatore del COC, i</li></ul>

		<p>contatti con l'Aeronautica Militare, al fine di concordare la disponibilità e l'uso dei mezzi nelle operazioni di evacuazione e il pronto intervento;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>predispone e invia</b> i mezzi necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione e, in collaborazione con la funzione volontariato, quelli a questa appartenenti;</li></ul>
	<b>Efficienza delle aree di emergenza</b>	<p><b>La funzione materiali e mezzi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>richiede</b>, se necessario, alla Prefettura UTG, alla regione e alla Provincia l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione;</li><li>- <b>verifica</b> l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione;</li></ul>
<b>Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali</b>	<b>Censimento</b>	<p><b>La funzione tecnica e pianificazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>individua</b>, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso;</li><li>- <b>invia</b> sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali;</li><li>- <b>verifica</b> la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività;</li></ul>
	<b>Contatti con le strutture a rischio</b>	<p><b>La funzione tecnica e pianificazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>mantiene</b> i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari;</li><li>- <b>allerta</b> i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese;</li></ul>
<b>Impiego delle strutture operative</b>	<b>Allertamento</b>	<p><b>La funzione strutture operative locali e viabilità:</b></p>

		<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>verifica</b> la percorribilità delle infrastrutture viarie;</li><li>- <b>assicura</b> il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando Polizia municipale e/o volontari;</li></ul>
	<b>Predisposizione di uomini e mezzi</b>	<p><b>La funzione materiali e mezzi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>predispone ed effettua</b> il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza;</li></ul> <p><b>La funzione strutture operative e viabilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>predispone</b> le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati;</li><li>- <b>predispone ed effettua</b> il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto flusso del traffico;</li></ul>
	<b>Impiego del volontariato</b>	<p><b>La funzione volontariato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>predispone e invia</b>, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione;</li></ul>
<b>Comunicazioni</b>		<p><b>La funzione materiali e mezzi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>attiva</b> il contatto con i referenti locali degli enti gestori di servizi di telecomunicazione e, ove necessario, con i radioamatori;</li><li>- <b>predispone</b> le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari sul territorio;</li><li>- <b>verifica</b> il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato;</li><li>- <b>fornisce e verifica</b> gli apparecchi radio in dotazione;</li><li>- <b>garantisce</b> il funzionamento delle comunicazioni in allarme;</li></ul>

in maniera schematica diventa:

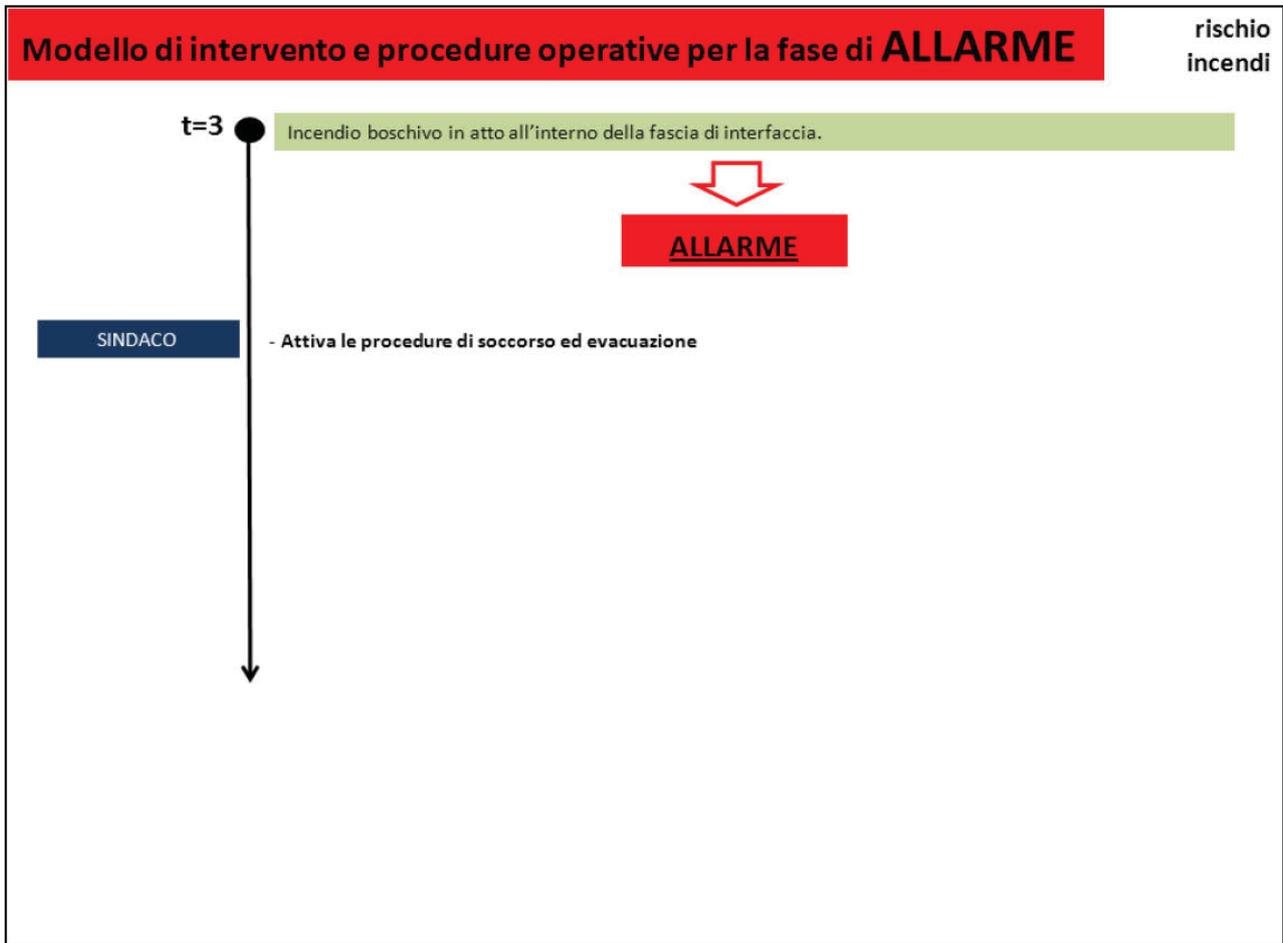


<b>ALLARME *</b>		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e funzione delegata)
<p style="text-align: center;"><b>Coordinamento operativo locale</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Funzionalità del centro operativo comunale (COC)</b></p>	<p><b>Il Coordinatore del COC:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>mantiene</b> i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Aeronautica Militare e Capitaneria di Porto, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme;</li> <li>- <b>riceve</b> gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura - UTG;</li> </ul> <p><b>La funzione tecnica e di pianificazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>mantiene</b> il contatto con il responsabile dell'intervento tecnico urgente (DOS - Direttore Operazioni di Spegnimento);</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>dispone</b> l'eventuale evacuazione della popolazione, in collaborazione con le altre funzioni, istituzioni e in particolare, con la Capitaneria di Porto per l'evacuazione via mare e con l'Aeronautica Militare per l'evacuazione via terra, a seconda dell'evoluzione dello scenario di rischio;</li></ul>
<b>Monitoraggio e sorveglianza</b>	<b>Presidio territoriale</b>	<b>La funzione tecnica e pianificazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>mantiene</b> i contatti con le squadre componenti il Presidio territoriale e ne dispone il dislocamento in area sicura limitrofa;</li></ul>
	<b>Valutazione scenari di rischio</b>	<b>La funzione tecnica e di pianificazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>organizza</b> sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni;</li></ul>
<b>Assistenza sanitaria</b>		<b>La funzione sanità, veterinaria e assistenza sociale:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>raccorda</b> l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;</li><li>- <b>verifica</b> l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera;</li><li>- <b>assicura</b> l'assistenza sanitaria agli evacuati;</li><li>- <b>coordina</b> le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;</li><li>- <b>coordina</b> l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;</li><li>- <b>provvede</b> alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico;</li></ul>
<b>Assistenza alla popolazione</b>	<b>Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata</b>	<b>La funzione materiali e mezzi:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>coordina</b> le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio;</li></ul> <b>La funzione assistenza alla popolazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>provvede</b> ad attivare il sistema di allarme;</li><li>- <b>provvede</b> al censimento della popolazione evacuata;</li><li>- <b>garantisce</b> la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa;</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>garantisce</b> l'assistenza alla popolazione nelle aree d'attesa e nelle aree di accoglienza;</li><li>- <b>provvede</b> al ricongiungimento delle famiglie;</li><li>- <b>fornisce</b> le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile;</li><li>- <b>garantisce</b> la diffusione delle norme di comportamento in relazione della situazione in atto;</li></ul>
<b>Impiego risorse</b>		<p><b>La funzione materiali e mezzi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>invia</b> i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;</li><li>- <b>mobilita</b> le ditte individuate per assicurare il pronto intervento;</li><li>- <b>interagisce e si coordina</b> con le Forze Armate locali per assicurare l'assistenza alla popolazione;</li><li>- <b>coordina</b>, anche d'intesa con le Forze Armate locali, la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla regione, dalla Prefettura - UTG e dalla Provincia;</li></ul>
<b>Impiego volontari</b>		<p><b>La funzione volontariato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>dispone</b> dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative;</li><li>- <b>invia</b> il volontariato nelle aree di accoglienza e assistenza alla popolazione;</li><li>- <b>assicura</b> l'assistenza ai disabili;</li></ul>
<p><b>* In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso, il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.</b></p>		

in maniera schematica diventa:





<b>FASE DI FINE EMERGENZA</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	<b>Attività della struttura operativa (Sindaco)</b>
<b>Funzionalità del sistema di allerta locale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>dichiara</b> cessato lo stato di allerta;</li><li>- <b>chiude</b> il COC;</li><li>- <b>informa</b> la Regione, la Prefettura - UTG e la Provincia;</li><li>- <b>informa</b> la popolazione;</li><li>- <b>cura</b> le procedure amministrative del post emergenza;</li></ul>

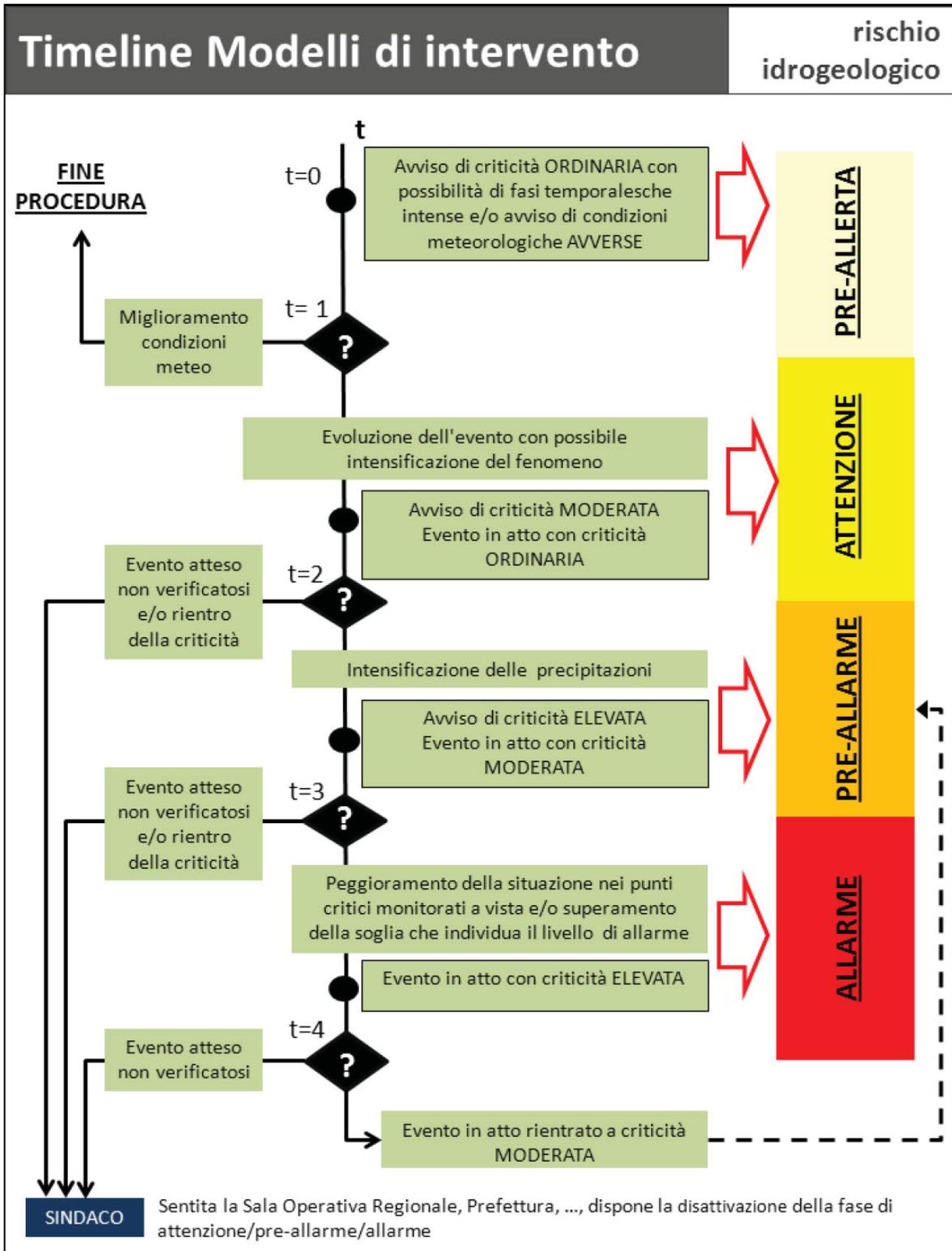
## RISCHIO IDROGEOLOGICO

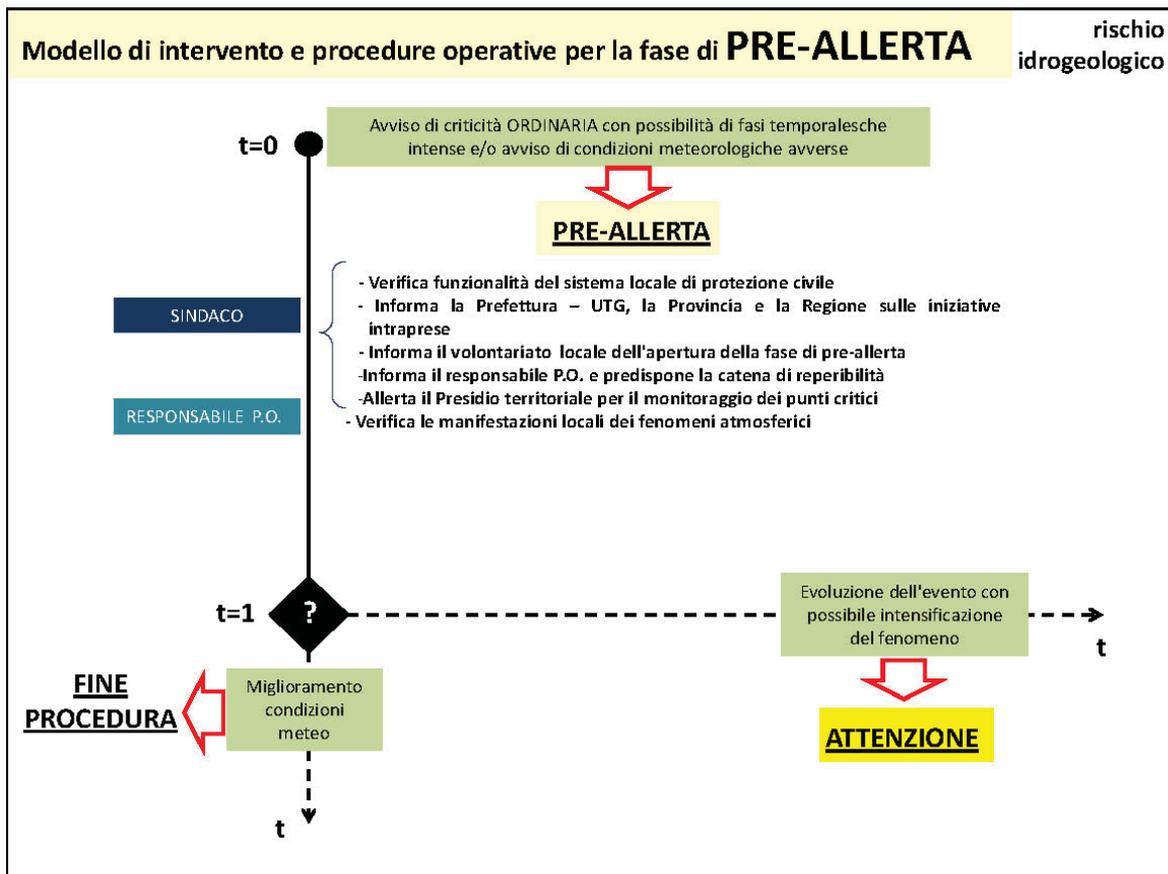
Livelli di allerta	Fasi	Attività
Bollettino di pericolosità - bassa	NESSUNA	
<b><u>Avviso di Criticità Ordinaria</u></b> Possibilità di fasi temporalesche	PRE-ALLERTA	Questa fase si attiva con l'emissione di un bollettino con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense. Il Bollettino <u>non viene diramato dalla Sala Operativa Regionale</u>
<b><u>Avviso di Criticità Moderata</u></b> Evento in atto con Criticità Ordinaria	ATTENZIONE	La fase viene attivata dal Sindaco a seguito della ricezione di un Avviso di Criticità Moderata <u>trasmessa dalla Sala Operativa Regionale</u> oppure al verificarsi di evento in atto con criticità ordinaria; al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presente, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale
<b><u>Avviso di Criticità Elevata</u></b> <u>Evento in atto con Criticità Moderata</u>	PRE-ALLARME	Questa fase viene attivata dal Sindaco a seguito della ricezione di un Avviso di Criticità Elevata <u>trasmessa dalla Sala Operativa Regionale</u> oppure al verificarsi di evento in atto con criticità moderata; al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presente, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio

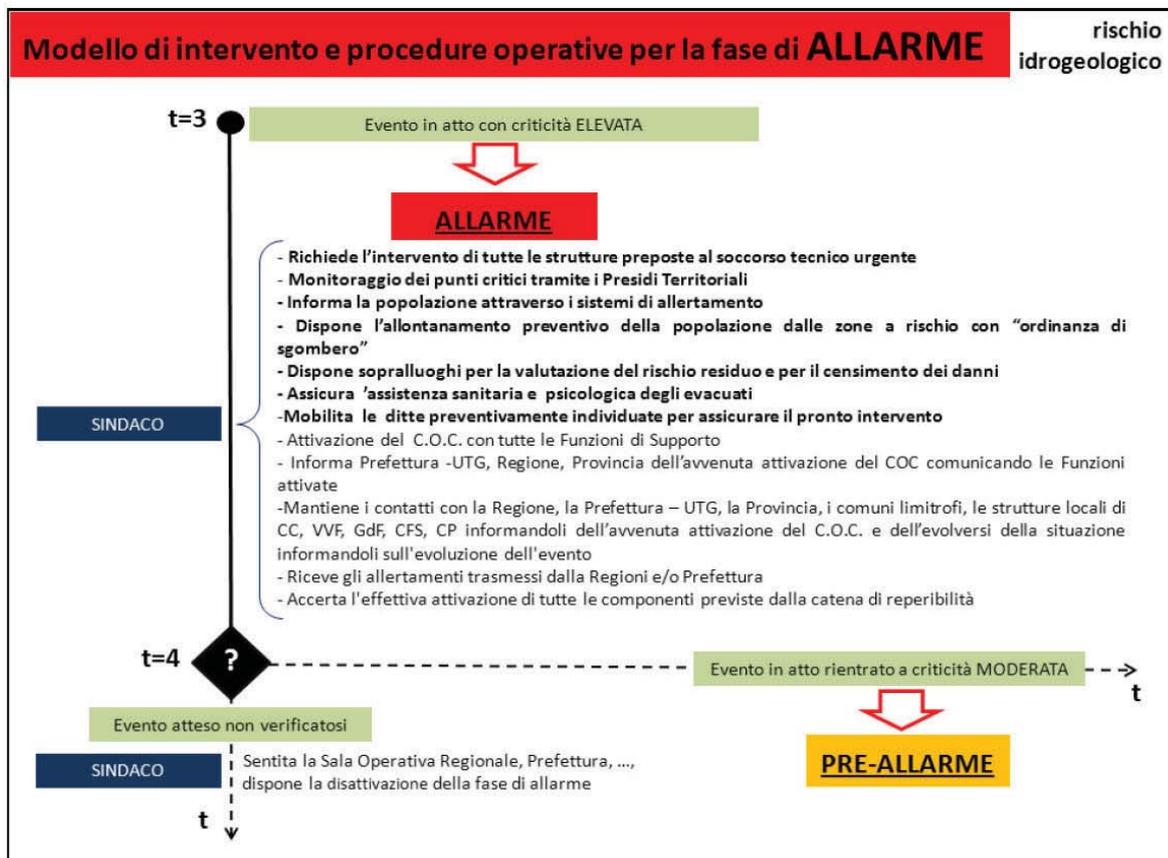
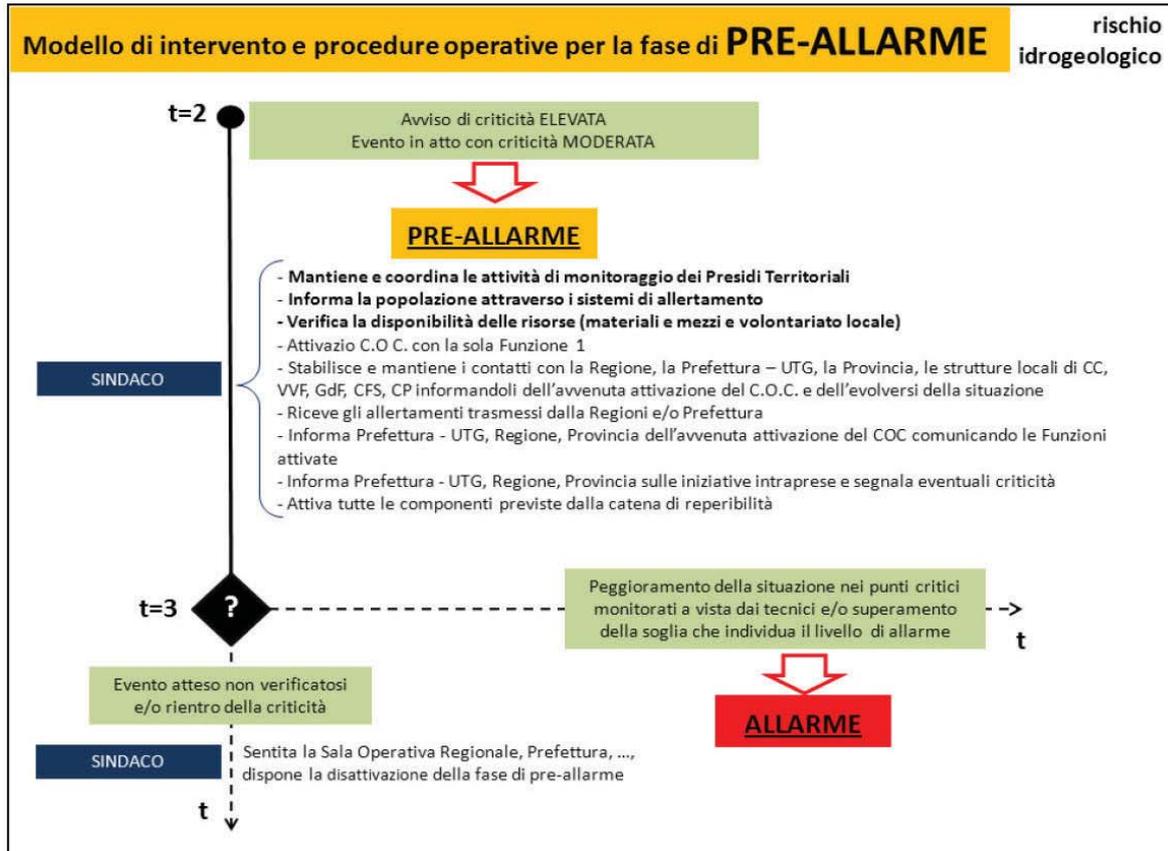
		Territoriale. In tale fase il Sindaco attiva il C.O.C. con tutte le funzioni di supporto disponibili, necessarie e propedeutiche alle eventuali attività di soccorso e assistenza alla popolazione
<b><u>Evento in atto con Criticità Elevata</u></b>	<b>ALLARME</b>	Questa fase viene sempre attivata dal Sindaco al verificarsi di evento in atto con criticità elevata; al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presente, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale. Il C.O.C. si attiverà per svolgere le attività di coordinamento degli operatori di protezione civile da inviare sul territorio per la gestione dell'emergenza ed il soccorso alla popolazione.

***Procedura operativa: Modelli di Intervento rischio idrogeologico***

Individuazione delle attività che il Sindaco e i suoi ausiliari devono porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.







## RISCHIO ABBONDANTI NEVICATE (Tavola 20 e Tavola 20 bis)

Altra calamità naturale, che periodicamente interessa il territorio gioiese, è quella causata da abbondanti nevicate e conseguente presenza di ghiaccio, che paralizzano, del tutto od in parte, le normali attività lavorative e non dei cittadini, e possono causare situazioni di estremo bisogno.

Nelle campagne, inoltre, si verificano casi di isolamento di intere famiglie che, per evidenti motivi, potrebbero essere bisognose di aiuti di ogni tipo (sanitari, alimentari, assistenziali, ecc.).

Nel caso delle abbondanti nevicate il Manuale operativo (OPCM 3606) non prevede particolari "Procedure operative e Modelli di Intervento" e pertanto in questi casi si procederà utilizzando la struttura organizzativa e le risorse umane e mezzi già descritte nel capitolo dei LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA.

Durante il verificarsi di questo evento, compito della Protezione Civile Comunale è quello di portare, innanzitutto, soccorso a chi ne ha bisogno, e nel contempo attivare le indispensabili vie di comunicazione. In queste circostanze interviene la Polizia Municipale e i dipendenti dell'Ufficio Tecnico Comunale in collaborazione coordinata per:

- **sgomberare dalla neve le principali vie di comunicazione (linee gialle: Strade Principali, linee marroncino: Provinciali e linee verdi: Statali)**, al fine renderle agibili. E' da prestare attenzione al fatto che le strade Provinciali sono di competenza della Provincia mentre le Statali di competenza dell'ANAS e pertanto qualsiasi tipo di intervento su queste strade dovrà essere raccordato con questi Enti.

- **cospargere di sale le suddette vie** per evitare che la neve si ghiacci vanificando lo sgombero e che si costituiscano altre fonti di pericolo. Le aree di maggior pericolo sono quelle a maggior pendenza e pertanto se si dovrà stabilire un ordine di priorità nello spargimento di sale si preferiranno inizialmente le aree cerchiare in blu (Tavola 20 e Tavola 20 bis) per poi seguire le linee gialle (Strade Principali Tavola 20 e Tavola 20 bis)

- **fare in modo che non si verifichino intasamenti di qualsiasi natura e tipo** che andrebbero, in questo caso, ad ostacolare i soccorsi, o quantomeno lo svolgersi delle normali attività

Compito dell'Ufficio Tecnico Comunale è quello di curare e seguire l'aspetto tecnico delle operazioni, mentre quello della Polizia Municipale è quello di garantire l'ordine, di vigilare sulle iniziative autonome di cittadini che potrebbero essere di ostacolo, nonché di portare e/o indirizzare i soccorsi.

Se necessario, oltre all'apporto del GCVPC, si deve ricorrere all'uso di mezzi specifici di privati (ruspe, escavatori, camion, ecc.) e di volontari delle diverse associazioni di volontariato.

## Glossario

### **Accensione**

E' la temperatura alla quale il combustibile prende fuoco; al di sotto di tale temperatura il medesimo non può accendersi.

### **Aerofotogrammetria**

Rilievo topografico della superficie terrestre eseguito mediante aerofotogrammi.

### **Alea**

Dicesi del rischio e/o dell'eventualità; correre l'alea, sta per tentare la sorte, affrontare il rischio.

### **Allarme**

Scatta al verificarsi dell'evento calamitoso od anche nell'ipotesi del pericolo grave ed imminente per l'incolumità delle persone, di danni gravi ed irreparabili agli abitati nonché a strutture ed impianti di prima necessità o che, se danneggiati, possono costituire fonte di ulteriori e più gravi conseguenze dannose; consiste nel darne immediata notizia all'autorità competente per territorio.

### **Alluvione**

Eccesso di acqua dovuto a piogge abbondanti, a straripamento di corsi d'acqua, di bacini. Deposito di detriti trasportati da un corso d'acqua. Porzione di terreno che, a causa dei depositi fluviali, si aggiunge ad un fondo agricolo rivierasco e che per legge appartiene al proprietario del fondo stesso.

### **Antropiche**

Di calamità dove si evidenzia l'intervento dell'uomo nella determinazione dell'ordine fisico dell'ambiente naturale.

### **Antropizzazione**

Opera di modificazione e trasformazione dell'ambiente naturale attuata dall'uomo per soddisfare le proprie esigenze e migliorare la qualità della vita, spesso, però, a scapito dell'equilibrio ecologico e dell'incolumità stessa dell'uomo.

### **Area di raccolta**

Area localizzata nell'area di sicurezza, destinata al concentramento delle vittime. Corrisponde al posto medico avanzato (PMA) nei casi in cui non sia disponibile una struttura dedicata (tende o containers).

### **Area di sicurezza**

Zona immediatamente circostante l'area dell'evento, di dimensioni commisurate all'entità del pericolo residuo, da mantenersi sgombra.

### **Area mezzi di soccorso**

Area adiacente al posto medico avanzato (PMA) od all'area di raccolta riservata all'afflusso, alla sosta ed al deflusso delle ambulanze e degli altri mezzi di soccorso.

### **Aree ammassamento soccorritori e risorse**

Luoghi, non soggetti a rischi ambientali, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche ed avere possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza di tali aree sarà compreso tra poche settimane e qualche mese.

### **Aree attesa della popolazione**

Luoghi, non soggetti a rischi ambientali, di ricongiungimento dei nuclei familiari e di prima accoglienza. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto. Il periodo di permanenza di tali aree sarà compreso tra poche ore e qualche giorno.

### **Aree di emergenza**

Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

### **Aree funzionali**

Trattasi di aree comuni a tutti i tipi di rischio e che individuano le funzioni fondamentali che consentono, una volta confrontate con gli organismi, di risolvere i problemi di coordinamento e di indirizzo; queste sono: la tecnico-scientifica, l'informativa, la sanitaria, delle relazioni esterne, dei trasporti mezzi e materiali, delle telecomunicazioni, del volontariato, dei servizi supplementari, della cooperazione internazionale.

### **Aree ricovero della popolazione**

Luoghi, non soggetti a rischi ambientali, in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi. Tali aree dovranno essere ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche ed avere possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza di tali aree sarà compreso tra pochi mesi e qualche anno.

### **Argano**

Macchina per sollevare o spostare pesi formata da un tamburo in metallo o legno, sul quale si avvolge la

fune a cui è legato il carico. Verricello.

### **Attivazioni in emergenza**

Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

Attività addestrativa

La formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

### **Attività di protezione civile**

Le attività volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi calamitosi.

### **Augustus**

Il metodo Augustus consiste in linee guida per la pianificazione di emergenza, varate per uniformare gli indirizzi, i protocolli ed i termini, di guida da rendere più efficaci i soccorsi che si pongono in essere in un sistema complesso. Deriva la denominazione dall'imperatore Ottaviano Augusto che, duemila anni fa, ebbe ad affermare che "il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose", una frase che raccoglieva una visione del mondo unitaria fra il percorso della natura e la gestione della cosa pubblica; in buona sostanza, Augusto coglieva pienamente l'essenza della moderna pianificazione di emergenza che si impernia proprio su concetti come semplicità e flessibilità.

### **Azimut**

Angolo formato dal piano verticale passante per un astro con il piano meridiano del luogo d'osservazione.

### **Bacino**

Bacino idroelettrico, lago sorto da una diga e utilizzato per produrre energia elettrica. Bacino idrografico o imbrifero o di raccolta, territorio delimitato da linee di spartiacque che raccoglie le acque di precipitazione facendole confluire in uno stesso corso d'acqua. Bacino orografico, porzione di superficie terrestre, per lo più alluvionale, compresa tra rilievi. Bacino montano, tratto superiore del corso di fiumi e torrenti e dei loro affluenti.

### **B a i l e Y**

Ponte di rapida montatura, costituito di elementi metallici congiungibili in modo da formare una struttura prefabbricata, usato per attraversare fiumi o riaprire altre vie di comunicazione interrotte per diverse cause.

### **B i o c l a s t i c o**

Del sedimento formato da resti organici (gusci, scheletri di animali, piante); anche, del processo di

corrosione e disgregazione delle rocce ad opera di organismi animali o vegetali.

### **Blackout**

Interruzione, in genere imprevista e imposta dall'emergenza, nell'erogazione di energia elettrica; blocco di un impianto o di un servizio: blackout elettrico, blackout telefonico, blackout televisivo.

### **Board games**

Sono "giochi da tavolo" che simulano i problemi che verrebbero a configurarsi nel corso di una reale emergenza.

### **Bocca di presa**

Punto di utilizzo degli idranti stradali. Ai sensi dell'art. 27 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, le Amministrazioni comunali sono tenute a provvedere alla installazione ed alla manutenzione delle bocche da incendio stradali, secondo le possibilità dei rispettivi acquedotti.

### **Borro**

Canalone torrentizio prodotto dallo scorrimento delle acque di superficie su una parete ripida; canale di scolo di una palude: canale che raccoglie le acque di scolo dei campi.

### **Bradismo**

Innalzamento o abbassamento regolare e lento della crosta terrestre con conseguente modificazione della linea di costa.

### **Brain storming**

E' una tecnica utilizzata nella redazione dei programmi di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza, nonché nelle simulazioni ed esercitazioni; consiste nell'ipotizzare scenari catastrofici probabili su un dato territorio, area di teatro, in relazione ai quali si decidono gli interventi necessari, fingendo di utilizzare le risorse disponibili, le funzioni operative in attività di soccorso, il tutto coordinato in ambiti di competenza normativamente previsti.

### **Briefing**

Insieme di istruzioni che un gruppo di lavoro dà ad altri collaboratori affidandoli degli incarichi ben precisi. Riunione di gruppo in cui un incaricato del gruppo dà istruzioni e informazioni a diversi collaboratori.

### **Bunker**

Costruzione difensiva semi sotterranea in cemento armato con feritoie per sparare; luogo difeso con eccezionali misure di sicurezza.

### **BY-pass**

Qualunque deviazione di un condotto o circuito principale che ne escluda un tratto; conduttura secondaria; deviazione stradale temporanea che permette di superare un tratto ostruito.

### **C a b l a g g i o**

Complesso dei cavi che collegano le varie parti di impianti o apparecchiature elettriche ed elettroniche; la loro messa in opera.

### **Calamità**

Si evidenzia in ogni fatto (evento, accadimento) dal quale conseguono effetti dannosi per una pluralità di persone, con riferimento alla loro vita ed ai loro beni.

### **Calamità antropica**

E' quella che trova nell'uomo l'agente provocatore, che può essere consapevole od inconsapevole, per commissione od omissione di attività, di calamità.

### **Calamità naturale**

E' quella dovuta a cause insite strutturalmente in natura (es. terremoto, tsunami, alluvione, nubifragio, tifone, ciclone, bufera, mareggiata, nevicata, ecc.) che per intensità ed estensione può richiedere di essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari.

### **Canadair**

E' un velivolo anfibo, bimotore, progettato e costruito dalla ditta Bombardier per essere impiegato nella lotta agli incendi boschivi.

### **Cancelli**

Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona di operazioni. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di polizia (municipale o dello Stato) eventualmente insieme ad operatori del sistema di soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le Centrali Operative 118 o le strutture di coordinamento della protezione civile attivate localmente (C.C.S., C.O.M., COC).

### **Cantiere**

Area che costituisce l'unità elementare di intervento, individuata, a seconda dei casi, sulla base di criteri topografici o funzionali in modo da consentire una ottimale distribuzione delle squadre di soccorso (Es. le macerie di uno stabile crollato, un troncone di fusoliera di un aeromobile precipitato, una carrozza ferroviaria di un convoglio deragliato, un piano di uno stabile incendiato, ecc.). Più cantieri possono essere raggruppati in un unico settore.

### **Capacità antincendio**

Quantità di acqua disponibile al punto di presa sufficiente a far fronte alla necessità antincendio senza dover ricorrere a vasche di riserva.

### **Capo del Dipartimento della protezione civile**

Dirige il Dipartimento della protezione civile; assicura l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività del medesimo; ha funzioni di vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, in seno alla Commissione nazionale per la previsione e prevenzione; presiede il Comitato operativo della protezione civile; secondo le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero del Ministro dell'interno da lui delegato, il Capo del Dipartimento della protezione civile rivolge alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente nel territorio nazionale, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle finalità di coordinamento operativo in materia di protezione civile. Alle dirette dipendenze del capo Dipartimento operano: il consigliere giuridico; il Servizio di segreteria, relazioni con il pubblico ed organi collegiali, di livello dirigenziale; il Servizio ordinanze, di livello dirigenziale; il Servizio piani d'emergenza e incarichi speciali, di livello dirigenziale; due consulenti, dirigenti generali di prima fascia, per lo svolgimento di attività di studio. I prefetti, per assumere in relazione alle situazioni di emergenza le determinazioni di competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica, ove necessario, invitano il Capo del Dipartimento della protezione civile, ovvero un suo delegato, alle riunioni dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica.

### **Catastrofe**

Evento che per intensità ed estensione è tale da dover essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari (legge n. 225/92 art. 2 lett. c). Coinvolge un numero elevato di vittime e le infrastrutture di un determinato territorio, producendo una improvvisa e grave sproporzione tra richieste di soccorso e risorse disponibili, destinata a perdurare nel tempo (oltre 12 ore).

### **Catastrofi naturali**

Sono eventi meteorologici quali: nubifragi, nevicate, grandinate, siccità (grave riduzione delle scorte idriche e perciò delle possibilità di approvvigionamento sia per i centri abitati che per le attività produttive, quali l'agricoltura e l'industria) e trombe d'aria.

Sono eventi geologici ed idrogeologici quali: terremoti, frane e smottamenti con coinvolgimento di centri abitati e/o infrastrutture importanti, quali dighe e bacini artificiali.

Sono catastrofi biologiche quali: inquinamenti marini, epidemie umane (influenza, diffusione di malattie infettive determinata dalla riduzione o dalla alterazione temporanea delle condizioni igienico-sanitarie delle nostre città, ad es.: contaminazione accidentale delle acque della rete di distribuzione idrica cittadina, distribuzione accidentale o dolosa di alimenti contaminati, riduzione delle condizioni igieniche conseguente ad altro evento straordinario, ecc.), epidemie animali: con o senza rischio di trasmissione della malattia infettiva all'uomo (si tratta di situazioni dove vi è comunque la necessità di interventi straordinari di polizia veterinaria e di esecuzione di provvedimenti eccezionali di sanità pubblica) ed invasioni di

cavallette o altri insetti potenzialmente dannosi per la collettività a causa degli ingenti danni che risultano capaci di procurare alle attività agricole.

### **Catastrofi sociologiche**

Sono atti terroristici (da prevedere in occasioni di particolari congiunture socio-politiche nazionali ed internazionali), ricadute sul territorio di conflitti internazionali, migrazioni di massa di profughi, rifugiati o immigrati irregolari, incidenti durante spettacoli, feste e manifestazioni sportive ed accoglienza straordinaria di cittadini italiani evacuati da territori sinistrati (es. applicazione del Piano Vesuvio ed altre situazioni similari).

### **Catastrofi tecnologiche**

Sono incidenti rilevanti in attività industriali, quali:

- incendi;
- esplosioni;
- rilascio di sostanze inquinanti o tossiche;
- rilascio di radioattività con limitati rischi di irraggiamento diretto ed indiretto ma con considerevole pericolo per i più probabili fenomeni di contaminazione diretta ed indiretta di cose e persone.

Sono incidenti nei trasporti, quali:

- Incidenti aerei
- Incidenti ferroviari
- Incidenti marittimi
- Incidenti stradali rilevanti per l'entità dei danni agli uomini ed alle persone
- Rilascio di sostanze tossiche o infiammabili e pericolose in conseguenza di incidenti nei trasporti.

Sono il collasso di sistemi tecnologici, quali:

- Black-out elettrico;
- Black-out informatico (millennium bug);
- Interruzione dei rifornimenti idrici a causa di guasti importanti sulla rete idraulica;
- Interruzione dei rifornimenti di gas ed oleodotti. Sono gli incendi:
- Boschivi;
- Urbani (immobili ed infrastrutture).

Sono inoltre i crolli di immobili in centri abitati, per cedimenti strutturali od altre cause.

### **Catena dei soccorsi**

E' la sequenza di dispositivi, funzionali e strutturali, che consentono la gestione del complesso dei sinistrati. Consiste nell'identificazione, delimitazione e coordinamento di vari settori d'intervento per il salvataggio delle vittime, l'allestimento di una noria di salvataggio tra il luogo dell'evento ed il PMA e l'allestimento di una noria d'evacuazione tra il PMA e gli ospedali.

### **Catena straordinaria dei soccorsi**

E' una catena di soccorsi più complessa per via delle dimensioni dell'evento o per alcune particolari caratteristiche ambientali; si differenzia per l'interposizione di uno o più centri medici d'evacuazione (CME) lungo la noria d'evacuazione. Sinonimi od equivalenti funzionali dei CME sono gli ospedali da campo, le navi ospedale, le unità mobili medico-chirurgiche.

### **Centrale operativa 118**

E' la centrale operativa del servizio urgenza ed emergenza medica 118 istituita a livello regionale.

### **Centro Applicazione e Studi Informatici (CASI)**

Fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della p.c. e cura la gestione dei collegamenti via terminale di banche dati necessarie ad affrontare efficacemente eventi calamitosi.

### **Centro Assistenziale di Pronto Intervento (CAPI)**

Consiste in un deposito di materiale vario da utilizzarsi in caso di calamità. Ve ne sono 14 in tutta Italia e fanno capo alle seguenti prefetture: Alessandria, Ancona, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Terni e Trieste.

### **Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)**

Viene costituito presso ogni Ufficio Territoriale del Governo (ex prefetture) una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità. Rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile a livello provinciale: Insediato in una sala attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmittenti sintonizzabili su frequenze utili, è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del CCS consistono nell'individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell'emergenza attraverso il coordinamento dei COM.

### **Centro medico di evacuazione**

Dispositivo strutturale di trattamento sanitario delle vittime che in genere viene attivato in caso di catastrofi coinvolgenti un territorio particolarmente esteso. E' localizzato lungo il percorso della noria di evacuazione per permettere di stabilizzare il trattamento dei feriti ed ottimizzare su più ampia scala, l'utilizzazione delle risorse di trasporto sanitario e quelle di cura definitiva. Ad uno stesso CME possono afferire più PMA. E' sinonimo di ospedale da campo.

### **Centro operativo**

E' in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La DI.COMA.C. (Direzione Comando e Controllo) esercita sul

luogo dell'evento il coordinamento nazionale; il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di uno o più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci; il COC (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.

#### **Centro Operativo Aereo Unificato (COAU)**

Fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della p.c. e svolge l'attività di coordinamento operativo essenzialmente in missioni di volo per la lotta agli incendi boschivi, a favore delle regioni.

#### **Centro Operativo Combinato**

E' costituito a livello centrale presso il Ministro per il coordinamento della p.c., per la direzione ed il coordinamento in emergenza degli interventi di p.c..

#### **Centro Operativo Comunale (COC)**

Centro operativo a supporto del Sindaco per la direzione ed il coordinamento degli interventi di soccorso in emergenza.

#### **Centro Operativo Emergenze in Mare (COEM o PROCIPILMARE)**

Fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della p.c. e si occupa del soccorso aereo in mare in prossimità di aeroporti costieri, della lotta all'inquinamento marino e della nave della p.c..

#### **Centro Operativo Interforze (COI)**

E' costituito presso lo stato maggiore dell'esercito per la pianificazione ed il coordinamento specifico degli interventi delle forze armate in concorso.

#### **Centro Operativo Locale (COL)**

E' una struttura costituita localmente (stazione del Corpo Forestale dello Stato o Carabinieri) nell'ambito del sistema integrato di lotta agli incendi boschivi; controlla un'area più o meno estesa del territorio comunale od intercomunale; ad esso sono collegate diverse stazioni fisse di rilevamento ed é predisposto a ricevere comunicazioni (AIB) da aerei, finalizzate all'avvistamento.

#### **Centro Operativo Misto (COM)**

Può essere istituito presso i comuni a cura del prefetto competente per territorio per la gestione ed il coordinamento degli interventi esecutivi di p.c. in sede locale, intercomunale o comunale; i COM fanno capo al CCS.

#### **Centro Operativo Provinciale (COP)**



E' una struttura costituita a livello provinciale nell'ambito del sistema integrato di lotta agli incendi boschivi; provvede al coordinamento dell'attività di tutti i COL di competenza, al controllo ed alla gestione dell'intervento e delle risorse a livello provinciale, al collegamento operativo con il COR.

### **Centro Operativo Regionale (COR)**

E' una struttura costituita a livello regionale nell'ambito del sistema integrato di lotta agli incendi boschivi; provvede al coordinamento di tutte le attività in materia.

### **Centro Polifunzionale della protezione civile**

E' una struttura di supporto ad ogni attività di p.c.; trovasi in Castelnuovo di Porto (Roma) e dipende dal Servizio Emergenze del Dipartimento di p.c..

### **Centro Situazioni (CESI)**

Fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della p.c. e funziona ininterrottamente per qualsiasi evenienza o segnale di emergenza; provvede agli interventi più importanti ed immediati.

### **Centro Telecomunicazioni (CT)**

Fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della p.c. e si occupa delle telecomunicazioni in emergenza.

### **C i c l o n e**

Spostamento di masse d'aria che convergono verso un punto di pressione minima. Vortice di masse d'aria accompagnato da piogge torrenziali; è detto anche uragano o tifone.

### **Claudius**

E' il modello per la valutazione dei contratti di assicurazione territoriale (CAT).

### **Comburente**

E' la sostanza che mantiene la combustione ovvero, l'ossigeno e l'aria.

### **Combustibile**

E' la sostanza capace di bruciare in combinazione con l'ossigeno e di sviluppare energia termica; si distinguono combustibili solidi naturali, da solidi artificiali, da liquidi naturali, da liquidi artificiali, da gassosi naturali, da gassosi artificiali. La bontà della combustione è direttamente proporzionale alla migliore mescolanza con l'aria, che avviene benissimo con i gas.

### **C o m b u s t i o n e**

Reazione tra un combustibile e un comburente con produzione di energia termica e luce: combustione del carbone, del legno, della benzina. Combustione lenta: quella che si verifica senza sviluppo

di calore e di luce. Combustione spontanea: autocombustione. Incendio.

### **Comitato Controllo Emergenza (CCE)**

Ha il compito di assistere e coadiuvare il prefetto nella prima emergenza; dà altresì indicazioni per la costituzione del CCS suggerendone l'articolazione ritenuta più adatta all'emergenza da fronteggiare.

### **Comitato nazionale di volontariato**

Istituito dall'art. 12 del D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, impone un rappresentante in seno alla Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi ed un rappresentante in seno al Comitato operativo della protezione civile, nominati entrambi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

### **Comitato Operativo della protezione civile**

Il Comitato operativo della protezione civile, che si riunisce presso il Dipartimento della protezione civile, assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle attività di emergenza, stabilendo gli interventi di tutte le amministrazioni ed enti interessati al soccorso. E' presieduto dal Capo del Dipartimento della protezione civile ed è composto da tre rappresentanti del Dipartimento stesso, da un rappresentante per ciascuna delle strutture operative nazionali di cui all'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, non confluite nel Dipartimento e che sono tenute a concorrere all'opera di soccorso, e da due rappresentanti designati dalle regioni, nonché da un rappresentante del Comitato nazionale di volontariato di protezione civile, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Alle riunioni del Comitato possono essere invitate autorità regionali e locali di protezione civile interessate a specifiche emergenze, nonché rappresentanti di altri enti o amministrazioni. I componenti del Comitato rappresentanti dei Ministeri, su delega dei rispettivi Ministri, riassumono ed esplicano con poteri decisionali, ciascuno nell'ambito delle amministrazioni di appartenenza ed altresì nei confronti di enti, aziende autonome ed amministrazioni controllati o vigilati, tutte le facoltà e competenze in ordine all'azione da svolgere ai fini di protezione civile e rappresentano, in seno al Comitato, l'amministrazione di appartenenza nel suo complesso. Opera nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è costituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero del Ministro dell'interno da lui delegato; con il medesimo decreto sono stabilite le relative modalità organizzative e di funzionamento.

### **Comitato Operativo per l'Emergenza (EMERCOM)**

E' un organo collegiale interdisciplinare che affronta problemi organizzativi e si riunisce in sede operativa presso il Dipartimento della P.C. in occasione delle emergenze. Vi fanno parte i rappresentanti delle seguenti amministrazioni: interno, difesa, sanità, lavori pubblici, trasporti e marina mercantile, risorse agricole alimentari e forestali, poste e telecomunicazioni, C.R.I..



### **Comitato paritetico Stato-regioni-enti locali**

Per la determinazione delle politiche di protezione civile, di promozione ed il coordinamento delle attività delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri grandi eventi, che determinino situazioni di grave rischio, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Comitato paritetico Stato-regioni-enti locali, nel cui ambito la Conferenza unificata, istituita dal decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, designa i propri rappresentanti. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono emanate le norme per la composizione e il funzionamento del Comitato medesimo.

### **Comitato Provinciale di protezione civile**

E' istituito in ogni capoluogo di provincia, presieduto dal presidente dell'amministrazione provinciale o da un suo delegato; dello stesso fa parte un rappresentante del prefetto competente per territorio.

### **Comitato Regionale di protezione civile**

Viene istituito affinché la regione se ne avvalga per assicurare lo svolgimento delle attività in materia di p.c..

### **Commissario Delegato**

E' un organo straordinario nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro per il coordinamento della p.c. per l'attuazione degli interventi necessari e conseguenti alla dichiarazione dello "stato di emergenza".

### **Commissione Nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi**

La Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi, che si riunisce presso il Dipartimento della protezione civile, è articolata in sezioni e svolge attività consultiva tecnico- scientifica e propositiva in materia di previsione e prevenzione delle varie situazioni di rischio; è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro dell'interno da lui delegato ovvero, in mancanza, da un delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composta dal Capo del Dipartimento della protezione civile, con funzioni di vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, da un esperto in problemi di protezione civile, da esperti nei vari settori di rischio, da due esperti designati dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici e da due esperti designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché da un rappresentante del Comitato nazionale di volontariato di protezione civile, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Opera nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero del Ministro dell'interno da lui delegato; con il medesimo decreto sono stabilite le relative modalità organizzative e di funzionamento.

## **Componenti del Servizio Nazionale della protezione civile**

Sono le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile.

### **Comune**

Ente locale territoriale che può dotarsi o meno di una struttura di p.c.; resta componente comunque del S.N.P.C. dovendo provvedere all'attuazione delle relative attività. Sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

- 1) all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- 2) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- 3) alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- 4) all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- 5) alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- 6) all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

### **Comunità montana**

E' una componente del S.N.P.C. e provvede in base al proprio ordinamento ed in funzione delle proprie competenze all'attuazione delle attività di p.c..

### **Consiglio dei Ministri (o Governo)**

E' un organo collegiale costituzionale complesso costituito dal Presidente del Consiglio e da tutti i Ministri; rappresenta il potere esecutivo che formula ed attua l'indirizzo politico è responsabile nei confronti del Parlamento di cui deve godere la fiducia. E' competente su proposta del Presidente del Consiglio o per sua delega, del Ministro dell'interno, a deliberare lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale ed a revocarlo al venire meno dei relativi presupposti.

### **Continuità amministrativa**

Il mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

### **Coordinamento operativo**

E' la direzione unitaria delle risposte operative a livello nazionale, provinciale e comunale.

### **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

Trae origine dai corpi comunali dei pompieri; venne istituito con legge 27 dicembre 1941, n. 1570 e posto alle dipendenze del Ministero dell'interno presso cui vi è la direzione generale della p.c. e dei servizi antincendi. Nell'ambito delle strutture operative nazionali del servizio della p.c. è componente fondamentale.

### **Corrente ignea**

Trasmissione di calore e/o dell'incendio da un fabbricato o da una parte dello stesso, ad un altro, per effetto dell'irraggiamento termico.

### **Crushing**

E' la sindrome da schiacciamento legata al seppellimento a seguito di crolli di edifici, esplosioni, valanghe, intrappolamenti tra rottami ecc.. Consiste in lesioni da compressione compatibili con la sopravvivenza, escluse le lesioni irreversibilmente mortali.

In base alla durata del seppellimento od intrappolamento, si distinguono:

- Forme lievi - inferiori a 4 ore di seppellimento;
- Forme medie - tra le 4 e le 8 ore di seppellimento;
- Forme gravi - superiori alle 9 ore di seppellimento.

Detta sindrome comporta che le parti contuse divengano ematosi, compaia oligo - anuria, le urine assumano un colore bruno per la presenza di mioglobina liberata dai muscoli, aumenti l'azotemia, la potassemia ed il quadro clinico evolva poi verso l'insufficienza renale acuta, l'acidosi metabolica e lo stato di shock.

### **Dichiarazione dei grandi eventi**

Le disposizioni di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, si applicano anche con riferimento alla dichiarazione dei grandi eventi rientranti nella competenza del Dipartimento della protezione civile e diversi da quelli per i quali si rende necessaria la delibera dello stato di emergenza.

### **Dichiarazione dello stato di emergenza**

Interviene successivamente alla deliberazione dello stato di emergenza da parte del Governo, con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri.

### **Difesa civile**

E' il complesso delle attività rivolte a garantire la continuità, a livello centrale e periferico, dell'azione di governo, a salvaguardare e mobilitare l'apparato finanziario, economico-produttivo e logistico della Nazione, ad assicurare la protezione e la capacità di resistenza della popolazione, a dare sostegno alla difesa militare; unitamente a quest'ultima costituisce la difesa nazionale. La p.c. è parte della difesa civile. Al Ministero dell'interno sono attribuite le funzioni di difesa civile, nel cui settore è autorizzato a varare un piano straordinario di interventi per la manutenzione straordinaria degli edifici sede delle attività del

Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché delle strutture afferenti alla difesa civile.

### **Difesa nazionale**

E' il complesso delle predisposizioni, misure ed azioni, militari e civili, che consentono alla Nazione di prevenire e fronteggiare situazioni di crisi e di emergenza, interne ed internazionali, nonché di conflitto armato. Essa si articola in difesa militare e difesa civile.

### **Dipartimento della protezione civile**

Venne istituito nel 1982 nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stata l'organizzazione amministrativa di cui si avvalso il Capo del Governo o per sua delega il Ministro dell'interno, per lo svolgimento dell'attività richiesta dall'esercizio della funzione di p.c.. Il Dipartimento della protezione civile, nell'ambito degli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro dell'interno da lui delegato, esercita le funzioni allo stesso attribuite dal decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre

2001, n. 401, e dalla vigente normativa in materia di protezione civile. Il Dipartimento della Protezione civile provvede inoltre:

- a) ad organizzare e coordinare al proprio interno tutte le attività già di competenza del Servizio sismico nazionale;
- b) a garantire il supporto alle attività della Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi, del Comitato operativo della protezione civile nonché del Comitato paritetico Stato-regioni-enti locali;
- c) a curare le attività concernenti il volontariato di protezione civile;
- d) a sviluppare e mantenere relazioni con tutti gli organismi istituzionali e scientifici internazionali operanti nel campo della protezione civile, partecipando attivamente a progetti di collaborazione internazionale.

Il Dipartimento della protezione civile si avvale, per i propri compiti, della collaborazione dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici sulla base di apposito accordo.

### **Dipartimento di emergenza**

Aggregazione funzionale di diverse unità operative ospedaliere, deputate alla gestione dei pazienti con patologie acute in grado di provocare una minaccia per la sopravvivenza. Spesso comprende la centrale operativa 118 ed il servizio di urgenza ed emergenza medica. Può fornire uomini e mezzi per integrare le risorse dei servizi di soccorso medico, in particolare per quanto riguarda il direttore dei soccorsi sanitari.

#### **Direttore al trasporto**

Infermiere od operatore tecnico incaricato di gestire la movimentazione dei mezzi di trasporto sanitario in funzione delle priorità emerse durante le operazioni di triade. Si rapporta al direttore del triage.

#### **Direttore dei soccorsi sanitari**

Medico appartenente ad una unità operativa afferente al dipartimento di emergenza (non necessariamente alla centrale operativa 118) con esperienza e formazione adeguata, presente in zona operazioni e responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. Opera in collegamento con il medico coordinatore della centrale operativa 118. Si coordina con il referente sul campo del soccorso tecnico (V.V.F.) e con quello delle forze di polizia.

#### **Direttore del triage**

Medico od in sua assenza infermiere incaricato di coordinare le operazioni di triade sulle vittime a livello del PMA. Si rapporta al direttore dei soccorsi sanitari.

#### **Direzione Comando e Controllo (DICOMAC)**

Rappresenta l'organo di coordinamento nazionale delle strutture di protezione civile nell'area colpita. Viene attivato dal Dipartimento della protezione civile in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza.

#### **Direzione Generale della protezione civile e dei servizi antincendi**

Trovasi presso il Ministero dell'Interno ed ha inglobato il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Concorrevano: alla redazione dei piani di emergenza; al coordinamento degli interventi di p.c.; alla tutela ecologica e dell'ambiente; ai comitati regionali ed agli uffici regionali della p.c.; all'unità di soccorso; alle unità ausiliarie e volontarie di p.c.; alla protezione radiologica: ricoveri e sistemi di allarme; ai rapporti con organizzazioni di p.c. ed antincendi.

#### **Direzione Generale XI (U.E.)**

E' la direzione generale che nell'ambito dell'Unione Europea si occupa di protezione civile e di sicurezza.

#### **Disaster management**

E' una disciplina che si occupa prevalentemente della pianificazione delle emergenze provocate da calamità naturali od antropiche.

#### **Disaster manager**

E' un esperto "direttore delle emergenze", deputato alla gestione delle crisi da calamità, a cui provvede coordinando i soccorsi direttamente o fornendo una consulenza in tempo reale alle autorità chiamate all'intervento.

#### **Disastro**

Effetto dannoso che interessa più persone e deriva da un evento di non comune gravità, idoneo a costituire pericolo per l'incolumità pubblica ma non danno rilevante o morte o lesione di persone, suscitando pubblica commozione.

#### **Dispositivi di protezione individuale**

Sono attrezzature che servono a proteggere i soccorritori, dagli eventi incidentali che si possono verificare nelle emergenze. Tali dispositivi devono essere contrassegnati da marchi di omologazione.

### **Dispositivo di intervento**

Complesso di risorse umane e materiali utilizzate globalmente per la risposta all'evento.

### **DOS: Direttore, o Coordinatore, delle Operazioni di Spegnimento.**

Funzionario regionale responsabile del coordinamento delle operazioni a terra, anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei (comma 5, art. 7 della Legge 353/2000 e punto 20, paragrafo IV del DM 20.12.2001). Ha la responsabilità operativa del personale intervenuto; può disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'applicazione di misure eccezionali alle autorità competenti.

### **Ecologia**

Scienza che ha per oggetto di studio i rapporti intercorrenti tra gli esseri viventi e l'ambiente. Nel linguaggio odierno, indica anche, sia pure impropriamente, la necessità di difendere la natura, la sensibilità per i problemi dell'ambiente.

### **Elenco delle associazioni di volontariato presso il Dipartimento della protezione civile**

E' istituito presso il Dipartimento della p.c. per consentire al Ministro di avvalersi delle prestazioni di uno o più gruppi associati all'attività di previsione, prevenzione (formazione, addestramento ed esercitazioni) e soccorso.

### **Emergenza**

Ogni attività di soccorso posta in essere al verificarsi di eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento. Lo stato di emergenza è deliberato dal Consiglio dei Ministri che ne determina durata ed estensione territoriale.

### **Endogeno**

Che ha la sua genesi o che si sviluppa all'interno di qualcosa. Termine geologico o geografico: che ha origine o si trova nelle zone profonde della Terra; che ha origine internamente alla crosta terrestre ma produce effetti rilevabili in superficie. Forze endogene: quelle che causano i terremoti, i bradisismi, il vulcanismo, i movimenti orogenetici.

### **Environment**

Termine inglese che sta ad indicare l'ambiente.

### **Epicentro**

E' la proiezione verticale dell'ipocentro sulla superficie terrestre interessata dall'evento sismico (area del

cratere).

E' all'origine di un incidente di tipo antropico, che può evolvere in maniera più o meno grave in funzione dell'energia mobilitata, del numero di persone e cose coinvolte, dei tempi di percezione dei premonitori dell'evento, della prontezza di risposta del dispositivo d'intervento.

### **Erosione**

Sgretolamento della superficie terrestre emersa dovuta ad agenti fisici, disgregazione, corrosione. Azione abrasiva delle acque di scorrimento superficiale, come i fiumi e simili.

### **Esercitazioni**

Sono disposte dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro dell'interno da lui delegato; ci si avvale del Dipartimento della protezione civile che promuove, altresì, esecuzioni periodiche, di intesa con le regioni e gli enti locali, al fine di consentire verifiche della efficienza dei programmi nazionali di previsione e prevenzione in relazione alle varie ipotesi di rischio, dei programmi nazionali di soccorso, e dei piani per l'attuazione delle conseguenti misure di emergenza.

### **Esogeno**

Che ha origine all'esterno, che proviene da fuori. Di forze, fenomeni, agenti che operano o si verificano sulla superficie terrestre provocando trasformazioni chimiche, meccaniche.

### **Esondazione**

Il traboccare, lo straripare soprattutto dell'acqua dei fiumi o dei torrenti.

### **Evento**

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in: a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 2, L.225/92).

### **Evento atteso**

Rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

### **Evento non prevedibile**

L'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

### **Evento prevedibile**

Un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

### **Fasi operative**

E' l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

### **Fatal Accident Frequency Rate**

E' l'indice di misura del rischio calcolato in base al numero di vittime per ore di esposizione a ciascun rischio. Detto indice é il dato di supporto necessario ad individuare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) indispensabili.

### **Fondo per la protezione civile**

Il fondo per la protezione civile venne istituito con l'articolo 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547, abrogato poi dall'art. 13 della legge 21 novembre 2000, n. 353, reintrodotta dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.

### **Fotogrammetria**

Riproduzione della dimensione di una zona per mezzo di fotografie da diverse prospettive.

### **Fotointerpretazione**

Tecnica di interpretazione delle immagini fotografiche mediante speciali strumenti; è applicata soprattutto per scopi militari.

### **Frane:**

sono spostamenti più o meno veloci oppure distacchi di masse di terreno o di roccia sotto l'effetto della gravità, causate da fatti occasionali.

### **Fronte dell'evento**

Zona estesa comprendente più aree anche non contigue, su cui si è manifestato l'evento.

### **Funzioni di supporto**

Costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento

dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa. Attivate in emergenza ed organizzate già in fase di pianificazione a supporto del S.N.P.C., le funzioni di supporto sono attualmente 14:

- 1) Tecnico scientifica - Pianificazione;
- 2) Sanità, assistenza sociale;
- 3) Mass media ed informazione;
- 4) Volontariato;
- 5) Materiali e mezzi;
- 6) Trasporti e circolazione - viabilità;
- 7) Telecomunicazioni;
- 8) Servizi essenziali;
- 9) Censimento danni, persone e cose;
- 10) Strutture operative S.A.R.;
- 11) Enti locali;
- 12) Materiali pericolosi;
- 13) Logistica evacuati - zone ospitanti;
- 14) Coordinamento centri operativi.

### **Fuoco**

E' una reazione chimica che comporta emissioni che possono essere tossiche ed addirittura letali. La reazione avviene quando si combinano il combustibile, il comburente e la temperatura di accensione, elementi che costituiscono il triangolo del fuoco, che altro non è se non una reazione chimica di ossidazione.

### **Gateway**

Nel linguaggio informatico, sistema telematico che consente ad un utente di connettere le proprie banche dati a una banca dati centrale.

### **Gaussiano**

Del matematico K.F.Gauss (1777-1855). Curva gaussiana: curva a forma di campana, detta anche curva degli errori o distribuzione normale; costituisce la più comune distribuzione di probabilità.

### **Generatore**

Apparecchio o macchina in grado di generare energia utilizzando energia di altra natura: generatore elettrico, di corrente, di suono, di segnali, di corrente alternata (alternatore), di corrente continua (dinamo), di vapore (caldaia).

### **Geodesia**

Scienza che studia la conformazione e le dimensioni del globo terrestre e ne cura la rappresentazione grafica.

### **Geodinamica**

Studio degli agenti naturali, esogeni ed endogeni, che modificano continuamente la crosta terrestre.

### **Geofisica**

Scienza che si occupa dei vari fenomeni fisici che si verificano sulla Terra e nell'atmosfera terrestre; è detta anche fisica terrestre.

### **Geofotogrammetria**

Studio geologico di una zona geografica per mezzo di fotografie prese dall'aereo e osservate mediante la tecnica della stereoscopia.

### **Geoidi**

Solido ideale, la cui superficie risulta in ogni punto perpendicolare alla direzione della gravità; la sua forma corrisponde a quella che avrebbe la Terra se fosse priva di rilievi montuosi.

### **Geologia**

Scienza che studia l'origine, la morfologia, la costituzione della Terra e le trasformazioni in essa avvenute.

### **Geomorfologia**

Scienza che studia la forma della superficie terrestre in rapporto all'azione di forze esogene.

### **Geomorfosi**

Il cambiamento della forma e della disposizione interna di un organo vegetale determinata dalla forza di gravitazione terrestre.

### **Geoscopio**

Strumento ottico per l'ispezione della superficie terrestre da un aeromobile.

### **Geosinclinale**

Grande depressione del fondo marino, allungata e instabile, in vicinanza dei continenti, in cui si è avuta un'intensa sedimentazione; per deformazione e corrugamento da origine a una catena montuosa.

### **Geotecnica**

Studio delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo soprattutto in funzione della possibilità di realizzare opere edilizie.

**Gestione dell'emergenza**

Consiste nell'attivazione del modello d'intervento, messo a punto nell'attività di pianificazione che ne stabilisce linguaggi e procedure, che assicurano l'impiego coordinato delle risorse effettivamente disponibili sul territorio.

**Gestore di impianto**

E' la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce uno stabilimento od un impianto.

**GIS**

Geographical Information System (Sistema Informativo Territoriale). Sistema che identifica le tecnologie informatiche per l'elaborazione di dati geografici.

**Glaciologia**

Settore della geofisica che studia i ghiacciai, la loro formazione e l'influenza che esercitano sul clima e sulla morfologia della superficie terrestre.

**Gruppi Nazionali di ricerca scientifica**

Sono gruppi del CNR che attraverso la loro opera, supportano il S.N.P.C. nel perseguimento delle finalità in materia di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio; si occupano in particolare dei rischi: chimico-industriale, idrogeologico, nucleare, sismico e vulcanico.

**Habitat**

Complesso delle condizioni ambientali in cui vive l'uomo in maniera congeniale, mutate dall'evento calamitoso e che si tendono a ripristinare superando l'emergenza.

**Hacker**

Dilettante appassionato di informatica, che usa la sua competenza soprattutto in modo improprio e illegale, introducendo anche virus capaci di danneggiare o distruggere la memoria del computer cui accede. Pirata informatico.

**Handicap**

Condizione di svantaggio cui può andar soggetta una popolazione ed un territorio colpiti da un evento calamitoso.

**Handout**

Testo, appunti, ciclostilati diffusi in occasione di convegni, conferenze stampa per favorire la miglior comprensione di un intervento, di un annuncio.

**H a n g a r**

Capannone per il ricovero di aeromobili. Aviorimessa.

**H a r d w a r e**

La macchina, i componenti elettronici, i dispositivi, la struttura rigida di un elaboratore o di un personal computer (si contrappone al software).

**H e r t z**

Unità di misura della frequenza, simbolo Hz, corrispondente ad un ciclo al secondo.

**H i n t e r l a n d**

Regione alle spalle di un grande porto, dai cui traffici trae beneficio l'intera area. Territorio che economicamente, socialmente, culturalmente è collegato a una metropoli, a un centro di cui subisce l'influenza.

**H u m u s**

Terreno molto fertile, contenente sostanze organiche formatesi in seguito alla decomposizione di esseri animali o vegetali.

**I d r a n t e a n t i n c e n d i o**

Attacco unificato, dotato di valvola di intercettazione ad apertura manuale, collegato a una rete idrica. Un idrante può essere a muro, a colonna soprasuolo oppure sottosuolo.

**I d r a u l i c a**

Scienza che studia teoricamente e sperimentalmente i fenomeni inerenti al moto e all'equilibrio dei liquidi e in particolare dell'acqua.

**I d r o c a r b u r o**

Composto costituente solo da carbonio e idrogeno, solido, liquido o gassoso, generalmente incolore e insolubile in acqua, usato come combustibile, carburante, solvente e come materia prima in numerose sintesi industriali.

**I d r o d i n a m i c a**

Ramo dell'idraulica che studia il moto dei liquidi e in particolare dell'acqua.

**I d r o g e o l o g i a**

Branca della geologia che studia le caratteristiche fisiche e chimiche delle acque profonde e di superficie in relazione ai fenomeni geologici.

**Idrografia**

Branca della geografia fisica che studia l'origine e l'evoluzione delle acque superficiali delle terre emerse e la loro azione sul paesaggio terrestre: idrografia marina, idrografia fluviale, idrografia lacustre. Rappresentazione cartografica delle acque marine e terrestri.

**Idrologia**

Scienza che studia le proprietà chimiche e fisiche delle acque.

**Idromeccanica**

Settore della meccanica che studia i liquidi.

**Idroplano**

Tipo di carena che sfrutta la reazione dell'acqua come sustentazione, riducendo, insieme con l'immersione, la resistenza al moto / alette idroplano: superfici alari immerse, grazie alle quali lo scafo riceve una spinta verticale. Qualsiasi imbarcazione dotata di carena o alette del tipo suddetto che le consentono di sollevarsi sulla superficie dell'acqua.

**Idropneumatico**

Dispositivo o congegno messo in azione dal contatto tra due fluidi, uno dei quali liquido, l'altro aeriforme.

**Idrorepellente**

Che non assorbe acqua o che conferisce tale caratteristica. Idrofugo.

**Idrovia**

Seguito di corsi d'acqua, bacini, opportunamente collegati e predisposti per la navigazione.

**Idrovolante**

Velivolo a motore capace di decollare e ammarare sull'acqua grazie ad appositi galleggianti e alla forma a carena della fusoliera.

**Idrovoia**

Macchina atta a sollevare e aspirare acqua grazie a un sistema di pompe, usata, tra l'altro, nelle opere di bonifica.

**Impianto**

Un'unità tecnica all'interno di uno stabilimento, in cui sono prodotte, utilizzate, manipolate o depositate sostanze pericolose. Comprende tutte le apparecchiature, le strutture, le condotte, i macchinari, gli utensili, le diramazioni ferroviarie particolari, le banchine, i pontili che servono l'impianto, i moli, i

magazzini e le strutture analoghe, galleggianti o meno, necessari per il funzionamento dell'impianto.

### **Incendio**

Consta di 4 fasi: ignizione, propagazione (falsh-over), incendio generalizzato, estinzione.

### **Incidente maggiore**

Incidente che coinvolge un numero elevato di vittime in uno spazio confinato, con infrastrutture circostanti conservate. Sinonimo di catastrofe ad effetto limitato.

### **Incidente rilevante**

Un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento di cui all'articolo 2, comma 1, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

### **Indicatore di evento**

E' l'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

### **Indicatori di rischio**

Sono i segnali premonitori che informano dell'approssimarsi di un evento calamitoso.

### **Infiammabilità**

E' definita come la minima temperatura alla quale i combustibili liquidi emettono vapori infiammabili, è inoltre una caratteristica dei liquidi infiammabili.

### **I n f i l t r a z i o n e**

Lenta e costante penetrazione di un fluido attraverso un mezzo permeabile. Acque d'infiltrazione: acque presenti nel sottosuolo, che provengono dalla superficie attraverso strati permeabili.

### **I n f o r m a t i c a**

Scienza applicata che studia le modalità di raccolta, di trattamento e di trasmissione delle informazioni mediante elaboratori elettronici.

### **Infortunio**

Si ha quando effetti dannosi derivanti da evento grave investono singoli individui, nella loro vita o nelle loro capacità.



### **I n f r a s t r u t t u r a**

Impianti che costituiscono la base indispensabile per l'abitabilità di un luogo; in particolare l'insieme dei servizi pubblici (rete stradale o ferroviaria, scuole, acquedotti. Infrastrutture urbane.

### **I n o n d a z i o n e**

Afflusso strabocchevole di acqua in un luogo, dovuto a straripamento di corsi d'acqua o a intenzionale allagamento. Alluvione, piena.

### **I n q u i n a m e n t o**

Alterazione e contaminazione di un ambiente, di una sostanza, indotte da cause esterne, specialmente dall'opera dell'uomo: inquinamento atmosferico, delle acque, del suolo. Inquinamento acustico: eccessiva rumorosità che danneggia l'udito. Inquinamento radioattivo: diffusione di radiazioni dovuta a esplosioni o a guasti di impianti nucleari.

### **I n t e n s i t à s i s m i c a**

E' la misura degli effetti che il terremoto ha prodotto sull'uomo, sugli edifici insistenti nell'area colpita dal sisma e sull'ambiente; la misurazione avviene di solito attraverso l'utilizzazione della nuova scala Mercalli.

### **I p o c e n t r o**

Punto sottomesso alla crosta terrestre da cui ha origine il terremoto; è un punto di debolezza, dal quale inizia la nuclearizzazione della frattura.

### **I p o g e o**

Sotterraneo. Essere vivente che vive anche solo periodicamente sotto terra o in caverne o nel terreno. Di vano o ambiente che si trova sotto terra.

### **I r r a g g i a m e n t o**

Trasmissione del calore prodotto da un incendio nell'ambiente circostante.

### **I s o b a r a**

In geofisica e cartografia, linea che unisce tutti i punti a quota prefissata aventi in un dato momento uguale pressione atmosferica.

### **I s o t o p o**

Riferito ad atomi di un elemento che hanno lo stesso numero atomico ma diverso numero di massa atomica; occupano lo stesso posto nel sistema periodico degli elementi. Isotopo radioattivo.

### **I s o s t a t i c o**

Che presenta sollecitazioni statiche di uguale valore. Nella scienza delle costruzioni, che possiede i vincoli

necessari a garantire l'equilibrio.

### **J e e p**

Camionetta fuoristrada molto solida e resistente, a quattro ruote motrici, adatta a percorsi su terreni difficili e impervi.

### **Joule**

Fenomeno per cui, quando una corrente elettrica percorre un conduttore, si ha la trasformazione di una parte dell'energia elettrica fornita dal generatore in energia termica.

### **K e l v i n**

Unità di misura della temperatura; è pari a 1 grado centigrado ma il suo zero è - 273,14 gradi, cioè lo zero assoluto. Dal nome del fisico irlandese W. Thomson (1824-1907), noto come lord Kelvin.

### **Knock out (KO)**

Situazione riferita ad una popolazione colpita da una calamità che la privi di qualsiasi capacità di reazione.

### **Land use planning**

Indica uno strumento di programmazione e pianificazione territoriale; dal medesimo si traggono le coordinate nell'utilizzazione del territorio, ovverosia la politica del territorio che tiene conto dei rischi esistenti, sia dal punto di vista propositivo (Enti Locali con l'attività di pianificazione), sia dal punto di vista ispettivo (controllo e vigilanza sui luoghi da parte delle Istituzioni centrali).

### **Lineamenti della pianificazione**

Individuano gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.

### **Livelli di allerta**

Scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità Scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.

### **Livello di allarme centrale 118**

E' lo stato di allertamento della centrale operativa 118. Il livello di allarme è lo stato di attivazione delle risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie. Si possono distinguere 4 livelli di allarme.

### **Livello di allarme (zero)**

E' il normale livello di funzionamento della centrale operativa; sono attivate le risorse ordinarie e si utilizzano



le normali procedure di gestione.

### **Livello di allarme 1 (uno)**

Il livello è attivato quando sono in corso situazioni di rischio prevedibili, quali gare automobilistiche, concerti, manifestazioni sportive, manifestazioni con notevole affluenza. E' attivato in loco un dispositivo di assistenza, dimensionato sulla base delle esigenze ed in aderenza a quanto previsto da specifici piani di intervento. La centrale operativa dispone di tutte le informazioni relative al dispositivo, monitorizza l'evento ed è in grado di coordinare l'intervento.

### **Livello di allarme 2 (due)**

Viene attivato quando vi è la possibilità che si verifichino eventi preceduti da fenomeni precursori, quali ad esempio: allagamenti, frane, ecc.. Le risorse aggiuntive vengono messe in preallarme, in modo che possano essere pronte a muovere entro 15 minuti dall'eventuale allarme. Il medico coordinatore della centrale operativa può disporre eventualmente l'invio di mezzi sul posto per monitoraggio o per assistenza preventiva.

### **Livello di allarme 3 (tre)**

Viene attivato quando è presente una situazione di maxiemergenza. Il dispositivo di intervento più appropriato viene inviato sul posto e vengono attivate le procedure per la richiesta ed il coordinamento di risorse aggiuntive anche sovraterritoriali.

### **Logistica**

E' una attività che pone in essere tutti i provvedimenti idonei a rendere possibili la vita ed i movimenti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi. Le attività logistiche sono

l'approvvigionamento, il rifornimento, il mantenimento (inteso come manutenzione e riparazione di mezzi e materiali, cura per gli uomini) ed i trasporti.

### **Macroemergenza**

E' quell'evento naturale o connesso con l'attività dell'uomo che per natura ed estensione comporta l'intervento coordinato di più enti od amministrazioni competenti in via ordinaria e che non necessita per essere fronteggiato, di mezzi e poteri straordinari (legge n. 225/92 art. 2 lett. b).

### **M a g m a**

Massa costituita da silicati completamente o parzialmente allo stato fuso e a temperatura elevatissima, situata nelle zone profonde della crosta terrestre; se si solidifica all'interno della Terra genera le rocce intrusive, se si solidifica sulla superficie terrestre genera invece le rocce effusive.

### **M a g n e t e**

Corpo in grado di generare, in forma permanente o temporanea, un campo magnetico. Calamita.

Magnete d'accensione: generatore di corrente elettrica alternata usato per alimentare il circuito di accensione di un motore a combustione. Magnete volano: sui motori dei motocicli, quello che, oltre a regolarizzare il moto, fornisce la tensione per la scintilla di avvio e per le esigenze elettriche dell'impianto.

### **Magnitudo**

Parametro che si utilizza per misurare l'intensità della sorgente sismica da un lato strumentale oggettivo ed indipendente dalla presenza o meno di persone e strutture; la misurazione avviene di solito attraverso l'utilizzazione della scala Richter.

### **M a p p a**

Rappresentazione grafica in dettaglio di una zona di terreno; carta topografica, pianta, carta geografica. Mappa catastale: quella in cui sono riportati i confini delle proprietà fondiari e il valore fiscale delle stesse proprietà. Fogli di mappa: quelli che riproducono le piantine degli immobili registrati al catasto. Descrizione dettagliata di una determinata realtà in seguito a minute ricerche.

### **M a r e o g r a f o**

Strumento atto alla registrazione delle variazioni del livello del mare in rapporto alle maree.

### **M a s s - m e d i a**

L'insieme dei mezzi di comunicazione e di divulgazione (televisione, cinema, radio, giornali, manifesti) che informano il vasto pubblico. Mezzi di comunicazione di massa: il condizionamento dei mass media.

### **M a w e l l**

Unità di misura, simbolo Mx, del flusso di un campo uniforme di induzione magnetica nel sistema CGS. J.C.Maxwell 1831-1879. Oggi è detta anche abweber (simbolo: abWb).

### **M a Y d a Y**

In radiotelegrafia, segnale internazionale con cui si chiede soccorso, equivalente al SOS in telegrafia; richiesta di assistenza.

### **M e t a l d e t e c t o r**

Rilevatore di metalli. Particolare congegno elettromagnetico usato in alcuni luoghi pubblici (aeroporti, banche, tribunali) per segnalare gli oggetti metallici nascosti nelle valigie, borse o su persone.

### **M e t a m o r f i s m o**

L'insieme dei mutamenti di minerali e rocce causati da azioni chimiche, dal calore e dalla pressione.

## **M e t e o r o l o g i a**

Scienza che ha per oggetto di studio l'atmosfera terrestre e i fenomeni ad essa legati.

### **Microemergenza**

E' quell'evento naturale o connesso con l'attività dell'uomo che riguarda una parte limitata del territorio comunale e che può essere fronteggiata mediante interventi attuabili dai singoli enti ed amministrazioni competenti in via ordinaria (legge n 225/92 art. 2 lett. a).

### **Ministro dell'Interno**

Il Ministro dell'Interno si avvale del Dipartimento della protezione civile: per le attività di cui all'articolo 107, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Al Ministero dell'interno sono attribuite le funzioni ed i compiti spettanti allo Stato in materia di garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli enti locali e le funzioni statali esercitate dagli enti locali, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa civile, politiche di protezione civile e prevenzione incendi, salve le specifiche competenze in materia del Presidente del Consiglio dei Ministri, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo e soccorso pubblico. Per consentire una più adeguata organizzazione strumentale, finalizzata all'accrescimento della capacità operativa, anche nel settore della difesa civile, il Ministero dell'interno è autorizzato a varare un piano straordinario di interventi per la manutenzione straordinaria degli edifici sede delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché delle strutture afferenti alla difesa civile.

### **Modello di intervento**

Consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

### **Modello integrato**

E' l'individuazione preventiva sul territorio dei centri operativi e delle aree di emergenza e la relativa rappresentazione su cartografia, e/o immagini fotografiche e/o da satellite. Per ogni centro operativo i dati relativi all'area amministrativa di pertinenza, alla sede, ai responsabili del centro e delle funzioni di supporto sono riportati in banche-dati.

### **M o d e m**

Nella tecnica delle telecomunicazioni, dispositivo che converte i segnali digitali di un computer in segnali atti a essere trasmessi su una normale linea telefonica e viceversa.

### **Modulistica**

Schede tecniche, su carta e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per

le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

### **Modulo di intervento**

Struttura organizzativa composta da uomini e mezzi con una specifica funzione, che costituisce un elemento attivabile per la formazione del dispositivo di intervento.

### **Movimento sismico**

E' il prodotto di tre termini: lo scorrimento della faglia, l'area interessata dalla frattura e la rigidità delle rocce lungo la faglia.

### **Multiprocessing**

Modo di funzionamento contemporaneo di più unità su parti diverse di uno stesso processo di elaborazione.

### **Naspo**

Attrezzatura antincendio costituita da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad un'estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante dall'altra estremità con una lancia erogatrice.

### **Naufragio**

Disastro marittimo che si verifica quando per un qualsiasi motivo una nave affonda o va completamente distrutta, riducendosi a relitto. Affondamento.

### **Network**

Rete di stazioni emittenti radiotelevisive che operano in collaborazione tra loro; in Italia indica per lo più le reti radiotelevisive private.

### **Noria di evacuazione**

Movimento delle ambulanze e degli altri mezzi di trasporto sanitario dal PMA agli ospedali e viceversa al fine dell'ospedalizzazione delle vittime.

### **Noria di salvataggio**

Insieme delle operazioni effettuate da personale tecnico, anche sanitario, volte al trasporto di feriti dal luogo dell'evento al PMA e viceversa.

### **Nosocomio**

In usi letterari o burocratici, ospedale (disporre il ricovero presso il nosocomio provinciale).

## **N u c l e a r e**

Che riguarda il nucleo dell'atomo. Chimica nucleare: settore della chimica che si occupa dello studio della struttura del nucleo atomico e delle sue trasformazioni. Fisica nucleare: settore della fisica che si occupa del nucleo dell'atomo. Energia nucleare: l'energia liberata dalle reazioni di fusione e fissione del nucleo atomico (sommersibili, navi a energia nucleare). Che produce, usa e sviluppa energia nucleare: centrale, impianto nucleare; armi nucleari, esperimento nucleare.

## **N u r s i n g**

La professione di infermiere e l'assistenza prestata da chi è abilitato a svolgere tale professione.

## **N Y l o n**

Denominazione commerciale, che costituisce marchio registrato, di una fibra sintetica e del tessuto che se ne ricava, di largo impiego, nell'industria: calze, corda di nylon.

## **O n l u s**

Acronimo (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) utilizzato per indicare le associazioni appartenenti al "terzo settore" (detto non-profit), ovverosia forze sociali "non istituzionali".

## **O r d i n a n z a**

E' uno strumento giuridico che viene utilizzato in caso di azioni indifferibili ed urgenti da porsi in essere anche in deroga a norme di legge, ma nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Ove emanata per l'attuazione degli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza, è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e trasmessa ai Sindaci interessati per la pubblicazione negli Albi Pretori dei Comuni.

## **O r g a n i z z a z i o n e d i v o l o n t a r i a t o d i p r o t e z i o n e c i v i l e**

Ogni organismo liberamente costituito, senza fini di lucro, ivi inclusi i gruppi comunali di protezione civile, che svolge e promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista od in occasione di calamità, nonché attività di formazione ed addestramento, nella stessa materia.

## **O r o g e n e s i**

Insieme dei processi che determinano la formazione delle catene montuose e dei rilievi.

## **O r o g r a f i a**

Settore della geografia che studia i rilievi del terreno (colline, montagne, sistemi montuosi). Insieme di rilievi montuosi in una determinata zona terrestre e, anche, la relativa descrizione e rappresentazione cartografica.

### **Osmosi inversa**

Principio fisico di desalinizzazione dell'acqua, che permette, in particolari impianti di potabilizzazione, di ridurre composti inquinanti quali nitrati e cromo.

### **Ospedale**

Istituto pubblico o privato destinato all'assistenza sanitaria, nel quale si provvede al ricovero e alla cura dei malati: ospedale civile, ospedale militare, ospedale psichiatrico.

### **Ospedali da campo**

Dispositivi di intervento composti da uomini e mezzi in grado di assicurare alle vittime della catastrofe un livello di cure intermedio tra il primo soccorso ed il trattamento definitivo. Offrono la possibilità di effettuare interventi chirurgici di urgenza, assistenza intensivistica protratta per più ore e degenza di osservazione clinica. Sono sinonimi del centro medico di evacuazione (CME).

### **Osservatorio**

Costruzione, luogo attrezzato per l'osservazione a distanza, di tipo scientifico o militare: osservatorio astronomico, astrofisico, meteorologico. Posizione privilegiata, istituzione apposita per l'osservazione di fenomeni di vario tipo: osservatorio dei prezzi, dei comportamenti umani.

### **Pack**

Insieme di grandi lastre di ghiaccio che si sono staccate dalla banchisa polare e che galleggiano sul mare.

### **Palificazione**

Insieme dei pali, lignei o di altro materiale, che sostengono le fondamenta di un edificio o di altra costruzione. Palificata. Operazione consistente nella posa di pali. Insieme dei pali che sostengono linee telefoniche o elettriche sospese.

### **Paraffina**

Miscela di idrocarburi saturi, costituente una sostanza bianca, grassa e solida, combustibile, presente nei petroli grezzi, negli oli di scisto e nel catrame di lignite bituminosa; viene utilizzata nella produzione di candele, fiammiferi e detersivi, in cosmetica, per l'apprettatura dei tessuti, per la preparazione di cere da scarpe. Prova del guanto di paraffina: mezzo di accertamento usato dalla polizia per rilevare eventuali tracce di polvere da sparo sulle mani degli indiziati. Olio di paraffina: miscela di idrocarburi liquida e oleosa, utilizzata come lubrificante, riscaldante e per la preparazione di unguenti e vaseline. Ogni idrocarburo saturo della serie del metano; deve il suo nome alla scarsa reattività ai comuni reagenti chimici.

### **Para valanghe**

Struttura di sostegno o galleria artificiale che serve a proteggere strade o ferrovie da valanghe o



slavine.

### **Parte generale**

E' la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari.

### **P a s s w o r d**

Serie di caratteri alfanumerici che costituisce la parola d'ordine, il codice di accesso ai programmi di un computer.

### **Pericolo**

E' la proprietà intrinseca di una sostanza detta pericolosa o della situazione fisica esistente in uno stabilimento atta a provocare danni alla salute umana od all'ambiente.

### **Pericolosità (H)**

E' data dalla imprevedibilità e dall'indomabilità da parte dell'uomo dell'evento calamitoso ipotizzato. E' la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità (I) si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.

### **Pianificazione d'emergenza**

L'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

### **Pianificazione per livelli organizzativi**

pianificazione a livello personale: organizzazione di comportamenti improntati alla tutela personale;  
pianificazione a livello familiare: organizzazione di comportamenti improntati alla tutela del proprio nucleo familiare;

pianificazione a livello di aggregati umani: organizzazione di comportamenti improntati alla cooperazione all'interno del gruppo;

pianificazione a livello sociale: organizzazione di comportamenti improntati alla cooperazione tra i gruppi;

pianificazione a livello globale: organizzazione di comportamenti improntati alla cooperazione tra diversi gruppi.

### **Piani nazionali di emergenza**

Sono predisposti dal Dipartimento nazionale di p.c. per far fronte ai rischi che per le modalità del loro verificarsi possono interessare il territorio nazionale, ovvero fasce territoriali di limitata estensione ed omogenee per categoria di rischio.

**Piano comunale di protezione civile**

E' redatto a cura dei comuni allo scopo di gestire adeguatamente l'emergenza ipotizzata per il territorio considerato in relazione ai vari scenari; questi ultimi dovrebbero essere ricavati dai rischi considerati nell'ambito dei pertinenti programmi di previsione e prevenzione di livello provinciale e regionale.

**Piano di bacino**

E' lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, all'utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio.

**Piano per fronteggiare l'emergenza sul territorio della provincia**

E' predisposto e curato dal Presidente della giunta provinciale per tutto il territorio della provincia di competenza, sulla base del programma provinciale di previsione e prevenzione.

**Piano straordinario degli interventi di difesa civile**

Per consentire una più adeguata organizzazione strumentale, finalizzata all'accrescimento della capacità operativa nel settore della difesa civile, il Ministero dell'interno è autorizzato a varare un piano straordinario di interventi per la manutenzione straordinaria degli edifici sede delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché delle strutture afferenti alla difesa civile.

**P i c k - u p**

Camioncino, perlopiù fuoristrada, con cassone scoperto, sponde laterali fisse e posteriore ribaltabile, per il trasporto leggero e rapido.

**P i e n a**

Aumento della portata di un corso d'acqua rispetto alla media annuale, dovuto alle piogge abbondanti o al discioglimento delle nevi e dei ghiacciai. Inondazione, alluvione.

**P i e z o m e t r i c o**

Relativo alla pressione in un punto generico di una massa fluida: carico, pozzo piezometrico, linea, pendenza, torre piezometrica. Altezza, colonna, quota piezometrica, altezza che una colonna liquida dovrebbe raggiungere per esercitare, in condizione di stasi, una pressione pari a quella esistente nel punto del fluido considerato.

**P l u r e t a n o**

Materia plastica ottenuta per poliaddizione di isocianati con alcoli polivalenti che, per la sua resistenza agli agenti esogeni e le sue buone qualità fisiche chimiche, viene usata nella fabbricazione di vernici, adesivi o rivestimenti protettivi. Poliuretano espanso: solido a struttura spugnosa, usato come isolante termico o acustico e per gli imballaggi; più comunemente è detto polistirolo espanso.

### **Plutonio**

Elemento chimico transuranico (simbolo Pu), chimicamente molto affine all'uranio, prodotto nei reattori nucleari; particolarmente adatto come materiale fissile, viene usato nelle armi termonucleari e come combustibile per i reattori nucleari.

### **Poliammide**

Polimero la cui molecola contiene gruppi ammidici, impiegato, per la sua elasticità, intaccabilità e resistenza, nella fabbricazione di fibre sintetiche speciali, come quelle usate per tute antincendio, giubbotti antiproiettile, elmetti. La più nota è il nylon.

### **Pollution**

E' un termine inglese che sta ad indicare l'inquinamento e/o la contaminazione.

### **Pompa**

Apparecchiatura utilizzata per sollevare o trasferire fluidi.

### **Pompa centrifuga**

Particolare tipo di pompa presente sui mezzi di soccorso che consente di erogare acqua aumentando notevolmente la pressione tra il punto di presa e il punto di utilizzo.

### **Portata**

Quantità di liquido che attraversa una sezione nell'unità di tempo.

### **Poseidon**

E' un sistema finalizzato alla sorveglianza sismica sui terremoti e sui vulcani della Sicilia orientale ed alla ricerca dei relativi precursori. E' uno strumento per misure, in tempo reale, dei fenomeni geologici di detta regione.

### **Posto comando soccorso sanitario**

Struttura mobile che consente al direttore dei soccorsi sanitari di coordinare l'attività del dispositivo di intervento e di mantenere i contatti con la centrale operativa 118.

### **Posto Medico Avanzato (PMA)**

Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura (tende, containers), sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento ed organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti.

### **Preallarme**

Si realizza attraverso l'attivazione di un ufficio competente in relazione al tipo di evento calamitoso, per fornire tutte le indicazioni e valutazioni di carattere tecnico, necessarie a seguire l'insorgere e l'evolversi del fenomeno che interessa la p.c..

### **Precauzione**

Il principio è stato introdotto dal trattato di Maastricht e consiste nel dovere di ridurre le emissioni inquinanti alla fonte indipendentemente dall'accertamento della sussistenza di un effetto ambientale negativo e cioè anche in assenza di prove sufficienti a dimostrare l'esistenza di un nesso causale tra le emissioni e gli effetti negativi.

### **Prefetto**

E' autorità di livello provinciale in emergenze di p.c.; al verificarsi di eventi calamitosi rilevanti o gravi: informa il Dipartimento della protezione civile, il presidente della giunta regionale e la direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'interno; assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati; adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi; vigila sull'attuazione, da parte delle strutture provinciali di p.c., dei servizi urgenti, anche di natura tecnica. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, opera quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri.

### **Presidente del Consiglio dei Ministri**

Nominato con decreto del Presidente della Repubblica è Capo del Governo ed ha poteri di direzione e vigilanza sui singoli Ministri; per il conseguimento delle finalità del S.N.P.C., promuove e coordina le attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale; per lo svolgimento di dette finalità si avvale del Dipartimento della p.c.. Al fine di consentire opportune verifiche della efficienza dei programmi e dei piani nazionali, dispone l'esecuzione di periodiche esercitazioni, promuove, d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, studi sulla previsione e prevenzione delle calamità naturali e delle catastrofi ed impartisce indirizzi ed orientamenti per l'organizzazione e l'utilizzazione del volontariato. Nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri operano il Servizio sismico nazionale, la Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi ed il Comitato operativo della protezione civile. E' istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Comitato paritetico Stato-regioni-enti locali, nel cui ambito la Conferenza unificata, istituita dal decreto legislativo 28 agosto 1997, n.

281, designa i propri rappresentanti. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono emanate le norme per la composizione e il funzionamento del citato Comitato.

**Pressione**

Grandezza fisica normalmente individuata per stabilire il dislivello che può superare una certa quantità di acqua.

**P r e v a l e n z a**

Dislivello tra il pelo dell'acqua di aspirazione e quello di mandata.

**Prevenzione**

Consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la probabilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. E' la seconda attività di p.c..

**Previsione**

Consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi. E' la prima attività di p.c..

**Procedure operative**

E' l'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologia di rischio.

**Progetto "Mercurio"**

E' una raccolta di dati conoscitivi di strutture e mezzi pubblici e privati, operata sul territorio dalle prefetture tramite i comuni e rimessa poi dalle stesse al superiore Ministero dell'interno che lo detiene e ne promuove periodicamente l'aggiornamento.

**Programma provinciale di previsione e prevenzione**

E' redatto a cura delle amministrazioni provinciali partendo dalla ricognizione delle problematiche afferenti il territorio provinciale e prevedendo l'individuazione delle possibili soluzioni alle prefigurate calamità, con specifico riferimento ai tempi ed alle risorse disponibili; è posto dai prefetti a base del piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia.

**Programma regionale di previsione e prevenzione**

E' redatto a cura delle regioni e rappresenta il punto di riferimento per la determinazione delle priorità e delle gradualità temporali in attuazione degli interventi di p.c., in funzione della pericolosità dell'evento calamitoso, della vulnerabilità del territorio, nonché delle disponibilità finanziarie.

## **Programmazione**

L'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i programmi di previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

## **Protezione civile**

Politica dei pubblici poteri finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

## **Provincia**

Ente locale territoriale che rileva nella protezione civile quale componente del Servizio nazionale, partecipando all'organizzazione ed attuazione del medesimo ed assicurando lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati interessanti la p.c.; predisporre il programma provinciale di previsione e prevenzione ed il piano di emergenza. Sono attribuite alle province le funzioni relative:

- 1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- 2) alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
- 3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

## **Psicosi delle catastrofi**

Panico, forte paura, di carattere collettivo, conseguente al manifestarsi di eventi calamitosi.

## **Qualificazione**

Caratterizzazione in base a precise qualità; in particolare conseguimento di requisiti, attribuzione di titoli, che rivelano o riconoscono in qualcuno una speciale qualità, una specializzazione professionale, una qualifica: conseguire una buona qualifica; mancanza di qualifica. Corsi di qualifica professionale: per la preparazione tecnica dei lavoratori che opereranno in uno specifico settore.

## **Quanto**

Valore minimo, finito e indivisibile, di grandezze variabili solo in modo discontinuo, secondo i propri multipli: quanto di energia. Teoria dei quanti: la teoria formulata da M. Planck secondo cui le grandezze fisiche possono assumere un numero discreto di valori. Quanto di luce: il fotone.

**Quark**

Ognuno dei vari possibili costituenti fondamentali della materia.

**Quarzo**

Minerale molto diffuso costituito da biossido di silicio, presente in natura sia come cristallo allo stato puro, incolore e trasparente (cristallo di roccia), sia in diverse aggregazioni di varia colorazione causata dalla presenza di impurità (quarzo rosa, affumicato, ametista, rubino). Il quarzo è uno dei componenti essenziali di molte rocce eruttive, metamorfiche e sedimentarie; viene largamente utilizzato per la fabbricazione del vetro, dei materiali refrattari e degli abrasivi; trova largo impiego nell'industria elettrotecnica e radiotecnica e, per le sue proprietà piezoelettriche, in orologeria.

**Quorum**

Numero legalmente necessario perché sia valida l'adunanza di un qualsiasi organo collegiale di protezione civile.

**Radar**

Strumento radio usato per localizzare oggetti mobili o fissi, basato sulla proprietà di emettere radioonde e di riceverle dopo che sono state riflesse dall'oggetto ricercato. Radar nautico: utilizzato dalle navi per la navigazione notturna o in casi di scarsa visibilità per evitare collisioni. Radar ottico: che impiega un fascio di raggi laser. Radio detection and ranging: voce inglese rilevamento e localizzazione (per mezzo di) onde radio.

**Radar meteorologia**

Utilizzazione di apparecchiature radar per rilievi e misurazioni meteorologiche.

**Radiazione**

Emissione e propagazione di energia sotto forma di onde elettromagnetiche o di particelle che si propagano lungo traiettorie ad andamento rettilineo; l'insieme degli elementi irradiati: radiazioni nucleari, radiazioni alfa, radiazioni beta, radiazioni gamma, radiazioni elettromagnetiche, radiazioni luminose, radiazioni termiche, radiazioni sonore, radiazioni solari, radiazioni cosmiche. Radiazione ionizzante : quella di energia sufficiente a ionizzare la materia che attraversa.

**Radioattività**

Emissione di radiazioni da parte dei nuclei atomici; proprietà di alcune sostanze di emettere radiazioni; nel linguaggio comune la quantità di radiazioni presente nell'aria, nell'acqua e in generale in un corpo che ha subito contaminazione radioattiva.

**Radiocollegamento**

Collegamento tra due punti distanti per mezzo di onde radio, detto anche collegamento radio.

**Radiocomunicazione**

Sistema di comunicazione a distanza per mezzo di onde hertziane o radioonde.

**Radiometro**

Strumento per il rilevamento di radiazioni, in particolare di microonde.

**Radiomicrofono**

Microfono collegato con una radiotrasmittente tascabile che permette di evitare l'uso del cavo di collegamento.

**Radiomobile**

Veicolo dotato di una radio ricetrasmittente. Autoradio. Reparto radiomobile della Polizia.

**Radioonda**

Onda elettromagnetica con frequenza compresa fra 10 Kilohertz e 300 Megahertz usata per le radiotrasmissioni.

**Radon**

Elemento chimico radioattivo dal simbolo Rn, appartenente al gruppo dei gas nobili; si forma per disintegrazione del radio e trova applicazione in medicina.

**Rapporto di sicurezza**

E' un elaborato trasmesso dalle aziende industriali a rischio, alla regione nel cui territorio l'opificio ricade, affinché si provveda alla vigilanza sullo svolgimento dell'attività ed al prefetto competente, per la predisposizione del piano di emergenza esterna all'impianto (da redigersi sulla base delle conclusioni dei ministri dell'ambiente e della sanità) per l'opportuna informazione da dare alla popolazione, attraverso il sindaco.

**Raz**

Corrente marina particolarmente violenta che si forma negli stretti o è causata dalla marea. Ondata che si alza all'improvviso in mare aperto risultando particolarmente pericolosa per le piccole imbarcazioni.

**Realtime**

Simultaneità con cui i dati immessi nel computer vengono immediatamente elaborati; in tempo reale.

**Regione**

Ente locale territoriale costituzionale; partecipa all'organizzazione ed all'attuazione delle attività di p.c.,



assicurando, nei limiti delle competenze proprie o delegate dallo Stato e nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge n.225/92, lo svolgimento delle attività di p.c.; provvede all'ordinamento degli uffici ed all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di p.c., avvalendosi di un apposito Comitato Regionale di p.c.. Favorisce nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di p.c.. Sono attribuite alle regioni le funzioni relative:

- 1) alla predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, sulla base degli indirizzi nazionali;
- 2) all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi anche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- 3) agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 225 del 1992;
- 4) all'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
- 5) allo spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo quanto stabilito al punto 3) della lettera f) del comma 1 dell'articolo 107;
- 6) alla dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione dei territori danneggiati e delle provvidenze di cui alla legge 14 febbraio 1992, n. 185;
- 7) agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato.

### **Regolamento delle ispezioni e delle verifiche**

Disciplina il sistema di ispezioni sugli atti e di verifiche delle procedure poste in essere per l'attuazione delle attività amministrative relative agli interventi di emergenza. E' stato emanato con DPR 30 gennaio 1993, n. 51.

### **Relief plan**

E' un piano di emergenza redatto per soccorrere popolazioni e realtà esterne al territorio di competenza.

### **Remotizzazione eventi incidentali**

Rappresenta uno degli obiettivi della pianificazione di emergenza nei luoghi di lavoro; consiste nel dilatare l'intervallo degli incidenti sul lavoro, attraverso la formazione e l'informazione del personale addetto al processo produttivo, la conoscenza delle procedure di funzionamento dell'impianto, delle procedure operative e dei rischi della lavorazione. Attiene alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

### **Ricerca operativa**

Disciplina che studia le conseguenze delle decisioni; ottimizza la "corsa contro il tempo" che caratterizza la gestione di ogni emergenza.

**Rischio (R)**

Si intende in qualsiasi evento il rapporto fra pericolosità e salvaguardia; una maggiore salvaguardia fa diminuire il rischio in un determinato territorio. E' il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio E e ad una data intensità I è il prodotto:  $R(E;I) = H(I) \cdot V(I;E) \cdot W(E)$ . Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

**Risposta operativa**

E' l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

**Role playing**

E' un gioco in cui si simula uno scenario calamitoso ipotetico in un dato territorio; i partecipanti devono assumere un ruolo ed una nuova identità ed agire in modo conseguente, come meglio possono.

**Rovina**

Effetto dannoso che pregiudica parzialmente o totalmente una costruzione, senza incidere su persone, altrimenti sarebbe un "disastro".

**Ruolino dei volontari**

E' istituito su base provinciale presso ogni prefettura per iscriversi nominativamente cittadini volontari che chiedano di essere inseriti in interventi di p.c..

**S a f e t y**

Cercar scampo nella fuga. Sicurezza, salvezza. Dispositivo di sicurezza.

**S a f e t y e n g i n e e r**

Responsabile della sicurezza sul lavoro.

**Sala operativa**

E' l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

**Salvaguardia**

L'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

### **Salvataggio**

Operazione di soccorso a persone, animali o cose, in occasione di incidenti, naufragi o disastri naturali.

### **Salvavita**

Che può salvare dalla morte. Cani sottoposti a uno speciale addestramento per la ricerca di persone ancora vive tra le macerie di edifici crollati. Denominazione commerciale, che costituisce marchio registrato, di un dispositivo automatico di sicurezza applicato agli impianti elettrici; è in grado di interrompere istantaneamente l'erogazione di energia in caso di pericolo.

### **Saturo**

Che ha raggiunto il punto di saturazione; in particolare di soluzione che ha raggiunto il massimo grado di concentrazione; di composto organico in cui gli atomi di carbonio sono uniti agli atomi con un solo legame; di vapore quando è in equilibrio con la fase liquida. Che contenere altro; che è eccessivamente pieno di qualche cosa. Impregnato, pieno, carico: terreno saturo d'acqua; stanza satura di fumo; aria satura di umidità. Atmosfera, ambiente saturo di elettricità.

### **Scala Mercalli**

E' una scala di misurazione dei danni causati da un terremoto, legata all'intensità ovvero alla misurazione degli effetti sull'area, sulle persone, alle strutture ed all'ambiente colpiti da un evento tellurico.

### **Scala Richter**

E' una delle scale di misurazione della magnitudo ovvero dell'intensità della sorgente sismica indipendente dalla presenza o meno di persone e strutture.

### **Scenario dell'evento atteso**

E' la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

### **Scuola sicura**

E' il primo progetto educativo e culturale sulla sicurezza finalizzato a difendersi dai rischi nella scuola, a casa e sul territorio nel quale si vive; coinvolge Uffici territoriali del Governo, Provveditorati agli studi, Comandi Provinciali dei VV.F., CRI, amministrazioni locali, organizzazioni di volontariato di P.C., e tende alla diffusione della cultura di protezione civile e della sicurezza nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nasce a seguito del D.M. 26/08/1992 riguardante le "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e del D.lgs. n. 626/94. Obiettivi del progetto sono:

- Osservazione e conoscenza dell'ambiente scolastico;
- Conoscenza e rispetto delle regole;
- Acquisizione degli strumenti di prevenzione.

### **Self safety plan**

E' un piano di autoprotezione che tiene conto delle difficoltà di attivazione della macchina dei soccorsi coinvolgendo unità colpite dall'evento medesimo.

### **Servizio nazionale della protezione civile**

Già istituito al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente da danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

### **Servizi tecnici nazionali**

Istituiti nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri in apposito dipartimento, i servizi tecnici nazionali sono quattro: sismico, idrografico e mareografico, geologico, dighe. Il servizio sismico nazionale opera nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre gli altri sono stati trasferiti all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici.

### **Sicurezza**

Prevenzione, eliminazione parziale o totale dei danni, pericoli, rischi; condizione di essere al sicuro: osservare le norme di sicurezza stradale; dare garanzie di sicurezza. Sicurezza pubblica: tutela dell'ordine pubblico e dei diritti dei cittadini.

### **Sifonamento**

Complesso delle opere idrauliche poste in atto per incanalare l'acqua nel sottosuolo di una città. Infiltrazione d'acqua alla base di una costruzione o di un terrapieno, che può causare frane o smottamenti.

### **Sindaco**

E' autorità comunale di p.c.; al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al prefetto ed al presidente della giunta regionale. Chiede l'intervento di altre forze e strutture quando la calamità o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune. In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, le ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale. In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni Sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti.

### **Sinistro**

Termine genericamente usato per indicare un grave incidente.

### **Sistema di comando e controllo**

E' il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M. e COC.

**Smottamento**

Scivolamento verso il basso di terreni imbevuti d'acqua. Smossa, cedimento, frana: zona soggetta a smottamenti.

**Soccorso**

Consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza. E' la terza attività di p.c..

**Software**

Insieme dei programmi e delle procedure che fanno funzionare un computer. software di base è dato dai programmi fondamentali (sistema operativo e programmi di utilità) che consentono all'utente di utilizzare l'hardware del sistema. software applicativo è dato dai programmi per il computer che servono ad automatizzare la gestione di uno specifico problema o settore.

**Soglia**

E' il valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta.

**Sostanze pericolose**

Sono le sostanze, le miscele ed i preparati pericolosi, che sono presenti sul territorio come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente ritenersi generati in caso di incidente.

**Squadre di soccorso**

Unità comprendenti operatori sanitari che provvedono alla gestione delle vittime sul luogo dell'evento ed al loro trasporto fino al posto medico avanzato (P.M.A.).

**Squadre sanitarie**

Unità comprendenti personale sanitario e mezzi che operano all'interno del posto medico avanzato (P.M.A.) e seguono il paziente sino al suo ricovero in ospedale.

**Stabilimento**

Tutta l'area sottoposta al controllo di un gestore di impianto, nella quale sono presenti sostanze pericolose all'interno di uno o più impianti, comprese le infrastrutture o le attività comuni o connesse.

**Stato di calamità**

Prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

### **Stato di emergenza**

E' deliberato dal Consiglio dei Ministri su proposta del suo Presidente o del Ministro per il coordinamento della p.c. al verificarsi di calamità naturali, catastrofi od altri eventi che per intensità ed estensione debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari. Allo stesso organo compete la revoca al venire meno dei presupposti citati. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

### **Straripamento**

Riferito a fiumi, atto di traboccare oltre le rive o gli argini. Tracimazione, alluvione, inondazione.

### **Struttura comunale di protezione civile (S.C.P.C.)**

E' data da un ufficio di coordinamento capace di coinvolgere l'intero organico comunale o parte di esso, sia in attività poste in essere a scopo preventivo, sia in attività di soccorso; rientra nel potere di autorganizzazione dell'ente locale cui è riconosciuta una potestà statutaria ed una regolamentare verso i propri uffici in modo da rispondere alle esigenze della comunità, ivi comprese quelle di tutela da eventi calamitosi.

### **Strutture effimere**

Edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre ecc.), mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

### **Strutture Operative del servizio nazionale della protezione civile**

Svolgono, a richiesta del Dipartimento omologo, le attività previste dalla legge n. 225/92 nonché compiti di supporto e consulenza per tutte le amministrazioni componenti il S.N.P.C.. Costituiscono strutture operative:

- a) il Corpo nazionale dei vigili del fuoco (componente fondamentale);
- b) le Forze armate;
- c) le Forze di polizia;
- d) il Corpo forestale dello Stato;
- e) i Servizi tecnici nazionali;
- f) i gruppi nazionali di ricerca scientifica di cui all'art. 17 della legge n.225/92 l'istituto nazionale di geofisica ed altre istituzioni di ricerca;
- g) la Croce Rossa Italiana;
- h) le strutture del Servizio sanitario nazionale;
- i) le organizzazioni di volontariato;
- j) il Corpo nazionale soccorso alpino – C.N.S.A. (C.A.I.).

### **Superamento dell'emergenza**



Consiste nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita. E' la quarta attività di p.c..

### **S u s s i d i a r i e t à**

Il principio è stato introdotto dall'Atto unico europeo nell'ordinamento comunitario in riferimento all'ambiente, in seguito è divenuto principio generale con l'art. 3B del trattato di Maastricht. L'azione comunitaria viene dunque configurata come l'eccezione rispetto alla regola costituita dall'azione dei singoli Stati: l'azione comunitaria interviene però quando la singola azione non sia adeguatamente realizzabile a livello nazionale e sia effettivamente realizzabile in modo adeguato a livello comunitario.

### **T a s k f o r c e**

Formazione navale in grado di compiere azioni belliche in piena autonomia operativa; unità militare o di polizia preparata a intervenire in situazioni d'emergenza. Gruppo di esperti e tecnici costituito per prendere decisioni di tipo operativo in campo economico, industriale e politico.

### **T e c n i c a d e l D e l f i**

Consiste nel selezionare un gruppo di esperti in varie discipline che sono di volta in volta consultati separatamente sulla credibilità di scenari ad essi prospettati e sulle eventuali modifiche da apportare al piano sottoposto al loro vaglio.

### **T e l e r i l e v a m e n t o**

Misurazione a distanza dell'energia elettromagnetica emessa dagli oggetti. Analisi della configurazione della superficie terrestre o della situazione meteorologica, compiuta per mezzo di particolari satelliti.

### **T e t t o n i c a**

Trattasi di un'ipotesi scientifica che spiega il movimento tra i grandi blocchi continentali (detti "zolle"), causa di terremoti.

### **T r a c i m a z i o n e**

Straripamento di corsi e masse d'acqua: tracimazione del fiume in piena.

### **T r i a g e**

E' una tecnica organizzativa utilizzata in medicina dei disastri, nata per ottimizzare le operazioni di carattere sanitario. Il termine è di derivazione francese e si traduce "scelta".

### **T s u n a m i**

Onda anomala di maremoto (nami = onda / tsu = sul porto); termine di origine giapponese mutuato nel

linguaggio tecnico dell'emergenza.

### **Uffici e servizi del Dipartimento di p.c.**

Il Dipartimento della protezione civile si articola in non più di otto uffici, di livello dirigenziale generale, e non più di quarantatré servizi, di livello dirigenziale. Il Dipartimento comprende i seguenti uffici, di livello dirigenziale generale:

Ufficio pianificazione, valutazione e prevenzione dei rischi;

Ufficio gestione delle emergenze;

Ufficio grandi eventi, infrastrutture e logistica;

Ufficio interventi strutturali e di opere di emergenza;

Ufficio servizio sismico nazionale;

Ufficio volontariato e relazioni istituzionali;

Ufficio amministrazione e finanza;

Ufficio organizzazione ed attuazione.

A) L'Ufficio pianificazione, valutazione e prevenzione dei rischi si articola nei seguenti servizi, di livello dirigenziale:

a1) Servizio metodologie di pianificazione e previsione;

a2) Servizio rischio vulcanico;

a3) Servizio rischio idrogeologico e idrico;

a4) Servizio rischio incendi boschivi;

a5) Servizio rischio industriale e nucleare;

a6) Servizio rischio ambientale e sanitario;

a7) Servizio rischio trasporti e attività civili.

B) L'Ufficio gestione delle emergenze si articola nei seguenti servizi, di livello dirigenziale:

b1) Servizio unità di crisi;

b2) Servizio organizzazione nuclei operativi emergenza;

b3) Servizio coordinamento impiego mezzi e materiali;

b4) Servizio centro situazioni unificato; nell'ambito di tale servizio operano il servizio COAU ed il servizio COEM.

C) L'Ufficio grandi eventi, infrastrutture e logistica si articola nei seguenti servizi, di livello dirigenziale:

c1) Servizio linee guida e progettazione grandi eventi; c2) Servizio pianificazione e gestione grandi eventi; c3) Servizio telecomunicazioni;

c4) Servizio sistema informatico centrale;

c5) Servizio centro polifunzionale.

D) L'Ufficio interventi strutturali ed opere di emergenza si articola nei seguenti servizi, di livello dirigenziale:

d1) Servizio eventi sismici e vulcanici;

d2) Servizio dissesti idrogeologici;

d3) Servizio gestione crisi idriche;



- d4) Servizio calamità meteorologiche.
- E) L'Ufficio servizio sismico nazionale si articola nei seguenti servizi, di livello dirigenziale:
  - e1) Servizio sismogenesi e vulnerabilità ambiente fisico;
  - e2) Servizio di vulnerabilità delle costruzioni e delle infrastrutture;
  - e3) Servizio vulnerabilità dei sistemi antropizzati;
  - e4) Servizio dinamica delle costruzioni;
  - e5) Servizio sistemi di monitoraggio;
  - e6) Servizio indirizzi classificazione sismica e normativa.
- F) L'Ufficio volontariato e relazioni istituzionali si articola nei seguenti servizi di livello dirigenziale:
  - f1) Servizio volontariato;
  - f2) Servizio formazione;
  - f3) Servizio rapporti con le autonomie;
  - f4) Servizio relazioni internazionali;
  - f5) Servizio informazione e diffusione dati;
  - f6) Servizio studi, ricerche e statistiche.
- G) L'Ufficio amministrazione e finanza si articola nei seguenti servizi, di livello dirigenziale:
  - g1) Servizio politiche contrattuali;
  - g2) Servizio affari amministrativi;
  - g3) Servizio affari finanziari;
  - g4) Servizio contenzioso.
- H) L'Ufficio organizzazione ed attuazione si articola nei seguenti servizi, di livello dirigenziale:
  - h1) Servizio gestione del personale e organizzazione;
  - h2) Servizio coordinamento monitoraggio e attuazione; h3) Servizio ispettivo;
  - h4) Servizio controllo interno.

### **Ufficio Territoriale del Governo**

Denominazione che sta ad indicare gli uffici che a livello provinciale supportano i prefetti.

### **Unità di crisi**

Ove introdotta od istituzionalizzata, consiste in uno staff di consulenti che nell'emergenza supporta il decision maker (Presidente del Consiglio, Commissario delegato, Sindaco, ecc.) nelle scelte più rischiose.

### **Unità mobili di soccorso**

Struttura mobile con caratteristiche di mobilitazione immediata, attrezzata per funzionare come posto medico avanzato (PMA), comprendente 2 (massimo 3) tende pneumatiche; barelle leggere per 50 feriti; generatori di energia (elettricità e gas compresso); materiale sanitario suddiviso in casse di colore corrispondente alla destinazione d'uso:

- rosso infusioni

- giallo materiale non sanitario
- verde medicazione/immobilizzazione
- blu ventilazione.

### **Unità mobili medico-chirurgiche**

Dispositivi di intervento composti da uomini e mezzi in grado di assicurare alle vittime della catastrofe un livello di cure intermedio tra il primo soccorso ed il trattamento definitivo. Offrono la possibilità di effettuare interventi chirurgici di urgenza, assistenza intensivistica protratta per più ore e degenza di osservazione clinica.

### **U r a g a n o**

Ciclone tipico del Mar delle Antille, delle zone costiere degli Stati Uniti Meridionale e dell'Australia, detto anche ciclone tropicale. Vento di fortissima intensità, corrispondente al massimo grado della scala Beaufort; anche, nel linguaggio corrente, tempesta molto violenta con vento e pioggia.

### **U r a n i o**

Elemento chimico dal simbolo U, appartenente alla famiglia degli attinidi; è radioattivo e ha proprietà metalliche ed elevata densità; gli isotopi a peso atomico 235 e 233 sono fissili e possono essere impiegati direttamente come combustibili nucleari, mentre l'isotopo più abbondante, a peso atomico 238, deve essere trasformato preventivamente in plutonio 239.

### **V a l a n g a**

Massa di neve che scende precipitosamente per un pendio, aumentando progressivamente di dimensioni e trascinando con sé quanto incontra sul cammino; cane da valanga: addestrato per la ricerca delle persone travolte da valanghe. Con specificazione di ciò che cade, massa imponente, straripante che, precipitando, fa danni; valanga d'acqua, di pietre, di terra; una valanga di fango.

### **Valore esposto (W)**

Rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio:  $W = W(E)$ .

### **Verricello**

Macchina per sollevare pesanti carichi, simile ad un piccolo argano, costituita da un cilindro orizzontale rotante, attorno a cui si avvolge, mediante una manovella, la fune legata al peso.

### **Vice Capo Dipartimento**

Il vice capo Dipartimento coadiuva il capo Dipartimento nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in tutti i suoi compiti e responsabilità in caso di vacanza, assenza od impedimento di qualsiasi natura e durata. Con apposito decreto ministeriale ne verrà istituito il relativo ufficio.

**Vigilpro**

E' un metodo di elaborazione e di costruzione di ipotesi e sinergie operative, che si propone come obiettivo principale quello di dare impulso all'integrazione del sistema di protezione civile, attraverso anche il necessario coinvolgimento del Corpo Nazionale dei VV.F. nella programmazione e pianificazione.

**Viscosa**

Soluzione fluida di cellulosa in soda caustica, dall'aspetto simile alla seta, utilizzata per la preparazione di tessuti artificiali come il rayon, anche, tessuto ottenuto sottoponendo tale soluzione a vari procedimenti chimici.

**Vittima**

Persona coinvolta nell'evento. Comprende: feriti, illesi e deceduti.

**Volontariato**

E' costituito da cittadini che sono dediti a prestazioni aliene e gratuite e che in genere si organizzano in associazioni.

**Vulcano**

Fenditura profonda della crosta terrestre, in comunicazione con depositi di magma situati nella litosfera, dalla quale fuoriescono lava, lapilli, ceneri, acque, vapori e gas ad alta temperatura: vulcano attivo, in eruzione, quiescente, spento. Nel linguaggio comune il cono vulcanico, la montagna costituita dai detriti vulcanici solidificati.

**Vulnerabilità (V)**

E' il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. È espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1

(perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio:  $V = V(I; E)$ .

**Vulnerabilità socio-sistemica**

E' data dal carente dominio degli eventi che alterano il raggiunto equilibrio del sistema socio- ambientale- territoriale.

**Walkie - talkie**

Apparecchio di comunicazione radio a due vie utilizzato frequentemente in emergenze di p.c..

**Xenobio**

Elemento estraneo ad un determinato ambiente nel quale si è insediato, trasportato da altro luogo.

**Xerografia**

Procedimento di stampa a secco, con speciali macchine fotoelettriche, per riprodurre documenti, disegni e simili su carta speciale.

**Xilene**

Idrocarburo aromatico ottenuto dal benzene per sostituzione di due atomi di idrogeno con due gruppi metilici, usato come solvente o nella sintesi di varie resine e materie plastiche.

**Yard**

Unità di misura lineare inglese, suddivisa in 3 Feet e 36 inches ed equivalente a mt. 0,914.

**Zenit**

Punto di intersezione con la sfera terrestre con la perpendicolare passante per il luogo di osservazione posto sulla superficie terrestre (si contrappone al nadir): sole sullo zenit, direttamente sopra la testa dell'osservatore.

**Zinco**

Elemento chimico dal simbolo Zn; è un metallo presente in natura nei suoi minerali (silicati, blenda, calamine), duttile e malleabile, trova largo impiego industriale per rivestire superfici e oggetti metallici contro la corrosione, per la tecnica della zincografia e per la preparazione di molte leghe, tra cui l'ottone.

**Zolfo**

Elemento chimico, dal simbolo S; è un metalloide solido presente in natura allo stato puro, dal colore giallo intenso, o combinato in minerali quali i solfati e i solfuri, o nelle acque sulfuree e in alcune sostanze organiche; bruciando all'aria emana un caratteristico odore molto acre, dovuto alla formazione del biossido di zolfo; viene largamente utilizzato nell'industria chimica per la produzione di acido solforico, nell'industria di coloranti e dei fiammiferi, in agricoltura per ricavarne antiparassitari e fertilizzanti, nella vulcanizzazione della gomma e in medicina per la cura della pelle.

**Zonizzazione**

In pianificazione per l'emergenza è la suddivisione in zone del territorio osservato, soggetto ad eventi calamitosi, tenendo conto dei rischi e della loro maggiore o minore incidenza. In attività di soccorso la zonizzazione del territorio cittadino può costituire variante urbanistica.